Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 10 luglio 1976
Anno 95 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 9064 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PR, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici: prezzi sulle rubriche (domenica 30% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quals asi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5396): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 63.500, sem. L. 32.750, trim. L. 16.900 (col Piccolo del lunedì: 73.500, 38.000, 19.550) - Copie arretrate L. 300

L'ANNUNCIO DATO IERI SERA DAL QUIRINALE DOPO IL COLLOQUIO DEL CAPO DELLO STATO

DIMISSIONI-BIS DEL GOVERNO FORSE IL REINCARICO A MORO

Da lunedì le consultazioni, in tempi brevi, di Leone - Nella DC si fa anche il nome di Forlani
Poi si dovrà affrontare il «nodo comunista» per il programma - Difficili accordi e «pateracchi»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Moro si è recato stasera al Quirinale per confermare le dimissioni del suo governo al Capo dello Stato, il quale ha deciso ufficialmente di iniziare le consultazioni lunedì mattina. Si apre così la fase più difficile e tormentata della nuova legislatura, quella relativa alla formazione del governo in un quadro di prospettive assolutamente incerto per la contraddittorietà delle indicazioni provenienti dai vari partiti, a cominciare dal metodo di confronto tra le forze politiche per esaminare i problemi politici e programmatici.

Mentre la DC, attraverso le colonne del «Popolo», ha ribadito che non si può pensare ad una meccanica estensione alle questioni governative e all'individuazione della maggioranza, del sistema degli incontri collegiali seguiti per l'assetto del Parlamento, socialisti e comunisti insistono per vertici di tutte le forze dell'«arco costituzionale» come, o meglio, dei sei partiti che vanno dal PCI al PLI, l'unica strada possibile per giungere sollecitamente alla formazione del nuovo esecutivo su una piattaforma programmatica sufficientemente concordata e, quindi, in grado di assicurare operatività all'azione del governo.

Questi, comunque, sono nodi che verranno al pettine dalla metà della prossima settimana e cioè quando, concluse le consultazioni, il Capo dello Stato convocherà al Quirinale l'esponente democristiano (ancora permane notevole incertezza sul nome) al quale affidare l'incarico. Il Presidente Leone ha deciso di ridurre al minimo indispensabile il tempo dedicato ai colloqui di carattere rituale e cioè quelli con gli ex capi di stato, con gli ex presidenti delle assemblee legislative e del consiglio.

Nella nota ufficiale diramata dal Quirinale dopo il colloquio Leone - Moro, preceduto dalla formale informazione data dal presidente del consiglio uscente ai colleghi di governo in una breve riunione del Consiglio dei ministri, si precisa che tutti gli «ex» presidenti della Repubblica, delle Camere e del Consiglio nonché gli attuali presidenti delle due assemblee legislative Fanfani e Ingrao, saranno ascoltati da Leone nella mattinata di lunedì.

Nel pomeriggio di lunedì e nella giornata di martedì saranno consultati — aggiunge la nota del Quirinale — i rappresentanti dei gruppi parlamentari (i due presidenti di gruppo) e dei rispettivi partiti (presidente e segretario politico) secondo un calendario che sarà determinato non appena esaurita la procedura di costituzione dei gruppi parlamentari in ambedue le camere. Nella stessa serata di martedì o mercoledì mattina, il Capo dello Stato convocherà il designato della DC a formare il governo.

A questo punto, come si è accennato, sorgono i primi interrogativi. Fino a ieri gli osservatori politici erano sostanzialmente concordi nel prevedere che la DC avrebbe indicato a Leone un solo nome: quello di Andreotti. Oggi questa sicurezza appare minore. Innanzitutto si dice che la delegazione democristiana non potrebbe commettere l'atto di scortesia nei confronti di Moro, venendo meno alla prassi che vede come primo designato il presidente del consiglio uscente. In secondo luogo la «rosa» di nomi (anche questa ieri veniva esclusa) che la delegazione prospetterà al Capo dello Stato comprenderebbe, oltre ai nomi di Moro e Andreotti, anche quello di Forlani.

La prima questione che si pone è questa: Moro accetterà l'inserimento del suo nome nella «rosa» come puro atto formale, tirandosi, quindi, subito da parte, oppure accetterà di svolgere un primo sondaggio, sia pure a livello esplorativo, magari con l'intento di sgombrare il campo da alcuni problemi prima di passare la mano ad altri esponenti della DC. Il quesito è senza risposta, malgrado la più volte asserita volontà del presidente del consiglio uscente di non assumere ulteriormente, almeno in questa fase, responsabilità di governo.

Qualche indicazione meno approssimativa si potrà avere lunedì mattina, quando Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei si riuniranno con i componenti uscenti dei direttivi dei due gruppi parlamentari, dato che i nuovi direttivi non sono stati ancora formati. Allo stato dei fatti non si può escludere che sulla base delle più o meno concordanti indicazioni di nomi fatti dai direttivi, Zaccagnini, Piccoli e Bartolomei decidano di portare a Leone un solo nome anziché una rosa di candidature. In questo caso — secondo le valutazioni di alcuni osservatori politici — il nome sarà quello di Andreotti.

E' certo che l'attuale ministro del bilancio non nasconde la sua piena disponibilità ad imbarcarsi nel difficile tentativo di fare un governo a maggioranza ampia (cioè con l'intesa piena tra DC, socialisti e con l'eventuale apporto di altri partiti laici minori), evitando soluzioni di tipo balneare. In un articolo scritto per il periodico «Concretezza» e reso noto oggi con il chiaro intento di confermare questo orientamento Andreotti osserva:

«Noi siamo lontani dalla disinvoltura con la quale certi personaggi interpellati dalla televisione fanno e scompongono in un solo pomeriggio una mezza dozzina di combinazioni governative, ma non condividiamo».

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

DECISIONE DEI MINISTRI DOPO LA NOTA SENTENZA

Il cumulo è sospeso fino al mese di settembre

Rinviato il pagamento della rata di luglio per i redditi '74
Entro 10 giorni bisogna presentare una dichiarazione all'esattore

DECRETO PER LA RICOSTRUZIONE EDILIZIA IN FRIULI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Il Consiglio dei ministri al termine della mattinata ha tenuto una seduta molto breve — è durata soltanto dieci minuti — nel corso della quale ha approvato due decreti legge: il primo sospende per qualche mese il pagamento delle imposte derivanti dal «cumulo», il secondo dispone l'acquisizione di aree nella Regione Friuli - Venezia Giulia per la costruzione di edifici prefabbricati da destinare ai senzatetto a causa del terremoto.

Per quanto riguarda il primo provvedimento, il comunicato ufficiale diramato alla fine della seduta dice: «Su proposta del ministro delle finanze, sen. Stammati, il Consiglio ha approvato uno schema di decreto legge per la sospensione fino a settembre della rata di luglio dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 1974 limitatamente alle iscrizioni a ruolo effettuate nei confronti dei contribuenti il cui reddito complessivo imponibile comprende anche i redditi della moglie. La sospensione è subordinata alla presentazione all'esattore di dichiarazione da parte degli interessati attestante, sotto la propria responsabilità, che la cartella esattoriale, di cui dovranno essere precisati gli estremi, si riferisce a redditi cumulati fra i coniugi».

La decisione è stata presa, evidentemente, in seguito alla sentenza emanata alcuni giorni or sono dalla Corte costituzionale, che ha dichiarato illegittime alcune norme riguardanti il «cumulo» dei redditi familiari ai fini fiscali. Tra le norme incostituzionali figurano anche quelle del decreto istitutivo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) del 1973, applicate per la prima volta appunto ai redditi del 1974.

La motivazione della sentenza della Corte costituzionale dovrebbe essere resa nota fra giorni; ma intanto, avendo la Corte colpito il decreto del 1973, si rendeva necessario intervenire in qualche modo per chiarire la posizione e gli obblighi dei contribuenti soggetti al «cumulo» del 1974, che proprio in queste settimane avrebbero dovuto pagare le cartelle esattoriali relative alla rata di luglio. Questi contribuenti, senza la decisione presa oggi, sarebbero stati dunque costretti o a pagare un'imposta calcolata in base a norme illegittime o a iniziare una procedura formale di ricorso.

Il rinvio lascia comunque aperta tutta la complessa vicenda del cumulo dei redditi, la cui ultima versione, riveduta e corretta con la «minirifor ma Visentini» del dicembre 1975, sembra essere ancora valida. Da qui a settembre, tuttavia, saranno note con precisione le obiezioni della Corte Costituzionale al meccanismo del «cumulo» e quindi le possibili linee di intervento da parte del governo. La situazione, insomma, dovrebbe chiarirsi e potrebbero essere presi quei provvedimenti legislativi che, secondo molti esperti, si renderanno necessari per riportare ordine in questo settore della normativa fiscale.

I contribuenti interessati dal provvedimento odierno sono quelli soggetti al «cumulo» fiscale come previsto per i redditi del 1974 (allora il cumulo si applicava quando i redditi di marito e moglie, sommati, superavano i 5 milioni di lire) che abbiano in scadenza la rata di luglio dell'a redditi cumulati dei coniugi.

La dichiarazione dovrà essere presentata all'esattore (anche con lettera raccomandata) entro dieci giorni dall'entrata in vigore del decreto-legge, che, a quanto si prevede, dovrebbe essere pubblicato domani. Un merito il ministero delle finanze ha diffuso a tarda sera un comunicato nel quale, dopo aver richiamato il provvedimento del Consiglio dei ministri, testualmente così prosegue: «Per godere della sospensione, i contribuenti interessati devono presentare all'esattore, anche a mezzo di lettera raccomandata, una dichiarazione attestante che la rata di imposta scaduta si riferisce ad un reddito imponibile comprensivo di redditi del coniuge. La dichiarazione deve essere presentata entro 10 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento legislativo. La sospensione opera anche alla medesima condizione per gli atti esecutivi dipendenti dal mancato pagamento di rate scadute di imposta sul reddito delle persone fisiche e di imposta complementare progressiva sul reddito». La dichiarazione del contribuente deve essere redatta su carta semplice.

Come si è detto, è presumibile che il decreto legge venga pubblicato domani e quindi la scadenza del termine per la presentazione delle dichiarazioni sarà il 20 luglio. C'è poi il fatto che molti contribuenti non hanno ancora ricevuto le cartelle relative alla rata del 10 luglio. In questo caso si ritiene che nella dichiarazione basterà precisare che si è interessati alla sospensione del pagamento e richiamarsi alla denuncia dei redditi presentata nel 1975.

Per quanto riguarda il provvedimento a favore dei terremotati del Friuli, il comunica-

«Irpef». Per godere del rinvio, della riscossione dell'imposta, in base allo schema di decreto legge passato al Consiglio dei ministri, i contribuenti dovranno — come dice il comunicato — presentare all'esattore una dichiarazione con gli estremi della cartella di pagamento, nella quale si attesti il fatto che l'imposta si riferisce

Continua in 2.a pagina

MIGLIORA LA BILANCIA

1 MILIARDO DI DOLLARI alla Banca d'Italia

Roma, 9

Dal 21 giugno ad oggi si è avuto un rovesciamento di tendenza della bilancia dei pagamenti: la Banca d'Italia in meno di venti giorni ha incassato un miliardo di dollari. Lo ha detto oggi, confermando alcune anticipazioni apparse sulla stampa, il ministro del tesoro Colombo in una dichiarazione al «Telegiornale 1».

Tra le cause che hanno determinato questo miglioramento, Colombo ha indicato: i vari interventi decisi dal governo, il miglioramento del commercio internazionale, un certo riflusso di capitali dall'estero, le maggiori spese dei turisti stranieri, e, non ultimo, il clima di «maggiore chiarezza» determinato dall'esito delle elezioni politiche.

«Il consolidamento di questo miglioramento resta però strettamente legato — ha precisato Colombo — alle politiche che verranno adottato e attuate nelle prossime settimane».

La situazione

Moro si è recato ieri sera dal Capo dello Stato per confermare le dimissioni del governo. Lunedì mattina Leone comincerà le consultazioni e le concluderà martedì pomeriggio. Nella stessa serata di martedì o, al più tardi, mercoledì mattina Leone conferirà l'incarico di formare il nuovo governo. La designazione sarà fatta lunedì mattina dalla DC. Il nome più quotato è sempre quello di Andreotti, ma si fanno anche i nomi di Moro e quello di Forlani. Moro potrebbe rinunciare subito a una designazione fatta per dovere di cortesia, ma potrebbe anche accettare l'incarico.

La DC intanto sta mettendo a punto il programma. I socialdemocratici propongono un centrosinistra con l'astensione comunista. I socialisti insistono per un incontro collegiale a sei e per un governo di emergenza. Ma bisognerà vedere, in concreto, nella riunione del comitato centrale socialista, in programma da martedì, quale sarà la vera linea del PSI e cioè se avrà un certo peso la tendenza più accomodante che emerge nelle file manciniane.

E' probabilmente a questa linea di tendenza che si è richiamato Andreotti, il quale in un articolo ha confermato non solo la sua disponibilità ad imbarcarsi subito nel difficile tentativo di formare il nuovo governo, ma anche un cauto ottimismo sulla posibilitsà di evitare soluzioni balneari o governi di attesa.

L'accordo tra i partiti che aveva portato alla elezione di Fanfani al Senato e Ingrao alla Camera, ha trovato anche ieri conferma per la nomina dei vicepresidenti e degli uffici di presidenza delle due assemblee legislative. Ma le designazioni di vertice hanno determinato nella base democristiana, soprattutto tra i senatori neoeletti, una vera propria rivolta, sfociata nella elezione di alcuni candidati in contrasto con le indicazioni dello «staff» direttivo del partito.

CONTRO LA SICCITA' IMPLACABILE PRIMO RICORSO AI BACINI IDROELETTRICI

L'Enel apre i rubinetti

Per ora ne beneficeranno il Lago Maggiore e il Lago d'Iseo - Rovinosi i nubifragi in Sardegna



Telefoto Ansa
Pavia — Una risaia completamente prosciugata dalla siccità, a Santa Caterina, nel Basso Pavese

Roma, 9

Continua a resistere il fronte del caldo e della siccità nel Nord Italia: e non bastano le ottimistiche previsione dei meteorologi (che parlano di possibili temporali nei prossimi dieci giorni) a ridare fiducia a tutti coloro, soprattutto agricoltori e allevatori di bestiame della Val Padana, che si ritrovano impotenti a fronteggiare questo flagello, tanto insolito per le nostre latitudini. Dinanzi al perdurare della penuria d'acqua, ancora nessun serio provvedimento comune è stato adottato negli ambienti responsabili, e — come troppo spesso accade nel nostro paese in presenza di calamità naturali o di eventi atmosferici eccezionali — ci si affida all'iniziativa di singoli enti e alla sensibilità di reggitori locali particolarmente previdenti.

In una situazione d'emergenza come quella che si va profilando, l'esempio viene da alcune amministrazioni (regionali, provinciali, comunali) che, più delle altre, si preoccupano di non attendere il peggio ;oggi ad esempio si è appreso che, a partire da domattina, un rifornimento d'acqua a mezzo di autobotti funzionerà quotidianamente — a cura dell'amministrazione provinciale di Vicenza — per venire incontro alle esigenze del centinaio di malghe situate nei vari centri dell'altipiano di Asiago; l'acqua sarà prelevata dall'acquedotto di Oliero, nella zona di Bassano del Grappa. E' un' iniziativa «minore», certamente, ma che dovrebbe costituire un esempio per tutti coloro che con rassegnazione attendono che la situazione si evolva senza intervenire per tempo.

Oggi, intanto, in seguito alla decisione dell'Enel di svuotare alcuni bacini idroelettrici per contribuire a fronteggiare l'eccezionale «magra» delle irrigazioni agricole, il ministero dell'agricoltura ha fatto sapere che, per il momento, sono state adottate le seguenti misure: Lago Maggiore: nelle attuali condizioni climatiche — così dice un comunicato ufficiale — viene assicurato da parte dell'Enel un afflusso integrativo di 31,3 milioni di metri cubi complessivi, a decorrere da oggi e fino al 10 agosto; Lago D'Iseo. viene assicurato un afflusso integrativo di 11 milioni di metri cubi complessivi, a decorrere da oggi e fino al 31 luglio.

I consorzi di regolazione e di utilizzazione idrica del Ticino e dell'Adda sono stati invitati — dice il ministero — ad assicurare che gli apporti integrativi dell'Enel siano destinati all'irrigazione e che le attuali uscite non vengano superate, onde ripartire il beneficio equamente nel tempo. Per il Lago di Como la situazione non desta preoccupazioni fino al 21 luglio, e a tale data sarà riesaminata; la situazione del Lago di Garda soddisfa le esigenze attuali minime dell'agricoltura».

Si è intanto avuta notizia che la CEE sarebbe in procinto di adottare alcuni provvedimenti immediati per fronteggiare la siccità in Europa, fra cui quello di macellare il bestiame in paesi terzi e di «stoccare» le relative carni in quegli stessi paesi: lo ha reso noto il segretario generale dell'Uniceb (Unione nazionale importatori di carni e bestiame), Fossato, che ha immediatamente inviato telegrammi ai ministri dell'agricoltura, dell'industria, del tesoro e degli esteri, in cui vengono sollecitati provvedimenti tempestivi del nostro paese a Bruxelles.

I telegrammi fanno presenti due punti essenziali: 1) la consistenza degli impianti frigoriferi italiani è tale da poter immagazzinare grandi quantitativi di carne (anche di provenienza comunitaria) e di poter quindi fronteggiare qualsiasi emergenza; 2) i macelli italiani possono effettuare macellazioni giornaliere di bestiame e provvedere all'immediato congelamento delle carni. La domanda del segretario dell'Uniceb alle competenti autorità mira dunque a «evitare che la politica comunitaria di preferenza verso gli stati membri venga disattesa, a scapito delle attrezzature e dei lavoratori italiani, specialmente in una congiuntura economica come l'attuale».

Intanto, se in molte regioni italiane l'acqua scarseggia, in altre ce n'è fin troppa: in Sardegna, dopo i furiosi nubifragi di ieri, per tutta la notte i vigili del fuoco di Sassari — coadiuvati da carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e volontari civili — hanno lavorato a' svuotare le abitazioni allagate, puntellare o demolire muri pericolanti, trarre in salvo decine e decine di persone rimaste isolate nelle campagne del Goceano e del Logudoro. Sono state queste, infatti, le zone maggiormente colpite dai nubifragi, e gli epicentri dell'eccezionale sferzata del maltempo si sono avuti nel piccolo centro di Tula, per quanto riguarda la provincia di Sassari, e nella località costiera di Posada, sul versante orientale dell'isola, per quanto riguarda la provincia di Nuoro.

Gravissimi danni sono stati provocati dalla pioggia, dall'acqua frammista a fango dei torrenti fuoriusciti dall'alveo e dal vento; danneggiate seriamente le abitazioni di Tula e di Posada, i casolari di campagna, i raccolti agricoli, la rete fognaria, elettrica e telefonica di Tula, numerose strade vicinali e interpoderali. Questa mattina, su tutta la Sardegna è tornato a splendere il sole, e l'aspetto delle campagne allagate e risultato ancora più impressionante: la piana di Chilivani e la valle del Coghinas, due vastissime estensioni in provincia di Sassari, sono state trasformate in due immensi pantani.

(Ansa - Italia)

SETTANTADUENNE PRELATO VITTIMA DI UN OSCURO DELITTO

Pugnalato a morte ad Algeri il vescovo ausiliare Jacquier

L'assassino (un fanatico nazionalista o un folle) è riuscito a fuggire

Algeri, 9

La polizia algerina ricerca uno sconosciuto che ha pugnalato a morte, in una affollata via della capitale, il vescovo ausiliare, monsignor Gaston-Marie Jacquier, ed è poi fuggito, eclissandosi fra la gente. L'inspiegabile delitto è avvenuto ieri, verso le 12.40: monsignor Jacquier si trovava nella via Khelifa Boukhalfa, tra gli uffici dell'arcivescovado di Algeri e la chiesa di San Carlo, quando è stato avvicinato da un uomo, che improvvisamente l'ha colpito con un coltello.

Mons. Jacquier è caduto a terra, perdendo abbondantemente sangue: immediatamente soccorso, è stato trasportato in ospedale, dove è morto dopo mezz'ora. Sono state subito organizzate ricerche per trovare l'omicida, ma finora non sembra abbiano dato alcun risultato. Il Presidente algerino Boumedienne, messo al corrente dell'accaduto, ha fatto immediatamente pervenire le sue condoglianze personali al cardinale Etienne Duval, arcivescovo di Algeri.

Gli investigatori si chiedono quale possa essere stato il movente del crimine: si fa l'ipotesi del gesto di un fanatico, spinto da motivi nazionalistici o religiosi; l'Algeria è paese di popolazione musulmana nella misura del 99 per cento, ma le altre religioni sono sempre state tollerate. Qualcuno ha osservato che, nei rapporti fra Algeri e Parigi, si è inserita in questi ultimi tempi una nota di tensione, in particolare per il rifiuto della Francia di prendere posizione nella disputa fra l'Algeria e il Marocco per il Sahara occidentale, (l'ex - Sahara spagnolo); e mons. Jacquier era di nascita francese.

Nulla autorizza, peraltro, ad attribuire una fisionomia politica all'assassinio del vescovo ausiliare di Algeri: tanto che negli ambienti della polizia locale si è fatta strada anche l'idea del gesto di uno squilibrato. Monsignor Jacquier, che era nato nel 1904 a Evian, è stato definito da un amico «uno spirito gentile, senza un nemico al mondo»: aveva trascorso in Algeria gran parte della sua esistenza, svolgendo tra l'altro un importante ruolo di mediatore fra le comunità francese e algerina negli anni cruenti che portarono all'indipendenza del paese nordafricano.

Un telegramma di cordoglio per l'uccisione dell'ausiliare di Algeri è stato inviato, oggi, da Paolo VI all'arcivescovo Duval; dal canto suo, la radio vaticana ha ricordato la figura dello scomparso, rilevando che «monsignor Jacquier si occupava principalmente di opere sociali, era noto per le sue prese di posizione in favore del «Terzo Mondo» e aveva svolto un'intensa opera di mediazione tra algerini e francesi al tempo della guerriglia. Mons. Jacquier era stato ordinato sacerdote ad Algeri nel dicembre del 1926: vicario della cattedrale, archivista dell'arcidiocesi, cancelliere, vicario generale e decano del capitolo, era stato nominato vescovo titolare di Sufara e ausiliare di Algeri da Papa Giovanni XXIII nel dicembre del 1960, ricevendo l'ordinazione episcopale nel marzo successivo». (Ansa - Afp - Upi)

STA PER APRIRSI A NEW YORK IL RADUNO PRE-ELETTORALE DEI DEMOCRATICI

Carter senza rivali alla «convenzione»

E' praticamente certo che a novembre sarà lui a competere con il rappresentante repubblicano per la presidenza degli S.U. - Ancora incerta la scelta del «vice»: ipotesi su Mondale e Glenn

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 9

New York si prepara ad accogliere — nel clima di euforia del bicentenario, che ha soverchiato le preoccupazioni per i mille problemi della metropoli — la convenzione nazionale democratica, che sceglierà il candidato del partito alla Casa Bianca nelle elezioni di novembre. Lunedì sera alle 20 (le due del mattino, ora italiana di martedì) il presidente del partito, Robert S. Strauss, dichiarerà aperta la convenzione e, dopo la solenne cerimonia protocollare, avranno inizio i lavori.

Jimmy Carter si presenta nettamente favorito, e gli interrogativi si concentrano praticamente sul nome del personaggio che sarà designato candidato alla vicepresidenza. E' una situazione che pochi avrebbero pronosticato all'inizio della campagna elettorale, quando c'era un notevole numero di aspiranti alla «nomination», e il campo si presentava tanto equilibrato da far pensare a una soluzione di compromesso, con il ricorso a un «outsider».

Il coltivatore di arachidi della Georgia ha invece fatto presa sull'elettorato democratico, e alla fine si è assistito a qualcosa che gli americani non vedevano dal 1944, da quando cioè Franklin Delano Roosevelt, invecchiato e in precaria salute, ottenne la quarta e ultima «nomination». Ii «Democratic Party» compatto e in armonia.

In effetti, ci sono divergenze ma non c'è discordia nel partito. A tre giorni dal raduno di cinquemila democratici nel grande «Madison Square Garden», nel cuore di Manhattan. Il programma della convenzione è molto dettagliato, e tutto è stato predisposto secondo un calendario rigoroso e un meticoloso orario: il momento culminante si avrà mercoledì 13 luglio, fra le nove di sera (allorché verranno annunciati i nomi dei candidati alla «nomination» presidenziale) e undici e mezzo, (allorquando la presidenza annuncerà il prescelto).

I primi due giorni di lavori saranno dedicati soprattutto agli interventi: lunedì parleranno l'astronauta John Glenn, senatore dell'Ohio, e Barbara Jordan, rappresentante di colore del Texas; martedì sarà la volta di Huberi Humphrey e George McGovern. Glenn figura fra i personaggi dei quali si parla come possibili «compagni di ticket», ossia di lista, di Jimmy Carter. Ieri, questi ha conferito sia con Glenn sia con il senatore del Minnesota Walter Mondale.

Nella sua residenza di Plains, in Georgia, Carter ha parlato prima con Mondale, che è di tendenza progressista; il colloquio è durato tre ore. Poi è arrivato a Plains John Glenn, il primo americano che abbia girato in orbita attorno alla Terra. Un analogo colloquio, Carter aveva avuto, questa settimana, con il senatore del Maine, Edmund Muskie, già candidato alla vicepresidenza nel 1968.

Mondale, interpellato sulla sua disponibilità, ha detto di esser pronto; Glenn ha dichiarato ai giornalisti di essere «onorato per il solo fatto di essere stato incluso» nella lista dei possibili. Dal canto suo, Carter ha affermato che la scelta di un «vice» è molto più difficile di quanto egli pensasse, e ha sostenuto di non avere ancora preferenze: Carter pensa di parlare ancora con il senatore Henry Jackson, dello stato di Washington, e con Peter Rodino, il deputato del New Jersey che condusse l'inchiesta sull'eventuale rinvio a giudizio di Nixon davanti al Congresso.

Il partito democratico ha intanto fatto sapere che il governatore dell'Alabama, George Wallace, già candidato alla «nomination» e un tempo simbolo della segregazione razziale nel Sud, è stato aggiunto alla lista dei principali oratori della convenzione: l'invito è stato fatto, da Carter e da Strauss, e viene interpretato come un'ulteriore indicazione del loro desiderio di unificare tutti i settori del partito, nel tentativo di riportarlo alla Casa Bianca dopo otto anni.

Steve Gerstel

PROTESTA DA STRASBURGO

ANGHERIE IN CARCERE al dissidente Bukovski

Strasburgo, 9

Il Parlamento europeo ha approvato una risoluzione in cui deplora la detenzione e i maltrattamenti che sarebbero stati inflitti al «dissidente» sovietico Vladimir Bukovski, sostenendo che in tal modo l'URSS ignora «quelle parti dell'atto finale di Helsinki che garantiscono il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali».

Il deputato britannico al Parlamento europeo Lord Bethell ha dichiarato in aula che Bukovski — colpevole di aver denunciato il ricorso alle cure psichiatriche che nell'URSS contro i «dissidenti» — si trova in carcere, e versa in gravissime condizioni per mancanza di una dieta e di terapie adeguate: secondo il parlamentare britannico, Bukovski soffre di ulcera duodenale e di una malattia epatica e, per tale motivo, non è in grado di consumare la maggior parte della sua modesta dieta di carcerato.

Drammatiche conferme

Fame, stenti, torture decimano i cambogiani

Stoccolma, 9

Secondo un inviato speciale del quotidiano svedese «Expressen», che ha raccolto le testimonianze dei profughi cambogiani nel Vietnam, ogni giorno in Cambogia muoiono un centinaio di persone per fame, per le dure condizioni di lavoro nelle risaie, o in seguito a sevizie e torture. Tra i prigionieri sarebbero frequenti i casi di suicidio per impiccagione, scrive poi il giornale, sottolineando che 60 mila cambogiani hanno trovato asilo nel Vietnam, dove non possono tuttavia ricevere l'assistenza del commissario dell'Onu per i profughi.

Il giornalista svedese, il quale ha potuto raccogliere informazioni che confermano le dichiarazioni dei profughi cambogiani in Thailandia, riferisce inoltre una testimonianza secondo la quale «gruppi di lavoratori cambogiani vengono condotti nella foresta, dove sono abbandonati senza armi, senza viveri e senza abiti», e ai quali viene detto: «I vostri antenati vivevano qui, ora voi potete fare come loro». Un testimone racconta, d'altra parte, che i promotori di uno sciopero seguito da cinquemila persone in un campo di lavoro nei pressi di Battambang, sono stati «giustiziati» pubblicamente, affinché la loro esecuzione fosse di esempio per tutti. (Ansa - Afp)

TRAVAGLIATA NOMINA ALLE CARICHE DEL PARLAMENTO

Si ribellano al vertice i «nuovi» senatori d. c.

Tra gli eletti a Palazzo Madama si è formato un fronte che non accetta imposizioni dall'alto: l'hanno spuntata

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Camera e Senato hanno completato oggi gli uffici di presidenza delle rispettive assemblee. Dopo l'elezione di Fanfani e Ingrao è stato così definitivamente convalidata la spartizione delle cariche parlamentari decisa sabato scorso nella riunione collegiale dei partiti dell'«arco costituzionale».

Alla Camera, prima delle votazioni, il radicale Pannella ha chiesto la parola sul processo verbale precisando di non ritenere giusto che gli fosse stata negata la parola dall'on. Nilde Iotti, prima delle votazioni per l'elezione del presidente della Camera.

Gli ha replicato gravemente il presidente Ingrao precisando che nel negargli la parola la presidenza si era attenuta strettamente al regolamento. Atteggiamento che Ingrao ha ribadito poco dopo. Prima di indire le votazioni per l'elezione dei vicepresidenti, dei questori e dei segretari ha, infatti, negato la parola ad un altro radicale, Mauro Mellini, che intendeva evidentemente rinnovare la protesta per il metodo seguito nella lottizzazione delle cariche parlamentari.

Come previsto vicepresidente vicario è stato eletto il socialista Luigi Mariotti, che nella passata legislatura ricopriva la carica di presidente del gruppo dei deputati socialisti; vicepresidenti sono stati eletti anche i democristiani Virginio Rognoni e Oscar Luigi Scalfaro e il repubblicano Bucalossi. Le cariche di questore sono andate a Carlo Molè (DC), Mario Ferri (PSI) e Aldo D'Alessio (PCI). Sono risultati eletti segretari: Stella e Morini, democristiani; Casampieri Quagliotti e Coccia, comunisti; Magnani Noya (PSI), Regeiani (PSDI), Mazzarino (PLI), Nicosia (MSI-DN).

A Palazzo Madama la votazione per le cariche si è svolta rapidamente e senza intoppi. Alla carica di vicepresidente vicario è stato eletto il socialista Edoardo Catellani. Le altre tre vicepresidenze sono state assegnate al democristiano Luigi Carraro (ex presidente dell'antimafia), al comunista Dario Valori e a Tullia Carettoni della sinistra indipendente eletta nelle liste del PCI. Alla carica di questore sono risultati eletti il democristiano Ricci, il comunista De Sabbata e il socialdemocratico Buzio. Sono stati eletti segretari: Pala e Pacini, democristiani; Vignola e Simona Mafai, comunisti; Pitella (PSI); Venanzetti (PRI), Balbo (PLI) e Pazienza (MSI-DN).

Gli accordi presi tra i partiti sono stati, quindi, ampiamente rispettati, ma le designazioni per le cariche assembleari hanno confermato la gravità dei contrasti all'interno della DC, contrasti che travagliano ormai non solo le varie correnti, ma anche i vari sottogruppi; al Senato c'è stato un vero e proprio colpo di scena: i senatori democristiani si sono ribellati alle imposizioni degli accordi di vertice ed hanno designato esponenti diversi da quelli indicati. E' stata una vera e propria rivolta, con la quale i senatori democristiani, e soprattutto i neoeletti, hanno voluto dimostrare di non essere intenzionati ad obbedire sempre alle direttive basate sul compromessi fra le correnti.

L'episodio, che ha movimentato la giornata politica, è cominciato alle 10, quando a Palazzo Madama s'è riunito il gruppo democristiano, ma aveva avuto un antefatto ieri sera, durante una cena svoltasi in un ristorante nei pressi del Senato, ed alla quale hanno partecipato una ventina di senatori di nuova nomina, con l'intenzione di formulare una sorta di manifesto con il quale rendere esplicito il proposito di «non sottostare alle indicazioni verticistiche». I convitati si sono dati anche un nome, ci nuovi», e quella di oggi è stata la loro prima sortita in campo aperto. Tra le fila dei «nuovi» figurano Girotti, ex presidente dell'Eni, il pugliese Mezzapesa, l'economista Lombardini, Adriano Bompiani, il lombardo Bombardieri, ed altri.

Quando è cominciata la riunione del gruppo è stata data lettura di un fonogramma inviato dai deputati Alloni, Salvi, Evangelisti e Mazzarino, e contenente le indicazioni per le nomine. L'organigramma era il seguente: Carraro, rumoriano, vice presidente del Senato; Santalco, doroteo, questore; Pala, moroteo, e Mazzoli, del gruppo Arnaud, segretario. Il plotone dei «nuovi» ha dato subito battaglia, definendo «uno sconcio intollerabile» il tentativo verticistico di sottrarre alla libera scelta del gruppo senatoriale le scelte per le nomine. Ne è nato un vivacissimo dibattito, ma di fatto la maggior parte dei senatori ha aderito alla linea dei «nuovi» che ha così registrato una netta vittoria.

Si è allora sviluppata una fitta rete di trattative per trovare un accordo sui nomi da contrapporre a quelli che il fonogramma cercava di imporre, ma il tentativo non è riuscito e ad un certo punto la riunione del gruppo veniva sospesa. I lavori riprendevano dopo due ore circa e si svolgeva una travagliatissima votazione che ha visto la eliminazione del doroteo Santalco e del candidato del gruppo Arnaud, sostituiti da Ricci, basista e da Pacini, forzanovista. Gli altri candidati sono rimasti gli stessi, ma la differenza è «che il gruppo dei senatori democristiani — spiegano i "nuovi" — li ha scelti liberamente, non tenendo conto dell'organigramma che ci si voleva imporre».

Arnaud, quando ha saputo che il suo candidato era stato bocciato, ha vivacemente protestato, sostenendo che bisogna rivedere i meccanismi elettorali interni. Con quelli attuali — ha detto — si scoraggia la spinta ad un autentico rinnovamento e non si salvaguarda la presenza unitaria di tutte le componenti del partito. Sia pure in tono minore, contrasti si sono avuti anche a Montecitorio, dove l'ipotesi di accordo raggiunta ieri non è stata rispettata. Al posto di Zolla, che era il candidato designato dall'accordo fra le correnti, è risultato eletto alla carica di segretario Stella, della coltivatori diretti con 66 voti.

Continuano intanto le polemiche per la elezione di Piccoli a capogruppo dei deputati DC. L'agenzia «Radar» portavoce di De Mita, che aspirava a quella carica, ha pubblicato una nota molto dura contro Zaccagnini, rilevando che «i vecchi sistemi continuano ad imperare. Critiche sono state espresse anche da Bodrato, mentre Ruffini ha detto: «Abbiamo deciso di andare al sicuro, riproponendo Piccoli e Bartolomei, invece di nomi che non avrebbero trovato l'unanime consenso del nostro schieramento».

G. R.

CRITICHE DI HUMPHREY

IMPREPARATE LE TRUPPE degli S.U. in Europa?

Washington, 9

Il senatore Hubert Humphrey ha criticato oggi la preparazione delle truppe americane in Europa, ritenendo che essa sia «deplorevolmente carente». In un comunicato, il senatore democratico afferma — riferendosi a uno studio, non ancora pubblicato, del «General Accounting Office» (Corte dei conti) — che c'è «una grave carenza di personale in alcune unità di prima linea, oltre a una mancanza di esperienza di combattimento di una parte del personale assegnato a queste unità».

RIEMERGE DOPO LUNGHE INDAGINI LA VICENDA DEL «WATERGATE» ITALIANO

Sotto accusa per i telefoni-spia l'ex capo della polizia Vicari

Il P.M. Sica ha presentato richiesta al giudice istruttore d'incriminazione anche per D'Amato già alla guida dell'ufficio affari riservati e per il questore Nardone - I microfoni per l'ascolto

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Riemerge, dopo una lunga pausa durante la quale sono stati compiuti numerosi atti istruttori, lo scandalo del «Watergate» italiano, legato all'inchiesta giudiziaria svolta dal giudice istruttore Giuseppe Pizzuti e dal pubblico ministero Domenico Sica sulle intercettazioni telefoniche. Il rappresentante della pubblica accusa ha, infatti, presentato proprio in questi giorni al giudice istruttore una lunga serie di richieste che non solo dovrebbero accelerare lo svolgimento dell'indagine (ormai in corso dal 1973 per iniziativa dell'allora pretore Luciano Infelisi) ma che dovrebbe portare anche alla formale incriminazione dell'ex capo della polizia Angelo Vicari, dell'ex capo dell'ufficio affari riservati del ministero dell'interno Federico D'Amato e del questore Mario Nardone.

Il reato che potrebbe configurarsi nei loro confronti, secondo le convinzioni del dottor Sica è quello di peculato. L'accusa, in particolare, si ricollega all'acquisto da parte del ministero di oltre cinquanta microspie. La giustificazione ufficiale data al magistrato dai tre funzionari, a proposito dei microfoni miniaturizzati, è che essi furono acquistati per poter istruire esaurientemente un folto gruppo di tecnici che avrebbero potuto svolgere un fattivo lavoro nella prevenzione dei reati. Ma secondo il pubblico ministero, l'acquisto non servì per scopi didattici, bensì per fornire all'ufficio «affari riservati» del dicastero un sofisticato strumento per intercettare di nascosto le conversazioni di determinate persone.

Le richieste del dottor Domenico Sica, che a suo tempo ereditò il fascicolo dell'istruttoria aperta e condotta per oltre un anno da Infelisi, sono state illustrate in un documento di una decina di pagine che egli ha consegnato nei giorni scorsi al dottor Pizzuti. Molte di esse sono una conseguenza logica delle risultanze ottenute attraverso una attività istruttoria condotta nel più stretto riserbo. Ma, quasi a ciel sereno, giungono ora le richieste a proposito dell'ex capo della polizia e degli altri due funzionari, i quali sembravano aver dimostrato che, effettivamente, i microfonini d'ambiente erano stati acquistati proprio per addestrare il personale addetto ai servizi di sicurezza dipendenti dal ministero dell'interno.

Naturalmente, alle richieste del dottor Domenico Sica il giudice istruttore potrebbe anche rispondere in maniera negativa. Ma è evidente che, prima di fare le sue proposte, il rappresentante della pubblica accusa deve aver valutato a fondo gli elementi acquisiti al fascicolo dell'inchiesta. Tra l'altro, già qualche tempo fa, consegnando al magistrato le risultanze di una perizia tecnica, gli esperti avevano affermato che gli apparecchi miniaturizzati erano adattissimi per fare opera di spionaggio, pur non potendo dimostrare se essi fossero già stati impiegati per tale scopo.

«Le microspie — dissero — sono tecnicamente perfette» ed aggiunsero un particolare, contrariamente a quanto avevano dichiarato Vicari e i responsabili dell'ufficio «affari riservati» e cioè che dieci di esse non erano state fabbricate dalla società «Geloso» (oggi fallita). Ciò indusse i magistrati a approfondire le indagini i cui risultati hanno evidentemente suggerito al dottor Sica di formulare le sue nuove richieste.

L'inchiesta cominciò a Roma nel 1972 in seguito a un esposto presentato da un privato cittadino il quale denunciò di avere fondato sospetto che il suo telefono fosse controllato. Per tre mesi l'allora pretore Luciano Infelisi indagò, scoprendo alcune centrali di ascolto. Le indagini si estesero poi a Milano e portarono all'incriminazione di numerose persone. Finirono in carcere l'ex funzionario di polizia Walter Beneforti e il «detective» privato Tom Ponzi ed alcuni tecnici della Sip. Gli sviluppi dell'inchiesta milanese confluirono, poi, nel fascicolo dei giudici romani che stanno ora per giungere alla conclusione del loro lavoro.

Sergio Geraldini

PRETE CONDANNATO per «2000 maledizioni»

Iglesias, 9

«Con duemila maledizioni al poco cortese vigile urbano e al comune di Iglesias»: questa la frase scritta nella causale di un conto corrente da un sacerdote al quale un vigile urbano di Iglesias aveva fatto una contravvenzione per essere transitato in una strada a senso vietato.

Il fatto, accaduto lo scorso febbraio, è stato rievocato in pretura. Il sacerdote padre Antonio Furreddu, dell'ordine dei gesuiti, venne ritenuto infatti responsabile di oltraggio a pubblico ufficiale e rinviato a giudizio. Al termine del processo — che si è svolto in contumacia, per l'assenza dell'imputato — padre Antonio Furreddu è stato condannato a quattro mesi di reclusione, col beneficio della condizionale.

Al processo è intervenuto in qualità di testimone il vigile Mulas, che aveva fatto la contravvenzione al sacerdote e si era visto inviare «duemila maledizioni»: l'uomo si è presentato in aula con una gamba ingessata per una frattura riportata in una caduta poco dopo l'arrivo del versamento con i soldi della multa. *(Ansa)*

II. COSTRUTTORE «PRIGIONIERO» PER 40 GIORNI

Filippini in arresto: rapimento simulato

Svolta del caso dopo la cattura di un pregiudicato

Roma, 9

Il costruttore Renato Filippini è stato arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo diretti dal maggiore Cornacchia, per simulazione di reato.

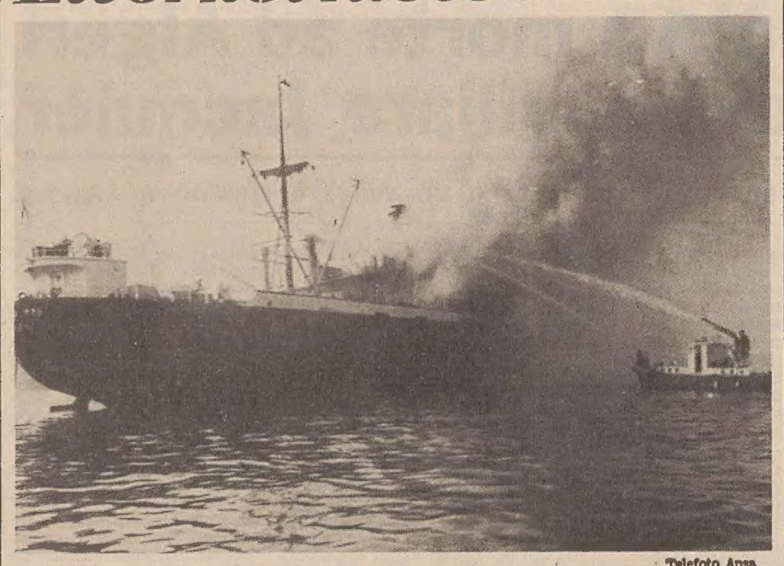
Filippini, il quale è stato accusato di simulazione di reato dal giudice dott. Armato, è stato arrestato su ordine di cattura alle 22 nella sua abitazione e condotto negli uffici del nucleo investigativo.

Il costruttore romano è stato accusato dai carabinieri di avere simulato il suo rapimento, l'11 maggio scorso. Filippini fu «liberato» dopo quaranta giorni, il 20 giugno. Assieme a Filippini è stato arrestato Paolo Frau, accusato di complicità con il costruttore. Le indagini sono in pieno sviluppo e vi partecipano anche i carabinieri del nucleo investigativo di Napoli.

Le indagini che hanno portato all'arresto del costruttore Filippini sono scaturite dall'arresto del pregiudicato Massimo Panico, di 43 anni, di Arzano. Panico — che era evaso dal carcere dove stava scontando una condanna a 23 anni di reclusione — fu arrestato dai carabinieri del nucleo investigativo di Napoli, al comando del maggiore Traversa, il 28 giugno anche per l'accusa di traffico di armi.

Insieme a Paolo Frau e altri pregiudicati era accusato del sequestro di Filippini. Quest'ultimo sarebbe stato tenuto nascosto in una villa ad Ardea, vicino a Roma. I carabinieri hanno anche fatto perquisizioni in ville a Lavinio, Fossigna, Aprilia, Gallicano nelle quali hanno trovato e sequestrato armi — tra cui tre mitra, due fucili a canne mozzate, sette pistole, numerose armi bianche — nonché maschere e passamontagna. *(Ansa)*

Livorno: fuoco a bordo



Telefoto Ansa

Livorno — Dopo quarantott'ore di duro lavoro i vigili del fuoco hanno domato e spento un grave incendio divampato improvviso nelle stive del mercantile «Federicaemme» in rada a Livorno

MENTRE IL GOVERNO NON SA COME RISOLVERE LA VERTENZA

I piloti di tutto il mondo solidali con quelli italiani

Avrà luogo a Roma l'assemblea internazionale: la minaccia di un blocco aereo dall'estero - Polemiche con l'«Alitalia»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Dopo il fallimento della mediazione di Moro per la vertenza dei piloti il governo ha affrontato oggi in una riunione interministeriale a Palazzo Chigi la drammatica e costosa vicenda. C'erano i ministri delle partecipazioni statali, Bisaglia, del lavoro, Toros, del trasporto, Martinelli e il segretario alla presidenza del Consiglio: hanno discusso per molte ore nel più totale riserbo, ma non è difficile immaginare quali fossero i problemi sul tappeto.

Innanzitutto l'impossibilità di andare avanti con i continui scioperi ad «Aquila selvaggia»: l'Anpac non ha accolto assolutamente l'appello rivoltole da Moro e anzi, oggi, ha annunciato ulteriori scioperi. Gli scioperi, incidono per un miliardo e mezzo al giorno circa sul bilancio dell'Alitalia, hanno intaccato ormai inevitabilmente il prestigio della compagnia di bandiera e costano anche in termini di turismo perso, una delle voci di entrata più consistenti nel bilancio dello stato. Si tratta di porre rimedio in extremis a questa situazione portata avanti da 1.200 piloti che non intendono recedere dalla loro posizione e che stanno per coinvolgere i piloti di tutto il mondo.

Le possibilità di intervento del governo sono assai scarse: una delle più drastiche, che in pratica ucciderebbe la compagnia di bandiera fino a pochi anni fa fra le più prestigiose nel mondo, è quella di ridurre la concessione ministeriale ai soli collegamenti interni bloccando i voli intercontinentali, e riducendo in larga misura i voli internazionali. L'Alitalia ieri, aveva chiesto proprio questo al governo con un appello drammatico del suo consiglio direttivo. Un'altra possibilità che il governo può tentare è quella di «costringere» le parti a riunirsi con la sua mediazione per vedere di sbloccare qualcosa. Ma è una possibilità assai remota dopo i ripetuti fallimenti dei giorni scorsi.

«Tanto, la minaccia del blocco aereo sull'Italia si va sempre più concretizzando. Il segretario generale dell'Ifalpa (la federazione internazionale delle associazioni dei piloti) Taylor ha confermato in un'intervista che l'incontro annuale si terrà a Roma il 20 e il 21 anziché a New York. Taylor ha anche precisato che l'Ifalpa «riconosce validi gli argomenti dell'Anpac che desidera difendere la massima autonomia nel negoziare i contratti di lavoro. E' evidente — ha aggiunto — che una minaccia dell'autonomia dell'Anpac è una minaccia all'autonomia delle associazioni della nostra federazione».

L'amministratore delegato dell'Alitalia, Umberto Nordio, ha replicato a Taylor con una lettera, appena saputo delle dichiarazioni rilasciate. «Le agitazioni dei piloti non avvengono in difesa dell'autonomia contrattuale dell'Anpac, che dopo il 15 aprile '75 non è più in discussione — ha scritto Nordio. L'Anpac — ha aggiunto — sta oggi scioperando a sostegno di rivendicazioni riguardanti nuove clausole economiche e normative del suo proprio e autonomo contratto, il che conferisce un carattere assai diverso alla vertenza».

Nordio fa poi la storia della vertenza ricordando come l'Alitalia rifiutò di trattare con i sindacati confederali della gente dell'aria, Fulat, che chiedevano il contratto unico e che finalmente si arrivò all'ipotesi di accordo proposta da Toros con l'apporto sia della Fulat che dell'Anpac.

L'Anpac ha reagito subito alla lettera di Nordio affermando che quanto ha detto «non corrisponde al vero». «Infatti — aggiunge il comunicato — l'Anpac non ha mai partecipato attivamente alle negoziazioni che condussero alla proposta del ministro del lavoro.

Marina Alessi

IL DEPUTATO MISSINO HA LASCIATO LONDRA

Saccucci sul traghetto: viaggia verso l'Italia?

Teme per la sua vita e ha chiesto una scorta Già trasmessi gli atti per il nuovo procedimento

Londra, 9

Il deputato missino Sandro Saccucci — riferisce oggi il Foreign Office — liberato ieri dal carcere, ha chiesto la protezione della polizia mentre veniva condotto al traghetto Dover-Calais.

Saccucci, a quanto ha riferito il portavoce del Foreign Office, ha chiesto la protezione per il viaggio, per minacce di morte che gli sono state rivolte.

Saccucci ha lasciato Londra alle ore ventitré locali, ieri in treno per andare a prendere il traghetto a Dover. Non ha voluto vedere alcun giornalista. Viaggia con la sola patente automobilistica, poichè non si è recato a riprendere il passaporto, che gli era stato ritirato, all'ambasciata d'Italia, alla quale era stato consegnato dalle autorità inglesi. A quanto dichiarato egli starebbe ritornando in Italia.

Oggi, intanto, nel corso della seduta odierna, il presidente della Camera Ingrao ha comunicato all'assemblea che il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso alla Camera gli atti relativi alla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio penale contro il deputato missino

Saccucci, già detenuto a Londra dal 13 giugno, è stato scarcerato ieri pomeriggio in quanto, rieletto con gli scrutini del 20-21 giugno, ha riacquistato l'immunità parlamentare. Egli fu arrestato a Londra in forza di un mandato dell'autorità giudiziaria italiana, trasmesso a quella britannica tramite Interpol. Tale mandato è stato revocato mercoledì dal magistrato italiano.

IL TERREMOTO: 978 MORTI

UN'ALTRA VITTIMA sotto le macerie

Udine, 9

E' salito a 978 il numero delle vittime, ufficialmente accertato, dal terremoto che ha colpito il Friuli la sera del 6 maggio scorso. Una squadra di operai ha trovato, sepolto sotto le macerie della manifattura di Gemona, il corpo di Dino Paoluzzi di 45 anni, di Buia. L'uomo è stato riconosciuto dall'orologio che portava al polso. La seconda vittima è una donna di Cassacco, Domenica Degano, di 74 anni, morta nell'ospedale di Udine per le gravi ferite riportate nel crollo della sua casa.

Questo pomeriggio temporali accompagnati da vento e grandine si sono abbattuti nelle zone terremotate del Friuli. Le zone più colpite sono quelle di Nimis e di Attimis dove, in dieci minuti, chicchi di grandine grossi come noci hanno danneggiato vigneti e raccolti senza provocare danni alle tendopoli allestite nei due comuni. *(Ansa)*

DIMISSIONI-BIS

Dalla prima pagina

mo neppure il temporeggiamento di quanti per meditare, decantare e sedimentare vorrebbero rinviare tutto all'autunno. Vi sono problemi indifferibili e inoltre il quadro generale deve essere apprezzato dalla pubblica opinione a caldo, quando sono ancora vive le emozioni della vigilia elettorale».

Andreotti si dimostra abbastanza ottimista. Egli sottolinea che «quelli che furono i più amari pomi della discordia tra i contrapposti schieramenti son divenuti espliciti motivi di convergenza: l'Alleanza atlantica, la Comunità europea, la libera impresa economica, la prudenza dell'espansione della spesa pubblica, il rispetto per gli agenti dell'ordine e per le esigenze delle Forze armate. Chi ha camminato di più in questa marcia verso il centro è stato il PCI, non a caso attaccato con vivacità dai radicali e dagli extraparlamentari di sinistra».

«Prima e dopo le elezioni — prosegue Andreotti — alla conversione comunista era ed è legittimo opporre il duplice dubbio: della non sperimentata novità di cui si tratta e della possibilità di dare concreta attuazione a una tendenza eretica — comunisticamente parlando — senza suscitare le reazioni che altrove soffocarono sul nascere linee assai meno innovatrici». «Sono tuttavia i fatti — aggiunge più oltre Andreotti — che dovranno convalidare volontà e possibilità del corso nuovo». «Per questo è anacronistico — secondo Andreotti — parlare di unità di tutte le sinistre con un linguaggio di vecchie stagioni, tale da far riportare il tutto nelle nebbie deludenti della tattica».

Di qui il ruolo e la funzione del PSI, non contrastante con quello dei socialdemocratici. Nel discorso ermetico sembra di capire, dunque, che Andreotti intenda invitare i socialisti a fare la loro parte e assumere le loro responsabilità, e di mettere allo stesso tempo alla prova la credibilità del PCI.

Il punto di partenza delle trattative per la formazione del nuovo governo sarà costituito dal programma. Questa mattina, si sono riuniti a piazza del Gesù gli esperti economici della DC per mettere a punto le proposte del partito. Sono intervenuti Vittorino Colombo, Umberto Agnelli, Ventriglia, l'on. Scotti ed altri. Anche i comunisti e socialisti stanno preparando le loro proposte, ma Giolitti ha smentito che siano in corso conversazioni per un documento comune.

Il problema, comunque, riguarda innanzitutto il metodo del confronto tra i partiti, come si è detto, la DC da una parte, il PSI e il PCI dall'altra sono su posizioni nettamente divergenti sulla opportunità di un incontro collegiale tra tutti i partiti dell'«Arco costituzionale». La posizione definitiva del PSI sarà decisa dal comitato centrale che si riunirà lunedì, martedì e mercoledì. Mancini ha dichiarato oggi che il comitato confermerà la linea politica illustrata durante la campagna elettorale e cioè un «governo di emergenza» senza preclusioni a sinistra con la corresponsabilizzazione diretta o indiretta dei partiti dell'«Arco costituzionale».

Si sa, tuttavia, che ieri c'è stato un convegno dei manciniani, nel corso del quale è stata molto criticata la strategia di De Martino, al quale, in sostanza, si imputa la responsabilità dello scacco elettorale del PSI. I manciniani guardano, seppure non con scadenza immediata, ad un nuovo rapporto dialettico con la DC, che escluda sì preclusioni nei confronti del PCI, ma consenta comunque al PSI di adottare decisioni autonome non condizionate.

I socialdemocratici, a loro volta, propongono un centrosinistra con l'astensione comunista. Stamane si è riunita la segreteria del PSDI. Al termine Saragat ha detto che al nuovo governo occorre «una politica che, tenendo conto dell'evoluzione del PCI, favorisca una corresponsabilizzazione di tutte le forze popolari e garantisca l'allargamento dell'aerea socialista e socialista democratica.

«Del resto — ha proseguito Saragat — quando la DC corresponsabilizza il PCI, addirittura affidandogli la presidenza della Camera ed emarginando Pertini, mi pare che siamo andati anche un pochettino al di là. Punti fermi del PSDI sono la permanenza dell'Italia nella Nato, la pluralità dei partiti e il mantenimento di tutte le libertà».

La DC finirà con l'accettare la riunione collegiale chiesta insistentemente dal PSI? Accetterebbe un centrosinistra con l'astensione dei comunisti? E possibile una nuova edizione del centrosinistra, sia pure con un atteggiamento di non belligeranza da parte del PCI? I democristiani si rendono conto che per qualsiasi combinazione ministeriale devono trovare un «modus vivendi» con il PCI. Bisaglia, in una intervista, è stato esplicito in proposito. Ma la DC non può e non deve dimenticare di aver ottenuto la consistente fetta di oltre 14 milioni di suffragi elettorali anche e soprattutto per l'impegno di evitare accordi con i comunisti. Evitare accordi ufficiali sarebbe una clamorosa incoerenza, ma fare «pateracchi» sottobanco sarebbe ancor peggio.

R. P.

Cumulo

to consiliare dice che «lo schema di decreto legge contiene norme in materia di espropriazione per integrare le misure già adottate al fine di accelerare le ricostruzioni e gli interventi edilizi nei comuni colpiti, nella Regione Friuli - Venezia Giulia, dal sisma del maggio 1976». Successivamente si è appreso che il provvedimento detta, tra le altre, norme per determinare l'indennizzo ai proprietari di aree espropriate in misura maggiore rispetto a quella prevista dalla legge n. 865 del 1971.

G. R.

L'assassinio di Coco: dieci avvisi di reato

Genova, 9

Dieci comunicazioni giudiziarie sono state emesse dalla magistratura torinese che si occupa dell'inchiesta per l'uccisione del procuratore generale Francesco Coco e delle sue due guardie.

Sei di questi brigatisti sono noti: Giuliano Naria, latitante, ritenuto il killer del carabiniere Dejana, Rocco Micaletto, altro brigatista identificato dopo la strage di salita Santa Brigida; Antonio Savino, di Gorgomanero; Michele Galati e Marco Fasoli, arrestati il 14 giugno in un covo delle B.R. a Verona e attualmente detenuti a Milano; e Lorenzo Castello, già condannato quale membro della banda «22 Ottobre» è fuggito, tempo fa, dal soggiorno obbligato.

Le altre quattro persone cui è stata inviata la comunicazione giudiziaria sono: Angelo Moreschi, di 28 anni, operaio dell'Ansaldo nucleare e militante di «Lotta continua»; Renato Prina-Mello, 35 anni, abitante in provincia di Biella; Matteo Traversi, studente di Sestri Ponente; e Angelo Mangini, 26 anni, genovese ma residente da tempo a Roma.

A Biella si è appreso che tre funzionari dell'antiterrorismo hanno notificato oggi il mandato di comparizione a Renato Prina-Mello. L'uomo — che è il postino di Mosso Santa Maria, consigliere comunale del PCI della stessa località e assessore della comunità montana della Valle dello Strona — è stato convocato in mattinata alla stazione carabinieri di Mosso Santa Maria e ha dimostrato stupore per il provvedimento preso nei suoi riguardi dalla magistratura. Si è dichiarato inoltre totalmente estraneo alla vicenda «sia come partecipazione diretta, sia come mentalità stessa per queste cose».

PREZZI SALATI Sessanta denunce

Portoferraio, 9

I carabinieri di Portoferraio, a conclusione di un controllo compiuto presso gli esercenti dell'isola d'Elba, attualmente piena di turisti italiani e stranieri, hanno denunciato al pretore, per infrazioni alle leggi sui prezzi dei prodotti alimentari, sessanta commercianti. Altri 105 sono stati oggetto di contravvenzioni.

(Ansa)

PER INSOLVENZA

DICHIARATA FALLITA la società editrice di «Tuttoquotidiano»

Cagliari, 9

Il tribunale di Cagliari ha dichiarato oggi il fallimento della «Sedis», la società editrice di «Tuttoquotidiano». Il giudice delegato al fallimenti, dott. Carlo Piana, si è recato nel tardo pomeriggio nella sede del giornale e vi ha posto i sigilli.

Il tribunale, presieduto dal dott. Iserghisu, ha emesso la sentenza dopo poco più di un'ora di camera di consiglio. Nella sentenza è detto fra l'altro che ancora oggi, prima di prendere la decisione definitiva, il tribunale ha ascoltato l'amministratore unico della società «Sedis», Emilio Pellicani, il quale ha chiesto un'altra proroga «per consentire agli organi societari di deliberare sulla richiesta di ammissione della «Sedis» ad amministrazione controllata o a concordato preventivo». Il tribunale non ha accolto la richiesta in quanto è apparsa «assolutamente priva — è detto nella sentenza — di serietà e destinata a procrastinare inutilmente la decisione sul fallimento che non sembra ulteriormente dilazionabile, stante l'evidente gravità e irrimediabilità dello stato di insolvenza della società».

(Ansa)

CONSIGLIO NAZIONALE DOPO LA BATOSTA DEL 20 GIUGNO

IL PLI ALLO SPECCHIO

Dito accusatore contro PRI e PSDI «ambigui» verso il PCI Zanone: quasi annientati ma non dobbiamo rassegnarci

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 9

Quanto è rimasto del PLI si lecca le ferite ed è alla disperata ricerca di un linimento che possa non solo rimarginarle ma anche far tornare adesioni elettorali. Per il momento il PLI dà la colpa del fallimento elettorale ai repubblicani e ai socialdemocratici i quali hanno trascurato la proposta dell'alleanza laica assumendo inoltre una «linea ambigua sul tema essenziale della associazione dei comunisti al governo». Se ciò non fosse avvenuto «l'elettorato non si sarebbe rifugiato nel voto democristiano per il timore dell'avvento comunista ed avrebbe espresso nei confronti dell'alleanza maggiore fiducia e più numerosi consensi».

E' questo il bilancio delle cause della sconfitta elettorale stilato dal segretario del partito, Zanone, nella relazione presentata oggi all'apertura dei lavori del consiglio nazionale, davanti al quale l'intera segreteria e il presidente Bignardi, si presentano dimissionari nella speranza (quasi certa) di vedersi confermare il mandato al termine del dibattito, che durerà fino a domenica. Il PLI — ha riconosciuto Zanone — è uscito «quasi annientato» nella rappresentanza parlamentare, «eppure non deve rassegnarsi».

Il nuovo Parlamento è fortemente spostato a sinistra, e le sole maggioranze possibili sono: il compromesso storico; una maggioranza di sinistra resa possibile da un mutamento di rotta del PSDI e del PRI o da una spaccatura della DC; una maggioranza di solidarietà democratica estesa ai socialisti. Nessuna di esse corrisponde agli impegni assunti dai diversi partiti nei confronti degli elettori. Il punto critico che deve essere valutato a fondo è il nuovo tipo di vincolo che collega il governo e l'opposizione: «Un'opposizione che governa, un'opposizione fittizia: un governo in grado di decidere solo con il consenso dell'opposizione è un governo simbolico» ha detto Zanone.

Quale dunque il compito dei liberali? «Contrastare due pericolosi luoghi comuni: che in una democrazia libera il contributo di tutti sia assicurato solo attraverso l'accordo di tutti; che al di là delle enunciazioni verbali tutti i partiti tendano verso gli stessi obiettivi sicché il governo sarebbe reso più facilmente attuabile dalla totalità o quasi delle adesioni».

Per ottenere questo scopo il PLI ha bisogno di un rilancio, che passa attraverso l'elaborazione di programmi concreti. Eccoli: moralizzazione della vita pubblica, aborto, occupazione giovanile, libertà d'informazione, riforma della scuola media superiore, riforma del sistema previdenziale, riordinamento delle partecipazioni statali, abolizione della commissione inquirente per i procedimenti d'accusa.

G. R.

«AVVISO» A UN EX ASSESSORE DELLA REGIONE LAZIO

Primo sospetto di peculato sui fondi per l'Anno Santo

Sotto indagine anche il presidente di un'azienda di soggiorno

Roma, 9

Una comunicazione giudiziaria nella quale viene ipotizzato il reato di peculato per distrazione è stata notificata all'ex assessore della regione del Lazio Gerardo Gaibisso: il provvedimento è del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Destro, che conduce l'inchiesta sulla destinazione di tre miliardi e mezzo di lire stanziati dalla regione del Lazio in occasione dell'Anno Santo.

A notificare la comunicazione giudiziaria a Gaibisso sono stati i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria comandato dal colonnello Ruggero Placidi. Già nei giorni scorsi un analogo provvedimento era stato emesso e consegnato al presidente dell'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Civitavecchia Maurizio Busnengo.

L'inchiesta sulla destinazione dei fondi stanziati dalla regione del Lazio avviene sulla base di una documentazione inviata, nel maggio scorso, alla procura della Repubblica dal «gruppo ambiente», del quale è coordinatore il pretore Gianfranco Amendola. Nella relazione del sodalizio si indicavano una serie di episodi in base ai quali sarebbe dimostrato che i danari, destinati secondo le delibere della regione per finanziare, in occasione dell'Anno Santo, iniziative di pubblica utilità e per sovvenzionare determinate manifestazioni, furono invece impiegati in iniziative ritenute illecite.

Il magistrato, dopo aver esaminato la documentazione inviatagli dal «gruppo ambiente», ha incaricato il colonnello Placidi di svolgere una serie di accertamenti e chiedere alla regione Lazio e all'azienda autonoma di soggiorno e di turismo di Civitavecchia, e che ebbe in dotazione circa un miliardo e mezzo delle somme in questione, la documentazione relativa ai finanziamenti.

Secondo quanto si afferma nella relazione svolta dal «gruppo ambiente» la distribuzione delle sovvenzioni sarebbe avvenuta in concreto unicamente da parte dell'assessore Gaibisso, con la sola approvazione generica della giunta e senza l'intervento del consiglio. Sulla questione è in corso un'inchiesta amministrativa anche da parte della regione.

UN INCENDIO MINACCIA Molini di Tures

Bolzano, 9

E' ripreso a divampare sulle pendici di Monte Spico in Val di Tures, una laterale della Val Pusteria in Alto Adige, l'incendio che otto giorni fa aveva distrutto una vasta zona boschiva.

I vigili del fuoco hanno steso una conduttura della lunghezza di due chilometri per convogliare nella zona dell'incendio un adeguato rifornimento idrico. Nel pomeriggio le fiamme minacciavano il centro abitato di Molini di Tures.

LETTURE ERETICHE

Lo scombinafiabe

NON OCCORRERA' scomodare due scienziati del testo folcloristico mitico come Lévi-Strauss e V. Propp (quello, soprattutto, delle «Origini storiche dei racconti di fate»), o un versatile psicanalista come E. Fromm (pensiamo a «Il linguaggio dimenticato», ove sono una teoria e una pratica della lettura delle fiabe e dei miti), per presentare l'opera estrosa e intelligente di Iring Fetscher: «Chi ha svegliato la Bella Addormentata?» (Emme ed.): a voler trovare un'analogia più pertinente, ci si potrebbe rifare al nostro Gianni Rodari che, con la «Grammatica della fantasia», si fece portatore, tempo fa, di un non dissimile invito alla decostruzione attiva del racconto, ad uno smontaggio-rimontaggio degli elementi narrativi che suonava come una proposta aperta a un interminabile, pedagogico e creativo «bricolage» testuale. Ma in entrambi i casi i menzionati «auctores» sono tutt'altro che estranei, a Rodari e a Fetscher: sono a monte, figurano come mimetizzati nella felice, inventiva e festosa facilità dei loro esempi interpretativi.

Ma di che si tratta, più precisamente? Di un'operazione sicuramente demistificatoria, intrepidamente dissacrante: volta a reperire, tramite diversi espedienti «retorici», un rovescio della fiaba tradizionale, a far riaffiorare un latente sottodiscorso da un corpus narrativo altrimenti votato all'ingenua quanto politicamente reazionaria lettura «per i bambini e per le famiglie». Che cosa è stato cancellato nella fiaba? Che cosa si nasconde dietro l'apparente stereotipia delle situazioni e dei protagonisti, aggravata dalla monotonia moralistica dei finali? E da quali tracce partire, da quali indizi? Come canalizzarli, per il recupero di un senso strenuamente celato e per ciò stesso urgentemente attuale? Posti questi problemi, e col finto paludamento di un'accademica tripartizione di griglie interpretative, Fetscher procede alla ritrascrizione di tredici favole e alla loro veritiera restituzione: filologica in alcuni casi, sociologica-marxista in altri, psicanalitica infine. Ma proprio qui scatta un meccanismo che diremmo di autocorrezione, e che fa la succulenza illuministica del libretto: l'autore non si lascia prendere dal gioco di smontaggio (o, com'egli dice, di «scombinamento»), ma gioca a sua volta con modelli della sua propria diversificata ermeneutica: col dott. Freud, «uno dei medici più dotati di fantasia dei tempi moderni», col vecchio Marx, portatore di buone novelle, con i consuetamente troppo estremisti studiosi cinesi, e, ancora, con Brecht, Bloch, i sociologi della Scuola di Francoforte (con le loro idee fisse) e la psicanalisi americana con le sue ossessioni sessuali individualiste tardo-capitaliste...

E allora? Ecco — ad una campionatura sintetica che purtroppo ci sottrae tutto il godimento della lettura — si scopre che della storia del «Lupo e i sette caprettini» esisteva una stesura anteriore, ricostruita, ovviamente, da «un ragguardevole studioso di folclore di orientamento progressista», intitolata specularmente «La capra e i sette lupacchiotti», ove è la capra l'essere malvagio, geloso della vita libera dei lupacchiotti, e che «proprio come il suo padrone, di cui aveva col tempo assunto il comportamento, affrontava tutto ciò che si discostasse dalla vita borghese con odio invidioso». Alle rancorose e livide aggressioni della capra (borghese) rispondono pertanto, in un secondo momento, le giustificate violente reazioni del lupo (essere di natura). Analogamente, a monte di «Cappuccetto rosso» sta un proto-racconto: «Ciuffetto rosso», in cui un ragazzo, ansioso di evadere dal soffocante clima domestico, marina la scuola e familiarizza con un lupo: di qui le percosse, e al figlio e al lupo, del padre repressivo; di qui la legittima e «fraterna» vendetta del lupo su Cappuccetto Rosso — sorella integrata di Ciuffetto. Non solo: il finale, in cui il cacciatore-padre riempie di pietre il ventre del lupo, è da leggere come «spostamento onirico»: il padre evidentemente torturato dal complesso di Edipo, ponendo le pietre (il latino «gravis», da cui «gravidanza») nel ventre del lupo-madre, «non compirebbe soltanto il salutare processo del distacco finale da sua madre, ma nello stesso tempo soddisferebbe anche, naturalmente in una forma macabramente trasformata, il desiderio edipico».

In tutta un'altra serie di fiabe, rubricate come «ascesa della borghesia, rivoluzione antifeudale e problemi della società antagonista», sono griglie marxiste ad essere utilizzate nel lavoro di rilettura. Così, ad «Hans lo sfortunato», storia in cui Hans perde il patrimonio ma non l'innocenza e la felicità, andrebbe affiancata un «Paul l'affarista», storia di un precoce imprenditore che trasforma il «tesoro» in «capitale»: «Alcuni dissero che egli aveva pagato troppo caramente la sua felicità commerciale con un cuore di ghiaccio, ma per Paul erano dei romantici...». Di «Biancaneve» — meraviglia delle meraviglie! — bisogna ascoltare l'originale occultato dai fratelli Grimm: «Nel profondo del suo cuore Biancaneve era infelice, perché già immaginava che tutto lo splendore della corte poggiava sullo sfruttamento del popolo. Un giorno, cavalcando nel bosco, incontrò un giovane barbuto, dall'aspetto selvaggio. Gli si rivolse amichevolmente e venne a sapere che era uno dei partigiani, che si erano posti come scopo la liberazione del popolo dalla tirannia e dallo sfruttamento. Quando si separarono, il partigiano le regalò un libretto rosso...».

Non si vorrebbe mai finire di citare questi gioielli d'ironia sottile e iridata, che ridicolizzano, con levità e acume sempre felici, tanto il testo quanto il contro-testo: si pensi ancora, almeno, a una Cenerentola che raccoglie, nel paesello natio, materiali per una documentazione sulle donne di servizio, apre un ufficio di consulenza sindacale e poi è costretta ad emigrare in America; si pensi a Maria di Pece — nella fiaba di «Madame Holle» — promotrice di un movimento di liberazione della donna; si pensi ai Musicanti di Brema, pensionati senza pensione che attuano la prima occupazione di alloggi (esimio esempio di quella «resistenza della povera gente contro l'accumulazione originaria» descritta da Marx nel XXIV cap. del I vol. del «Capitale»!); si pensi anche ad Hansel e Gretel, efferati assassini che ammazzano e derubano una povera vecchia per rispondere, con un gesto di anarchia pianificata, al subito tentativo di omicidio ad opera della loro madre, chiaramente turbata da un matrimonio assai poco armonico; e ricordiamo infine — nelle fiabe lette psicanaliticamente — i giochi segreti, i piaceri solitari della principessa, sessualmente ma per ciò anche politicamente liberata dal ranocchio-principe, o il «superamento della fobia della defloration» da parte della Bella Addormentata.

L'intelligenza testuale, a qualunque livello essa si eserciti, è un atto conoscitivo che ci allarga i confini del mondo, anch'esso testo stratificato da interpretare; quando poi essa è ricca di tali umori dissacranti, ci dà in più quel «piacere del testo» di cui così autorevolmente ha parlato, in Francia, Roland Barthes.

Giovanni Cacciavillani

Personale di Treccani al «Pushkin» di Mosca

Mosca, 9

Una personale antologia del pittore Ernesto Treccani è stata inaugurata oggi al museo «Pushkin» di Mosca. La mostra raccoglie 130 opere, pitture, sculture, ceramiche, smalti, mosaici, ecc.

Si tratta di un ampio e completo panorama che và dalle opere del 1940 e anni seguenti, di impostazione «realistica» ispirate al movimento della resistenza, a quello contadino del dopoguerra («Terra di Melissa», «Ritorno a fragala», «Comizio dopo la liberazione», ecc.) a rappresentazioni della periferia milanese, al grande tema del «Giardino splendente», che segna un avvicinamento alla natura concepita come fonte di speranza.

La mostra al «Pushkin» ben rappresenta l'evoluzione dell'arte di Treccani, che pur approdando oggi a lidi ben lontani da quelli da cui era partito ai tempi del «gruppo corrente» di cui è stato uno dei fondatori, insiste pur sempre su alcuni motivi stilistici caratteristici come emergono, per esempio, ne «Un popolo di volti».

L'inaugurazione della mostra, cui ha partecipato una grande folla di sovietici, è stata compiuta da Alexander Halturin, direttore del dipartimento arte e monumenti del ministero della cultura sovietico.

(Ansa)



Telefoto Ansa

Cesenatico — I bagnini hanno invitato trenta pittori a dipingere tutte le cabine della spiaggia. Uno dei pittori dà gli ultimi tocchi alla pittura murale, sotto lo sguardo di due ragazze-modelle

DA UNA IMPIEGATA IL QUADRO DELLA SITUAZIONE E LO SCANDALO

Nella Watergate rosa il sesso era il pensiero predominante

Sembra che ad un certo punto divenne l'attività maggiore di Washington in uno stretto cambio di favori con la politica - Strano va e vieni di deputati

Elizabeth Ray ha rivelato la sua relazione sessuale con il deputato al Congresso Wayne Hays per vendicarsi di lui che per moglie aveva scelto un'altra donna e probabilmente per farsi una notorietà. Ma ciò che la bionda platino segretaria ha svelato e ha poi riportato in un libro sul retro della cui copertina si legge che «fa saltare il coperchio dei bollenti segreti degli uomini più potenti di Washington», sembra destinato a causare ripercussioni che potrebbero apportare dei cambiamenti nell'intero Congresso americano.

Da anni sulla stampa «underground» e, saltuariamente, su quella ufficiale si parlava dei peccati dei soloni di Washington. Si parlava di legislatori in viaggio romantico con la segretaria, a spese del governo e cioè del contribuente. Di altri — deputati e senatori — sadomasochisti, omosessuali e alcolizzati, dei legislatori che si erano fatti corrompere da imprese multinazionali e grossi fornitori e di quelli che hanno ricevuto doni, bustarelle, vacanze spesate. Giornalisti famosi e ignoti cronisti hanno messo in luce più di uno scandaletto di Capitol Hill, ovvero il campidoglio di Washington, e ci sono stati casi in cui le rivelazioni hanno portato a denunce e qualche deputato è finito in tribunale e si è dimesso.

Ma mai le rivelazioni avevano assunto proporzioni da «Watergate», essendosi in passato sempre trattato di fatti isolati, riguardanti questo o quel deputato o senatore. Ci voleva la bionda impiegata del «congressman» Hays per dare all'ignaro cittadino americano un quadro completo della situazione e scandalizzarlo. E questa volta il «Watergate rosa» che imperversa in Campidoglio minaccia di fare scardinare diverse colonne. L'opinione pubblica che aveva chiuso un occhio alle avventure galanti di questo o quel deputato, commentando che in fondo le loro scorribande sessuali erano «vita privata» o «faccende personali», non sembra questa volta disposta a perdonare il «pied-a-terre» dello «speaker» della Camera Carl Albert, nel quale la Ray dice d'avere partecipato ad orgie, né al deputato John Young, del Texas, per avere corrisposto a una sua sedicente segretaria uno stipendio annuo di 26 mila dollari per andarci a letto e farla andare a letto con altri deputati allo scopo di ottenere il loro voto su proposte di legge che gli stavano a cuore.

L'elenco dei motivi di indignazione popolare è assai lungo. E va allungandosi di giorno in giorno, in quanto le allegre segretarie incoraggiate dall'iniziativa della loro collega biondo platino, si sono messe ad esporre alla luce del sole, a catena, i «vantaggi marginali» del loro ruolo di dispensatrici di piacere, confermando le rivelazioni della Ray e aggiungendone altre di proprie.

Elizabeth Ray ha usato il termine sindacale «fringe benefits» (benefici marginali) nel suo libro sugli scandali di Washington, che ora va a ruba, in edizione economica, nelle librerie e drogherie degli Stati Uniti. Per «vantaggi» la ventisettenne ex impiegata nullafare del «congressman» Hays sottintende i lussi, i viaggi, i regali dell'ex amante, le cene in ristoranti esclusivi con l'uomo potente: tutte cose che danno il brivido di piacere alla donna che si prostituisce per arrivare in alto.

Se il pubblico americano si chiedeva perché il deputato cinquantanovenne Young sostenesse di avere riservato stanze in motel nell'area di Washington sotto il nome di «George Denton», per incontrarsi segretamente con funzionari del Dipartimento della difesa e ricevere da essi informazioni confidenziali sulle operazioni del Pentagono; se si chiedeva il perché di tanta segretezza in un paese democratico in cui tutto dovrebbe svolgersi a porta aperta, presupponendosi che ogni cosa debba essere svolta con onestà e per il bene comune, ebbene, esso è ora accontentato. La risposta è in un nastro registrato dalla signora Coleen Garden, ex segretaria del grosso deputato, in cui è contenuta una telefonata dallo stesso dalla quale si apprende che le stanze erano state riservate per permettere al deputato di esprimere alla Garden in completa riservatezza tutto l'amore che egli nutriva per lei.

Tanti «segreti» fasulli saltano fuori, protetti da comodi pseudonimi, nel libro della Ray. Gli osservatori della scena politica americana e il pubblico si chiedono chi sia in verità il senatore Giocatore, a chi corrisponda nella realtà il senatore Sincero, quale sia la vera identità del «rappresentativo» Battaglia. Fra i compiti che l'avvenente e già aspirante attrice di Hollywood Elizabeth Ray afferma di avere avuto durante la sua carriera di segretaria in Campidoglio c'è stato quello di fare da «mascotte sexy» di personaggi come il senatore Bouldere (altro comodo pseudonimo) e da «partner» al senatore Player (giocatore), che essa definisce meridionale, sposato, atletico, giovane e passionale.

Stando al libro, l'attività sessuale della Ray si è estesa ben oltre il suo «affair» con Wayne Hays. Le sue prestazioni sono andate a uomini politici di passaggio e personaggi di considerevole influenza. Dal libro risulta che il sesso dominava la mente dei politici ed era l'attività maggiore di Washington. Sesso e politica in uno scambio di favori. Il libro descrive il va e vieni di deputati e senatori nell'appartamento della Ray, dove il suo datore di lavoro e protettore Hays si recava una o due volte la settimana, spiega come la Ray non potesse anche se avesse avuto l'intenzione dedicarsi al lavoro d'ufficio, essendo tanto impegnata nell'appartamento.

Nei primi tempi l'ora 64.enne Hays visitava più spesso la sua segretaria nell'appartamento che le aveva affittato e arredato ad Arlington. Cominciò a diradare le visite quando ritenne conveniente per rafforzare la sua posizione al Congresso di offrire l'amante ad altri potenti, poi per potersi dedicare di più alla donna che intendeva sposare, dopo avere divorziato dalla prima moglie. Sarebbe stata una breve pausa, poi una volta convolato a nuove nozze, il focoso sebbene più che maturo «congressman» sarebbe ritornato a Elizabeth e tutto sarebbe stato come prima.

Hays nega di avere esposto alla Ray questo piano d'azione, ma chi può più credergli? Egli aveva negato tutto sulle sue relazioni con la Ray, quanto questa vuotò il sacco. Negò che avesse assunto la Ray come amante, negò che ella non facesse un bel niente in ufficio, non sapesse scrivere a macchina, né telefonare. Sostenne che la giovane donna era stata assunta con le carte in regola. Negò, poi ammise, che le cose stavano esattamente come le aveva esposte la Ray. Spiegò di avere voluto, mentendo, salvare il suo secondo matrimonio. Aveva negato di avere portato a cena la sua segretaria, ma a cena fu visto da due reporters del «Post» e quindi dovette ammettere di averla portata a cena. Disse che la giovane donna l'aveva mosso a compassione, perché senza soldi e ammalata e minacciante di suicidarsi. Tutte frottole, ha dichiarato Elizabeth Ray. Hays aveva pure detto che il «Post», che è stato il primo giornale a riferire la storia della sua relazione con la Ray, aveva pubblicato «queste fandonie per vendicarsi politicamente di me».

Oggi sono ormai pochi che credono ad Hays. Si crede di più alla Ray e alle altre segretarie sexy che come lei hanno rotto il muro del silenzio sulla Sodoma e Gomorra di Washington. Adesso si vorrebbe risanare l'ambiente in modo che il pubblico possa riacquistare fiducia nei suoi legislatori. Adesso sono in corso inchieste, una dopo l'altra le allegre segretarie di Capitol Hill vengono interrogate, si esaminano i libri paga di deputati e senatori, si vuole accertare che i soldi pagati in tasse dai contribuenti siano usati propriamente, che non ci siano impiegati che non servono, impiegati di comodo, aiutanti superflui. E' cominciato il processo al «Watergate rosa». Ma già si fa strada la convinzione che non siano necessarie grandi riforme. A sostenere questo punto sono soprattutto i democratici, i quali temono che estendendo questo scandalo, verrebbero persi i vantaggi derivati al loro partito da quello del Watergate, a tutto profitto dei repubblicani, i quali a quanto pare sono rimasti estranei all'eccezionale attività sessuale con impiego di fondi pubblici raccontata con minuzia di particolari dalle allegre segretarie. E' infatti da osservare che gli uomini politici implicati nello scandalo rosa sono tutti democratici.

Mario Albertazzi

COME FUNZIONAVA LA STAMPA AI TEMPI DI MUSSOLINI

Si sposa la Giovanna di Savoia ma niente titolo a tutta pagina

Troppi cocci rotti, e alla fine, per timore di ritorsioni e con una velina riservata si proibiscono gli articoli che attaccano «la vita privata di famiglie reali straniere»

3.

1930: la principessa Giovanna di Savoia sposa ad Assisi il re dei Bulgari, Boris. Bandiere, manifestazioni, doni, telegrammi, alalà. Attenti con lo zelo monarchico, però. Non si devono, nemmeno in questa circostanza, dimenticare il duce e il regime: «Nel numero di domenica prossima la prima pagina deve essere dedicata alle nozze principesche, ma la prima o l'ultima colonna della stessa pagina deve recare un articolo che esalti le opere dell'anno ottavo».

Anche i sovrani stranieri sono uomini, padri e hanno figli, ma i giornali di Mussolini fingono di dimenticarlo. Ottima decisione quando si tratta di paesi che il regime ritiene nemici: errore negli altri casi. Sempre pericoloso, poiché principi e principesse abbiamo in Italia e nostro è anche il duce.

Troppi cocci rotti e alla fine scendono in campo i prefetti con una velina riservatissima, anno 1931: «Varie rappresentanze diplomatiche straniere hanno fatto presente al governo le loro lagnanze per articoli apparsi su giornali italiani con i quali si attacca la vita privata di famiglie reali straniere o di altissime personalità. L'inopportunità di tali attacchi, "che possono essere giustificati da situazioni politiche", nuoce al nostro prestigio e offre argomento di "ritorsioni ai nostri danni". Richiamo, pertanto, l'attenzione della S.V. Ill.ma sull'opportunità di evitare la pubblicazione di siffatte notizie. Gradirò cortese assicurazione».

La Romania è paese nemico, ma il suo ministro degli esteri ha buona voce alla Società delle Nazioni e amici nel mondo che si ostina a credere nella democrazia. Di una principessa si scrive assai in Italia, per la verità non solo in Italia, ma dopo l'allarme dei diplomatici, Lando Ferretti non intende più correre rischi.

Un telegramma alle prefetture: «Regina Maria di Romania e principessa Ileana transiteranno fra giorni dall'Italia dirette in Francia e al Marocco in viaggio di diporto. Prego V.E. evitare che la stampa locale pubblichi commenti sgradevoli e insinuazioni, specie di fonte straniera, su detto viaggio».

La famiglia di Mussolini cresce (occorre dare l'esempio) e nel 1931 si consente di «pubblicare le fotografie che passerà la "Luce" dei piccoli figli del duce in automobile».

Alcuni anni dopo, nel 1936, due note di servizio tolgono d'imbarazzo le redazioni: «Per il matrimonio di Vittorio Mussolini titolo su due colonne in pagina interna: titolo modesto, fotografie "Luce" delle quali una su due colonne e una su tre o quattro colonne. Per la visita del duce con gli sposi in San Pietro attenersi alla "Stefani"». Nessun accenno alla madre, donna Rachele. Note quasi identiche per le nozze dell'altro figlio Bruno e del nipote Vito Mussolini.

Oltre ai figli, infatti, esistono i nipoti e anche questi danno preoccupazioni. L'Ufficio stampa è all'erta e dispone nel 1931: «E' tassativamente vietato ai giornali d'accennare al lieve incidente automobilistico toccato oggi al figliolo del grande ufficiale Arnaldo Mussolini». Nipoti recidivi e qualche mese appresso è il turno di una ragazza: «Non parlare più dell'incidente automobilistico della figlia di Arnaldo Mussolini».

I figli sono certamente un dono prezioso. A volte, però, causano imbarazzi al padre. Se il duce è in guerra col Papa, possono sorgere problemi spinosi. Il neonato riceve il battesimo, ma è opportuno che siano in pochi a saperlo se il padre è Lando Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del capo del governo. Un paio di giornali non sembrano dello stesso avviso, in buona fede certamente e sicuri di ricevere un premio per il loro zelo. Per gli altri è un ordine secco: «Non riportare la notizia del battesimo del figlio dell'on. Lando Ferretti».

Un figlio diventa uomo, pare degno della celebrità del padre. D'improvviso è la tragedia: un delitto, l'ergastolo, la vocazione dello scrittore, un mediocre romanzo — «La galera» — che trova lettori e la fine nel 1930. Una velina di quindici parole: «Per la morte di Tullio Murri pubblicare soltanto la notizia e l'età dello scomparso».

Il 30 novembre 1929 disavventura e autopunizione del capo dell'Ufficio stampa del capo del governo. Poiché la sua recensione al libro di un giornalista celebre, ma allora al bando (Mario Missiroli), dispiace a Mussolini, Ferretti scrive quattro righe di condanna e comunica: «Pregasi disporre perché il comunicato "Stefani" venga pubblicato col seguente titolo: "Un articolo non autorizzato"».

Non soltanto il partito è tabù: per i fascisti portati dinanzi ai giudici o che sparano, non c'è spazio sui giornali. Eguale trattamento, per altri motivi, hanno molti — e sono migliaia fra politici e comuni — che finiscono al confino di polizia e i pochi che dal confino tornano alle loro case.

1929: «Sino a nuove disposizioni giornali si astengano dal pubblicare notizia incidenti avvenuti al "Cova" e al "Savini" di Milano ad opera di gruppi di fascisti: - Pregasi disporre perché giornali si astengano da qualsiasi accenno agli incidenti avvenuti a San Licandro (Puglie) fra militi e fascisti».

1930: «D'ora innanzi è vietata qualsiasi notizia concernente assegnazioni al confino di polizia e revoche dal medesimo a meno che non sia diramata dall'Ufficio stampa del capo del governo a mezzo dell'agenzia "Stefani"»; «Giornali si astengano pubblicare notizie relative incidenti avvenuti sabato scorso a Busnago (Milano) in occasione dell'elezione del consiglio della cooperativa agricola di consumo».

1931: «Giornali astengasi fino a nuovo ordine dare notizie incidenti verificatisi a Barletta» e «stampa non pubblichi alcuna notizia relativa al processo che ha luogo oggi dinanzi alla pretura di Mirandola a carico di alcuni fascisti imputati di abusiva affissione di manifesti».

Ancora nello stesso anno: «Giornali si astengano fino a nuovo ordine di pubblicare la notizia di una colluttazione avvenuta in un'osteria veneziana fra diversi fascisti uno dei quali feriva gravemente con un colpo di rivoltella il carabiniere Mocia intervenuto con altri militari allo scopo di ricondurre alla calma i rissanti».

Gaspare Gresti

Libri ricevuti

Pierre Boulle «La strada dell'inferno» (pp. 260, L. 3800). Sei giugno 1976 Torino.

Il romanzo — del celebre autore del «Ponte sul fiume Kwai» — si sviluppa su tre piani paralleli: quello dell'avventura, con tutto il fascino dei paesi esotici; quello dell'indagine poliziesca, inserita nella narrazione come parte essenziale della vicenda; quello dell'indagine psicologica: l'analisi della personalità di un drogato. John Butler, che riesce a guarire contro le previsioni del suo stesso medico, dedicandosi ad attività altrettanto delittuose, come lo spaccio della droga.

John Butler, ex G.I. reduce dal Vietnam, si trova a New York, senza quattrini e nell'impossibilità di procurarsi la solita dose di droga. Repina un passante che è uno dei boss della distribuzione al dettaglio della droga — Herrick — il quale, compresa la situazione, lo recluta.

Butler si rivela un buon elemento, contento finalmente di sentirsi utile in qualche modo e di guadagnarsi la sua «dose» quotidiana. Ma il capo della banda ha in mente una grossa operazione: introdurre sul mercato una enorme quantità di droga, e poi ritirarsi. Mancano però nella catena di produzione i chimici e Butler, ex studente di chimica fallito, si rimette a studiare e in breve tempo è in grado di procedere alla trasformazione della droga.

Fa. P.

Novità in libreria

NARRATIVA
Wallace I. — *Il club dei fen* — 640 pp., Lit. 4.500 (Il massimo livello della narrativa erotica).
CRITICA LETTERARIA
Ostermann V. — *Villotte friulane* — 586 pp., Lit. 15.000 (Il Patriarca degli studi folcloristi friulani, nella più ricca raccolta esistente di testi popolari).
LINGUISTICA
Gli scopi della teoria linguistica — 340 pp., Lit. 10.000 (Antologia di scritti vari, a cura di S. Peters).
FILOSOFIA
Volpi F. — *Heidegger e Brentano* — 140 pp., Lit. 4.500 (La concessione dell'essere nella «fundamentologie» heideggeriana).
PSICOLOGIA
Meldini P. — *Mussolini contro Freud* — 112 pp., Lit. 1.500 (La psicoanalisi nella pubblicistica del fascismo).
Orellure R. — *Discipline senza lacrime* — 160 pp., Lit. 3.500 (L'insegnante e il bambino indisciplinato: un nuovo rapporto).
I problemi del tuo bambino — 182 pp., Lit. 2.400 (Le esperienze del gruppo di educatori della «Ecole des parents» di Parigi).
STORIA
AA.VV. — *Chiesa e impegno politico* — 76 pp., Lit. 2.000 (Interventi per contribuire a meglio capire ed affrontare il problema sollevato dalla dichiarazione della C.E.I.).
Galli G. — *La sfida perduta* — 252 pp., Lit. 3.500 (Biografia politica di Enrico Mattei).
Soboul A. — *1789 l'anno I. della libertà* — 464 pp., Lit. 5.000 (Studio storico con documenti originali).
Malatesta E. - Merlino F.S. — *Gli anarchici e la questione elettorale* — 144 pp., Lit. 1.200 (Un dibattito).
ARTE
Baumgart F. — *Piccola storia dell'arte* — 358 pp., Lit. 4.000 (Dalle più remote origini ai giorni nostri).
ARCHITETTURA
Marchi O. — *Case a schiera* — 200 pp., Lit. 9.000 (Documenti di tipologia edilizia).
Purini F. — *Luogo e progetto* — 186 pp., Lit. 4.900 (Il rapporto tra l'innovazione figurativa e le strutture permanenti dell'architettura).
Dardi — *Semplice lineare complesso* — 196 pp., Lit. 4.900 (Il problema del rapporto «configurazione dimensione» tra architetture e città).
DIRITTO
Minicone G. — *Le prestazioni pensionistiche del regime generale* — 214 pp., Lit. 6.000 (Gli istituti più salienti dell'assicurazione generale obbligatoria).
Nigro M. — *Giustizia amministrativa* — 358 pp., Lit. 5.000 (Da un corso di lezioni tenute dall'Università di Firenze).
ANTICHITA'
Centro studi e documentazione sull'Italia romana — *Atti vol. VII 1975-1976* — 696 pp., Lit. 35.000 (La comunità alpina nell'antichità).
SCIENZA-TECNICA
Siebert P. — *L'elettronica e la fotografia* — 66 pp., Lit. 2.000 (Strumenti elettronici per la fotografia e la camera oscura).
Zieri R. — *Come si lavora con i transitori* — 66 pp., Lit. 2.000 (Parte prima: i collegamenti).
Stöckle H. — *Come si costruisce un circuito elettronico* — 78 pp., Lit. 2.000 (Dai componenti elettronici ai circuiti stampati).
Richter H. — *La luce in elettronica* — 66 pp., Lit. 2.000 (Esperimenti di fotoelettricità).
SCIENZE
Biels R. — *Fiore pratico* — 396 pp., Lit. 6.800 (Erbario della flora italiana).
MEDICINA
Kilma M. — *Atlante illustrato di anatomia umana vol. I/II* — 142 pp., Lit. 5.000 (Corso di anatomia macroscopica in 5 volumi. I volumi II-III-IV usciranno).
SPORT
Perry R. — *Trial* — 150 pp., Lit. 3.800 (Come diventare un asso del fuoristrada).
Nanbu Y. — *Karate Sankukei* — 214 pp., Lit. 3.800 (Uno dei maestri più famosi del mondo).
CUCINA
I gustosi, svelti, economici desinaretti di Petronilla — 232 pp., Lit. 2.800 (Una cuoca straordinaria).
CINEMA
Mongini G. — *Storia del cinema di fantascienza* — 348 pp., Lit. 5.500 (Vol. I: 1896-1959).
FUMETTI
Schulz C. — *L'impareggiabile Snoopy* — 288 pp., Lit. 5.500 (Il poeta del fumetto).
VARIA
Chandler R. — *Parole di Chandler* — 230 pp., Lit. 5.000 (Le confessioni del creatore di Philip Marlowe).
Colotti G. — *Costruire con il legno* — 124 pp., Lit. 2.500 (Come realizzare e riparare strutture in legno per la casa, materiali, attrezzi, modelli).
Martin R. — *Il mio regno per una donna* — 424 pp., Lit. 4.500 (La vera storia dei Duchi di Windsor).
Wonono E. — *Il mal di schiena* — 176 pp., Lit. 2.000 (Mille rimedi e consigli pratici del famoso «mago» francese).
Razzoli G. — *Il medico in cucina* — 184 pp., Lit. 2.400 (Un manuale completo di alimentazione per ogni problema di salute).
Hillel M. Henry C. — *In nome della razza* — 322 pp., Lit. 4.500 (Procreare una super razza nordica con l'aiuto di uomini e donne debitamente selezionati in base ai criteri razziali del III Reich).

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22



Telefoto Upi

Windsor — Sconfitta dalla canicola, la principessa Anna si è liberata della giacca tradizionale e si annoda i capelli dietro la nuca prima di posare per la fotografia ufficiale della squadra d'equitazione inglese che prenderà parte alle prossime Olimpiadi

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

NUOVA GRAVE CRISI PER IL NOSTRO SCALO

MOLO VII BLOCCATO

I dipendenti dell'Ente Porto sono scesi in sciopero da mercoledì a tempo indeterminato - Danni imprevedibili se l'agitazione dovesse continuare

Da mercoledì sono in sciopero i dipendenti dell'Ente Porto addetti al Molo VII., i quali hanno deciso di continuare la loro azione a tempo indeterminato. Le rivendicazioni di questi addetti (una trentina), non sono di carattere economico, ma riguardano problemi inerenti a migliori condizioni di lavoro, ed in particolare ad una maggiore sicurezza nell'esplicazione della loro attività. Infatti, essi lamentano di essere esposti ad infortuni, a causa di talune deficienze organizzative. Inoltre, sollecitano il completamento degli organici.

Le loro richieste sono sintetizzate in una mozione, approvata dall'assemblea che si è tenuta ieri pomeriggio. Nel documento si ricorda che il traffico specializzato in containers e «roll-on roll-off» risale al giugno 1971, e che già allora il lavoro si presentava difficoltoso, sia per mancanza di mezzi meccanici, sia per la necessità di attuare un sistema tecnico-amministrativo per essi assolutamente nuovo.

«Siamo nel 1976 — osserva quindi la nota — ed ai problemi vecchi si sono sovrapposti problemi nuovi. Da mesi siamo abituati a vedere sul Molo VIII delegazioni che guardano ammirate le strutture nuovissime e d'avanguardia, che fanno del terminal containers il porto più bello d'Italia. Ma noi lavoratori abbiamo ancora la nostra centrale operativa in una baracca di ferro, gelida d'inverno ed infuocata d'estate».

Sono state quindi poste varie richieste, tra cui — come s'è detto — quella riguardante il completamento dei quadri, considerata la grande mole di lavoro che viene svolta sul terminal (nei primi sei mesi di quest'anno sono stati manipolati 25 mila containers).

Poi c'è il problema del funzionamento delle grosse gru del tipo «a cavaliere»; la cabina di comando di ciascuna di queste gru si trova a considerevole altezza, e per mettere il manovratore in condizione di comunicare con gli uomini a terra, si è ricorsi ai piccoli apparecchi radio rice-trasmittenti (il popolare «walkie-talkie»), ma il loro funzionamento spesso lascia a desiderare, anche a causa dei disturbi da parte dei radioamatori.

L'assemblea di ieri ha deciso di continuare lo sciopero a tempo interminato, paralizzando così tutte le operazioni sui terminal containers (generalmente gli impianti funzionano a comando elettronico). Attualmente sul Molo VII sono fermi 78 autotreni, con un carico complessivo di 156 containers. La paralisi del terminal si ripercuote anche sui movimenti ferroviari e marittimi.

Gli addetti in sciopero affermano di rendersi bene conto dei disagi che la loro azione arreca al porto e alla città, ma d'altra parte osservano che essendo essi i responsabili del lavoro che si svolge sul Molo VII, si sentivano in dovere di «sensibilizzare» i loro dirigenti, i quali, si sono finora dimostrati sordi a tutte le richieste. In conclusione, gli scioperanti sostengono di essere stati costretti ad adottare questa forma di protesta, con il fine di poter iniziare, prima o poi, una discussione su basi accettabili, nella ricerca di una soluzione ai problemi da tempo denunciati.

Se lo sciopero dovesse durare un paio di settimane, verrebbero pregiudicate le operazioni di imbarco e di sbarco della prima grossa portacontainer, che è attesa al terminal per il 24 luglio. Si tratta della turbonave giapponese «Mont Blanc Maru», della Mitsui O.S.K. Lines. I danni sono quindi imprevedibili.



Trasporti bloccati e impianti fermi per lo sciopero sul Molo Settimo (Italfoto)

CALENDARIETTO

Oggi: San Silvano — Il sole sorge alle 5.26 e tramonta alle 20.40 — La luna nasce alle 20.47 e cala domani alle 5.26.

Ieri: temperatura massima 28.6; minima 19,1; pressione mb. 1007,2 in lieve aumento; umidità 56 per cento; calma di vento; cielo coperto; mare quasi calmo con temperatura di gradi 24,4.

Maree: Alta alle 10.21 con 35 e alle 21.26 con 49 cm sopra il l.m — Bassa alle 16.41 con 16 e domani alle 4.17 con 67 cm sotto il l.m.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 19.30): piazzale Valmaura 11; via Tor S. Piero 2; strada per Longera 172; piazza 25 Aprile 6, (Borgo S. Sergio); via S. Giusto 1; via Belpoggio, 4; piazza V. Giotti 1; via Dante 7; piazza dell'Ospedale 8; largo Sonnino 4; piazza Goldoni 8; via Cavana 11; via Roma 16; piazza della Borsa 12; via Rossetti 53; via Bernini 4; via Montorsino 9; via Giulia 1; campo S. Giacomo 1; via S. Cilino 36.

Farmacie aperte solo al mattino (dalle 8.30 alle 13): via Fabio Severo 112; via Baiamonti 60; via Mascagni 2; via Felluga 46; via Combi 10; via Commerciale 26; via Diaz 2; viale Miramare 117 (Barcola); via Revoltella 41; erta di S. Anna 10 (Coloncovez).

Farmacie in servizio diurno (dalle 8.30 alle 19.30): Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 64765; Centaure via Rossetti 33, tel. 790488; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 36216; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al castoro, via Cavana 11, tel. 36272; Sponza, via Montorsino 9, tel. 414304.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM, tel. 732627

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS tel. 732627.

Pronto intervento Carabinieri: tel 744444.

STATO CIVILE

MORTI: Erbo Bruno 78; Wieland in Dula Maria 71; Urbani Rodolfo 67; Macor Vincenzo 67; Danieli Luigi, 66; Rasman in Minca Maria 90; Gerin nata Bancan Maria 69; Nider in Semi Maria 62; Ronselli Lidia 72; Zimola Giacomo 85; Davia Vittorio 73; Bordon nata Udovich Antonia 77; Toffanin Augusto 66; Meneghini in Simonato Elisa 74; Fragiacomo Bruno 69.

NATI: 7.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

11 luglio — PIANCAVALLO, la montagna nuova.
11/17 luglio — FORESTA NERA e Navigazione del RENO.
14/18 luglio — ABRUZZO e CASCIA, con visite di SPOLETO e NORCIA.
17/18 luglio — VERONA per l'Opera AIDA all'Arena.
17/18 luglio — REPUBBLICA di SAN MARINO e RAVENNA.
22/25 luglio — VIENNA, per il Turismo Facile.
25 luglio — VITTORIO VENETO e il CANSIGLIO.
31 luglio / 1 agosto — VERONA per l'Opera BORIS GODUNOV.

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

ALPI FRIULANE
investimento salvadanaro
APPARTAMENTINI e BAGNI di LUSNIZZA
(Malborghetto - Valbruna, prov. UD)
estate inverno tutto l'anno la montagna le terme le vacanze le cure lo sci (Valbruna)
30/40/50 mq. a partire da L. 8.750.000 mutuo / dilaz. reddito 7% inf. in loco anche festivi Terme Oman (0428) 6541

OTTICA PEDITTO
TRIESTE - VIA MADONNINA 11, TEL. 723303
In un ambiente confortevole, con la massima RAPIDITA' e PRECISIONE rilasciamo GRATUITAMENTE ricette di occhiali per il RINNOVO PATENTI

LICEO LINGUISTICO PARIFICATO
E. Fermi
Iscrizioni alle classi I e II
VIA CORONEO 1, TEL. 732042
Liceo legalmente riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione

CIT Documenti - Visti
Piazza Unità tel. 63366
Staz. Centrale tel. 62397
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61890
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 19.
AMPEZZO - FORNI DI SOPRA P. MAURIA - AURONZO giornaliera ore 7.
BELGRADO - LUBIANA - ZAGABRIA, ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE UMAGO - CITTANOVA giornaliera ore 9, 15.45.
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO giornaliera ore 9, 11.15, 16.50.
VENEZIA ore 6.45, 12.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

IN USO NUOVI COLLEGAMENTI INTERCONTINENTALI

TELESELEZIONE CON L'ASIA E CON L'AMERICA LATINA

Chiamate automatiche con il Medio e l'Estremo Oriente - Sarà migliorata anche tutta la rete telefonica dell'Europa

Gli utenti collegati alle centrali abilitate alla teleselezione delle delle città di Trieste, Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia e Napoli, possono chiamare direttamente anche gli abbonati del Kuwait (prefisso teleselettivo 00965), dell'Iran (0098), di Singapore (0065), di Hong Kong (00852), dell'Africa del Sud-Ovest (00264), del Lesotho (00266), del Perù (0051), del Messico (0052), del Cile (0056), e della Colombia (0057), con circa otto milioni di apparecchi in servizio. Ne danno notizia l'Azienda di stato per i servizi telefonici, e le società Sip e Italcable, concessionarie del ministero delle poste e telecomunicazioni.

Salgono così a venti i paesi che possono essere chiamati in teleselezione intercontinentale dall'Italia, poiché i nuovi collegamenti si aggiungono a quelli già in funzione con gli Stati Uniti d'America, Canada, Argentina, Brasile, Venezuela, Israele, Libano, Giappone, Sud Africa ed Australia, con oltre 220 milioni di apparecchi in servizio.

Si apprende, inoltre, che sono in corso i lavori di miglioramento della rete telefonica europea, in modo da rendere più rapidi i servizi anche sul vecchio continente. Questi collegamenti funzionano sia con cavo sia per via radio, ed il rinnovamento è previsto entro il giugno del prossimo anno.

SOGGIORNI IN MONTAGNA
Nuovo HOTEL RAINER a MOSO
Stanze con bagno o doccia, telefono, TV, piscina, sauna, solarium, ascensore

Si riunisce oggi pomeriggio a Udine, nella sede della Federazione friulana del PSI, il Comitato regionale socialista del Friuli-Venezia Giulia. La riunione sarà presieduta dal segretario regionale Gabriele Renzulli.

PRESIDIO ALLA BLOCH



(Italfoto)

Martedì a Milano il ministro Donat Cattin avrà un incontro con il giudice dott. Lo Cascio e il curatore fallimentare avv. Ceccon per l'esercizio provvisorio di attività produttiva della Calza Bloch: inoltre si è impegnato a intervenire con la sua autorità presso i ministeri interessati (dicastero del lavoro e quello del tesoro) nel breve termine per il varo di un decreto legge per la concessione della cassa integrazione guadagni.

Lo ha detto lo stesso ministro nell'incontro che ha avuto ieri nella capitale con la federazione unitaria tessili abbigliamento, assieme alle organizzazioni sindacali provinciali del settore per Trieste, rappresentante da Pettirosso (Codl-Uil), Ludovisi (Cgil) e Longo (Cisl) per affrontare e discutere il problema delle aziende in crisi (o sull'orlo del fallimento), comprendente circa 12 mila lavoratori, tra i quali i 2700 del gruppo Bloch, dichiarato fallito qualche giorno fa.

In merito a quest'ultimo problema, appunto, le organizzazioni sindacali hanno chiesto all'on. Donat Cattin di ricercare delle soluzioni che prevedano la concessione da parte del Tribunale di Milano di un esercizio provvisorio di attività e la salvaguardia di tutti i lavoratori occupati. E inoltre di ricercare una reale disponibilità della Federtessili per una sua eventuale partecipazione al problema Bloch, e di intervenire presso i ministeri del lavoro e del tesoro per l'agganciamento della cassa integrazione guadagni alla prima concessione.

Per un eventuale intervento della Gepi, il ministro ha dichiarato che non sussistono possibilità, e che la stessa ha un bilancio limitato e in fase di esaurimento. Donat Cattin si è dichiarato inoltre contrario a soluzioni locali almeno in questa fase, perché secondo il suo punto di vista la soluzione globale è più consistente come problema in se stesso, non escludendo però nel prossimo futuro — qualora la soluzione totale non trovasse positivo sbocco — una soluzione a livello locale (e cioè un intervento a livello regionale).

Allo scopo di illustrare l'esito dell'incontro di ieri, un'assemblea di tutti i lavoratori sarà tenuta all'interno dello stabilimento di Zaule lunedì alle 10. Nella giornata di ieri, intanto, la commissione esterna del presidio di fabbrica ha proseguito nei suoi contatti con gli enti locali e con alcuni consigli di fabbrica; ai primi è stata presentata una richiesta di immediati aiuti economici e in generi alimentari.

In una nota di quei lavoratori si afferma che i tempi per la soluzione della crisi alla Bloch saranno purtroppo lunghi. La Regione — si rileva — ha promesso degli aiuti economici in base alla legge n. 9 del '71 «ma teniamo a sottolineare che negli ultimi tre mesi senza stipendio, pur con il prestito della Cassa di Risparmio, tutti noi abbiamo sacrificato i piccoli risparmi familiari. Quasi la metà delle dipendenti sono capofamiglia con figli a carico, oppure ambedue i coniugi sono contemporaneamente in fabbrica. Inoltre, non abbiamo la cassa integrazione, e neppure l'indennità di disoccupazione.

In questa grave situazione, non possiamo attendere l'iter burocratico degli aiuti regionali, ma siamo costretti a fare appello alla sensibilità dei dipendenti delle altre aziende della provincia. Per quanto riguarda il presidio vero e proprio, mediante la collaborazione di tutti i dipendenti, abbiamo ottenuto risultati lusinghieri, tra cui un asilo-nido per favorire la partecipazione al presidio dei dipendenti con i figli. Inoltre, ci stiamo organizzando in gruppi volontari, per mantenere nelle migliori condizioni il macchinario e gli impianti, nella speranza di una rapida ripresa».

Nei magazzini dello stabilimento sono giacenti 111 mila dozzine di paia di calze, pronte per la spedizione (nella foto): manca soltanto l'imballatura. Altre 50 mila dozzine di paia sono in stoccaggio. Ora si attendono disposizioni da parte del curatore fallimentare, per la destinazione di tutta questa merce.

Intanto il sindaco Spaccini, accompagnato dall'assessore Abate, ha visitato la fabbrica, intrattenendosi con i dipendenti. Egli ha ribadito — come abbiamo già riferito ieri — che, qualora la situazione non venisse sbloccata, egli sarebbe intervenuto presso quegli amministratori di casa dove abitano i dipendenti della Calza Bloch, per chiedere una dilazione nel pagamento degli affitti.

RICOPERTI GLI INCARICHI VACANTI

Due nuove nomine nella Magistratura

Zanetti, procuratore capo della Repubblica e Geraci (da Monza) presidente del Tribunale

Sono stati designati il nuovo presidente del Tribunale ed il procuratore capo della Repubblica. A ricoprire la prima carica sarà chiamato il dott. Luigi Geraci, che attualmente è presidente del Tribunale di Monza, mentre procuratore capo della Repubblica sarà il dott. Ferruccio Zanetti, il quale da molti anni presiede il nostro Tribunale dei minorenni.

I due importanti posti erano vacanti da alcuni mesi, e precisamente, quello del presidente del Tribunale, dalla fine dello scorso marzo, quando il dott. Luigi Giannuzzi che lo ricopriva, venne destinato a dirigere la Procura generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Trento; quello di procuratore della Repubblica era scoperto dal 30 aprile, giorno della scomparsa del dott. Francesco Saverio Santonastaso, che ne era titolare.

Nel frattempo l'ufficio del presidente del Tribunale viene retto dal dott. Francesco Fazio, in qualità di facente funzioni, mentre le veci del procuratore della Repubblica vengono svolte dal sostituto procuratore anziano, dott. Corrado Tavella.

Questi nuovi incarichi direttivi rientrano nel quadro delle deliberazioni prese, per gli uffici giudiziari di tutta Italia, dal Consiglio superiore della magistratura, presieduto dal sen. Giacinto Bosco, previo concerto con il ministro di Grazia e Giustizia. Al conferimento delle cariche, che costituisce un atto sostanziale, dovrà seguire l'atto formale della nomina da parte del Presidente della Repubblica, e si ritiene che il relativo decreto sarà emanato entro la fine di questo mese.

Sia il dott. Geraci che il dott. Zanetti sono magistrati del grado quarto, e per essi la nuova carica non costituisce un avanzamento, ma solo un adeguamento delle funzioni al grado. Va qui osservato che il presidente del Tribunale di Trieste è superiore di grado a quello del Tribunale di Monza, in quanto la nostra città è compresa nei maggiori centri italiani, nei quali è previsto un magistrato di grado quarto come presidente.

I dott. Luigi Geraci è originario di Enna, in Sicilia, ed attualmente, come s'è detto, è presidente del Tribunale di Monza. Il dott. Ferruccio Zanetti, invece, ha praticamente percorso la sua lunga carriera nella nostra città. Nativo di Pola, nel 1939 fu nominato uditore presso il Tribunale di Trieste, e non appena gli vennero conferite le funzioni di giudice, si trasferì a Capodistria. Trascorse poi dei brevi periodi presso i tribunali di Milano e di Genova, e nel 1947 tornò definitivamente a Trieste, dove ha svolto vari incarichi. Fu giudice presso i tribunali ordinari e presso il Tribunale dei minorenni, fu giudice «a latere» nelle corti d'assise di primo e di secondo grado, e per 12 anni fu consigliere di Corte d'Appello.

Dal 1972 è presidente del Tribunale dei minorenni, ed è con particolare passione che esercita questo ufficio. Per una diecina d'anni il dott. Zanetti si è trovato a dover esercitare contemporaneamente la sua funzione in tre diversi ordini giudiziari: come giudice ordinario, come giudice dei minorenni e come giudice relatore alla Corte d'Assise.

Ora la nuova carica viene a premiare una lunga e indefessa attività, che il dott. Zanetti ha sempre esercitato con acume e sensibilità.

MORTE NEL POMERIGGIO SULLA RIVIERA AFFOLLATA

UNA SCONOSCIUTA ANNEGA AI «TOPOLINI» DI BARCOLA

L'anziana signora vittima di un improvviso malore non è stata ancora identificata - Vani tutti i soccorsi

Buio sull'identità di un'anziana signora annegata ieri pomeriggio nelle acque di Barcola.

Erano le 16.30 circa quando la donna, che stava facendo un bagno davanti ai «Topolini», all'altezza del bar «Arnoldo», è stata colta da malore. E' stato questione di un attimo e la poveretta non ha avuto nemmeno la forza di gridare aiuto ed è scomparsa sott'acqua. Alcuni bagnanti si sono accorti che qualcosa non andava: avvicinatisi, hanno visto la donna, esanime, fluttuare poco sotto il pelo dell'acqua.

Immediatamente, con l'aiuto di altre persone nel frattempo gettatesi dalla riva, l'anziana signora è stata tratta all'asciutto. Si è tentato il tutto e per tutto per rianimarla ma non è stato possibile farle riprendere i sensi. Trasportata urgentemente all'ospedale con un'autolettiga (sulla quale le è stato praticata anche la respirazione artificiale) la donna è stata ricoverata nel reparto rianimazione, ma è morta poco dopo per asfissia. Nel frattempo gli agenti del commissariato di Barcola hanno effettuato le prime indagini per individuare nome e cognome della sconosciuta. A riva sono stati trovati vestiti e borsetta, ma nessun documento che permettesse di ricostruire l'identità della poveretta, per la quale è esclusa ogni ipotesi di suicidio. A tarda sera ancora nessuno si era fatto vivo per lamentarne la scomparsa.

Moria di uccelli

Inspiegabile moria di uccelli palustri nella piana delle Noghere. E' stato un appassionato ornitologo, in una delle sue quotidiane osservazioni, a scoprire il piccolo dramma ecologico. La superficie paludosa ha lasciato intravedere tra i canneti un vero e proprio cimitero di volatili. Le cause più probabili sono inquinamento o cibo avvelenato.

Oggi scioperano i dipendenti del commercio

La federazione unitaria lavoratori commercio, Cgil, Cisl, Codl-Uil di Trieste, ha proclamato uno sciopero provinciale di tutti i lavoratori del settore commerciale per la giornata di oggi. L'azione di protesta è motivata dal fatto che la Confcommercio non intende accogliere le istanze dei lavoratori per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto già nel giugno scorso.

Anche le trattative svoltesi a Roma nei giorni 6, 7 e 8 luglio sono state quasi del tutto infruttuose. Le trattative stesse riprenderanno il giorno 15 luglio, nel frattempo, sono stati proclamati scioperi articolati provinciali della durata di otto ore settimanali.

OGGI LAVORI IN CORSO

Pressione ridotta dell'acqua

L'Acegat comunica che oggi verrà ridotta la portata dell'acqua convogliata in città per consentire l'esecuzione dei lavori relativi alla posa in opera di un nuovo gruppo elettropompa da 2000 CV, la cui installazione rientra nel quadro più ampio del potenziamento dell'acquedotto G. Randaccio. A seguito di tali lavori si potranno riscontrare delle locali riduzioni di pressione nella rete idrica nel pomeriggio e in serata.

Visite di congedo del console USA

Il presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, ha ricevuto stamani a Trieste, in visita di congedo, il console degli Stati Uniti Robert Rackmales che si trasferirà a Washington per ricoprire un importante incarico al Dipartimento di Stato. Nel corso del cordiale colloquio, il presidente Comelli ha espresso al Console Rackmales l'apprezzamento della Regione per l'attività svolta nell'adempimento dei suoi compiti.

Fresca allegria dell'estate



(Italfoto)

Una volta arrivavano con i bragozzi che risalivano il Canale oltre il Ponte Verde, ma a Ponterosso; adesso arrivano con i camion, ma sono sempre rosse, dolci e al taglio, proprio come una volta. Intendiamo parlare delle angurie, tutte piene della fresca allegria dell'estate. «Si mangia, si beve e ci si lava il viso»: anche questo si diceva una volta, proprio come oggi

Su tutta la merce sconti fino al
70%
Sono i saldi estivi di
ACQUARIUS
piazza Cavana 2

Nuova proposta
MOBIL MARKET
Trieste - via Limitanea, 4
Prenota oggi al prezzo di oggi e ritira - se vuoi - anche tra sei mesi...
Per tutto il mese di luglio, sui mobili presentati in questi spazi pubblicitari, accettiamo prenotazioni: il ritiro potrà avvenire entro il 31/12/76.
SOGGIORNO COMPONIBILE
moderno composto da 4 elementi alti, tavolo tondo allungabile, 4 sedie imbottite.
alla consegna L. 330.000
e dodici rate con inizio 30 giorni dalla consegna di L. 25.000
TOTALE: L. 630.000 IVA, trasporto e montaggio compresi!
... una fra le tante proposte MOBIL MARKET!

I RAPPRESENTANTI DELLE FEDERAZIONI SINDACALI IN MUNICIPIO

Difficoltà da superare per il centro di Zaule

Assicurata dal sindaco la piena adesione della giunta all'iniziativa
Concordato un incontro con tutti gli enti interessati al progetto

Si è svolto ieri mattina in municipio un incontro tra il sindaco Spaccini, gli assessori Abate e De Luca, con i rappresentanti della Federazione sindacale provinciale, Gerli per la Cgil, Di Turo per la Cedl-Uil e Gosdan per la Cisl. Nel corso della riunione è stato fatto il punto in ordine alla situazione di stallo creatasi con il pronunciamento del comitato tecnico regionale sulla realizzazione delle infrastrutture per il centro sociale di Zaule.

I sindacati hanno ritenuto di individuare nell'intervento diretto dell'amministrazione comunale la possibilità di superare le difficoltà esistenti. Il sindaco Spaccini ha fatto presente come l'amministrazione comunale abbia, a suo tempo, fatto proprie le istanze sindacali per la realizzazione del centro sociale assicurando la piena adesione all'iniziativa e predisponendo quanto era di sua competenza con la tempestiva approvazione da parte del consiglio comunale della variante al piano regolatore che ha assicurato la disponibilità dell'area, già di proprietà dell'Acegat.

Il sindaco ha altresì precisato che il Comune si ritiene tuttora vincolato all'ordine del giorno del consiglio comunale che ha impegnato la giunta municipale, oltre che a predisporre la variante, anche a collaborare con l'Ezit per l'elaborazione del progetto esecutivo del nuovo centro sociale e a mettere allo studio e ricercare i finanziamenti necessari per la realizzazione dell'opera.

I rappresentanti della giunta comunale hanno quindi fatto presente di ritenere che rientri nelle specifiche competenze dell'Ezit, anche alla luce dell'ordine n. 66 del cessato GMA, di provvedere all'elaborazione dei progetti e all'adozione di tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi per la sollecita realizzazione dell'opera essendo l'area su cui sorgerà il nuovo centro sottoposta alla giurisdizione dell'Ezit, ente quest'ultimo regolamentato da leggi statali, e essendo il centro sociale al servizio di aziende situate su un territorio di tre comuni diversi.

Il sindaco Spaccini ha infine dichiarato che l'amministrazione comunale concorda con i sindacati sulla necessità di addivenire, entro termini brevi, a un incontro fra tutti gli enti e gli organismi interessati al progetto per pervenire all'individuazione precisa dei compiti eventualmente spettanti anche ad altre amministrazioni.

Da rifugio in rifugio con la XXX Ottobre

L'Escai XXX Ottobre organizza per il periodo dal 23 al 30 agosto un soggiorno mobile escursionistico denominato «Da rifugio in rifugio nelle nostre Giulie».

Un altro soggiorno, a orientamento più propriamente alpinistico sarà organizzato per la prima settimana di settembre, presso il rifugio Pellarini, in modo da permettere ai partecipanti di dedicarsi, sotto la direzione di esperti, alla conoscenza delle montagne e delle pareti circostanti.

Per quanto riguarda il soggiorno mobile «da rifugio in rifugio», si tratterà di un'originale vacanza per escursionisti; ogni giorno sarà salito un monte o effettuata una via di roda, sempre per le vie normali, ma i partecipanti non dovranno sopportare fatiche eccessive, poiché il programma ha tenuto conto dei necessari periodi di riposo.

Per i più giovani e per coloro che non si trovassero in condizioni fisiche di effettuare le salite, è prevista la modifica dell'itinerario con il solo percorso per sentieri da un rifugio all'altro.

Il programma di massima prevede la salita del Canin, del Forato, dei Montasio, il percorso del sentiero attrezzato Merlone-Ceria, la salita del Jof Fuart, del Gran Nabois, del Jof di Somdogna e di quello di Miezgnot.

Le prenotazioni devono essere date al più presto, al fine di dar modo agli organizzatori di prenotare tempestivamente i rifugi, tenendo presente che la comitiva dovrà forzatamente essere limitata ad una ventina di persone, data la capienza limitata di alcuni rifugi. Per avere notizie sul programma e dei costi — invero contenutissimi — gli interessati devono rivolgersi presso la sede del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico n. 1, telef. 68-795.

Iniziativa monarchica

Il comitato provinciale di Trieste dell'Unione monarchica italiana ha deciso di rivolgere appello alla pubblica opinione affinché venga posto fine all'esilio dei membri di Casa Savoia, con l'abolizione delle norme transitorie della Costituzione «che a trenta anni di distanza — dice un comunicato — appaiono quantomeno anacronistiche».

L'Unione monarchica italiana si rivolge a tutti i parlamentari invitandoli a presentare le opportune proposte per sostenere la richiesta «ritenendo le norme costituzionali contrarie all'etica di libertà e una violazione ai principi sanciti nella Carta delle Nazioni Unite sui diritti dell'Uomo».

Avviamento al nuoto — Il centro Coni-Olimpia Campi Elisi ha in programma dal 19 al 31 prossimi 12 lezioni di avviamento alla pratica del nuoto e di nuoto correttivo della durata di 90 minuti (30' di ginnastica correttiva o pre natatoria e 60' di nuoto elementare o correttivo) con frequenza giornaliera.

Sottoscrizione pro terremotati

Il cammino verso il mezzo miliardo continua, passo dopo passo. La quota raggiunta ieri è di 472 milioni 313.447 lire, e la cifra è destinata ad aumentare. Anche ieri dunque, nuovi contributi si sono aggiunti alla corale testimonianza di solidarietà. Tra di questi fa spicco la donazione (800 mila lire) giuntaci dalla Riunione Adriatica di Sicurtà e dalla Assicuratrice Italiana di Milano da parte degli amici e colleghi del dott. Giulio Frausin, i quali, per suo espresso desiderio, hanno voluto così festeggiare la sua nomina a consigliere d'amministrazione della società.

Dipendenti della Riunione Adriatica di Sicurtà e della Assicuratrice Italiana di Milano	**800.000**
Skabar	**10.000**
Ufficio IVA di Trieste	**20.000**
N. N.	**50.000**
Totale Trieste	**880.000**
Redazioni periferiche	**—**
Totale della giornata	**880.000**
Elenco precedente	**471.433.447**
TOTALE	**472.313.447**

SEGNALAZIONI

Casa per anziani

«Care "Segnalazioni", in questi giorni in cui tanto si parla delle case di riposo per anziani (poche per dire il vero a Trieste) io attraverso questa rubrica voglio parlare della mia casa di riposo, dico mia perché ci abito, non da molto tempo, si chiama Domus Mariae, ed è situata in via Madonna del Mare.

«Dopo tante traversie, discussioni tra i miei figli sul dove collocarmi (come fossi stato non un essere umano ma un pacco postale) finalmente qui in questa casa ho trovato serenità, comprensione, bontà d'animo ed anche perché noi le tirate d'orecchi all'occasione buona come e meglio della casa propria dopo aver combinato qualche marachella, perché noi vecchi siamo dei bambini.

«Oro io voglio ringraziare pubblicamente con un abbraccio affettuoso come fosse una mia figlia prediletta, l'infermiera signora Ada, che fa per noi l'impossibile, e dirle che quando era in ferie ci mancava molto. Grazie alla brontolona ma buona signora Mery. Al nostro caro economo signor De Francesco, ed a tutto il personale che si prodiga per noi. Alla stimatissima baronessa Giadulich, un grazie per aver saputo scegliere, una così scelta équipe! Distinti saluti». Lettera firmata.

Una ricchezza buttata

Il signor Carlo de Manzini ci invia da Tokyo questa lettera: «Care "Segnalazioni", ho letto nei numeri del 24 e 25 giugno la notizia della cattura di una balenottera nel nostro Golfo e del suo successivo invio all'inceneritore comunale. Orbene, dal momento che la carne di balena è una delle più pregiate e che dallo stesso cetaceo si possono recuperare fanoni, olio e grasso, mi sorprende vivamente il fatto che Comune e Capitaneria di Porto ne abbiano deciso tale destino. Pur non essendo un fautore della caccia indiscriminata alla balena, debbo ammettere che la sua carne è veramente gustosa. Cordialissimi saluti dal vostro lettore d'oltremare».

Pensionato investito sulle strisce pedonali

«Care "Segnalazioni" molte volte mi sono già rivolta alla vostra preziosa rubrica. Una volta di più chiedo un po' di spazio per lanciare un appello: mio fratello, Giordano Degrassi, pensionato settantenne, il giorno 22 giugno alle ore 18 circa, sulle strisce pedonali all'angolo tra le vie Pascoli e Conti, è stato investito da una moto non meglio identificata. Il guidatore, dopo un primo sommario esame, si è allontanato non essendo sembrato né a lui né all'investito che il colpo avesse avuto conseguenze.

«Il male è incominciato il giorno dopo, e purtroppo, ad oggi, mio fratello si trova all'Ospedale Maggiore dove è già stato sottoposto a ben tre interventi chirurgici alla gamba. Ora io prego l'investitore di fare la regolare denuncia all'assicurazione, oppure di telefonare al 742359, per potersi accordare sugli incombenti di rito.

«Grata per quanto potrete fare, colgo l'occasione per inviarvi i miei migliori saluti e ringraziamenti. Bruna Degrassi in Piemonti».

Nella giungla dei prezzi

«Care "Segnalazioni" tutti ormai viviamo in questa turbolenta "giungla dei prezzi": ogni giorno tutto aumenta e non è più possibile (anche alle Autorità preposte per il controllo) effettuare, dove il caso lo richieda, precise contravvenzioni. Ovviamente la parabola ascendente dei prezzi è la causa di tale impossibilità. Tale situazione, con un pizzico di malignità, è senz'altro favorevole ai commercianti in genere.

«I vari listini prezzi, nei locali pubblici, non hanno più valore di controllo alcuno: sono zeppi di cancellature e correzioni e molto spesso sono mezzi nascosti agli occhi del consumatore. I commercianti, poverini, piangono, sostenendo che non possono tirare avanti, però, e consentitemelo, nella stagione estiva la città è sepolta dai vari cartelli "chiuso per ferie".

«E' vero, ed anzi non discuto affatto, che questa categoria — specialmente gli esercizi pubblici — svolgono orari veramente di notevole sacrificio ed è considerevole quindi il loro meritato riposo. Però è altrettanto vero che un povero padre di famiglia, operaio, non è in grado (con gli stipendi attuali) di godere le ferie in modo appropriato. E non mi si venga a dire, per favore, che gli operai lavorano di meno dei commercianti.

«Ritornando al problema dei prezzi, a parer mio (e non solo mio), dovrebbe nascere un vero calmieramento basato soprattutto sulla categoria di ogni esercizio pubblico, o negozio, alla stessa guisa, insomma, dei saloni da parrucchiere. Solo in questo modo, forse, non si riscontrerebbero le irregolarità che esistono tra locale e locale. Constatiamo di persona, e non sono fandonie, che lo stesso prodotto acquistato in dieci negozi diversi presenta dieci valori diversi. Mi riferisco, ed è ovvio, a dei negozi od esercizi pubblici, aventi lo stesso "valore" di importanza. Faccio un breve esempio, forse banale: nella zona di S. Giacomo, dove risiedo, la piccola birra (stessa marca) oscilla tra le 200 lire sino alle 400 lire. Ed è da notare poi che proprio i locali più sgangherati, alla faccia del calmiere, praticano i prezzi più alti! Ogni commento appare superfluo.

«Certo che la presente segnalazione verrà posta nel dimenticatoio, come pure sono finite le numerose e utili segnalazioni (molto più della mia) del buon e bravo Don Dario, ringrazio per l'ospitalità. Bruno V.».

L'ESTATE IN TENDA

«Care "Segnalazioni" per pura casualità, facendo il favore ad un amico, il quale desiderava rivedere parenti ed amici in località "Zompita" in vicinanza di Tricesimo, ho avuto occasione di visitare le tendopoli in una giornata in cui il termometro all'esterno superava 30 gradi al sole.

«Una povera donna che stava uscendo da quell'inferno mi ha pregato di entrare per un momento per rendermi ragione di persona della sua sofferenza. Questi i fatti. Ora io mi domando, come è possibile non provvedere, nei limiti del possibile, ad alleviare tanti disagi.

«Giorni orsono di ritorno da un pellegrinaggio ad Assisi, a Callenzano presso Firenze, i partecipanti hanno potuto osservare dalla corriera, che una società produttrice di roulotte ne aveva pronte per la vendita all'esterno dello stabilimento almeno un migliaio. La domanda che mi pongo è questa. Dato che la ricostruzione completa dei paesi tra progetti, strade, acquedotti, centrali e tutto il resto avrà bisogno di tanto tempo, considerato quanto hanno elargito i Governi stranieri e quello italiano, gli enti pubblici, raccolte dei giornali non dimenticando che il solo "Piccolo" s'è avvicinato al mezzo miliardo, credo che non siano i soldi a mancare ma la mancata organizzazione, per poter dare un minimo alla povera gente ed eliminando, prima possibile, quelle disgraziate tendopoli. Giovanni Ficich».

Cambiare rotta

«Care "Segnalazioni", vorrei sapere quando si smetterà di pensare ai proprietari di appartamenti come a delle persone che devono fare beneficienza. Chi ha comperato un appartamento, spesso col sacrificio di tanti anni di lavoro, vuole poterlo utilizzare e se qualcuno, veramente bisognoso e no per colpa della sua pigrizia, ha bisogno della carità pubblica si rivolga allo Stato o a chi per esso.

«Per esempio quando ci si deciderà a dare gli appartamenti del IACP a gente veramente bisognosa e meritevole togliendoli; a certi attuali assegnatari che pagano in molti casi poche migliaia di lire al mese che non bastano nemmeno alla normale manutenzione e con i soldi risparmiati acquistano automobili anche di classe.

«Penso che la gente deve cominciare ad entrare nell'ordine di idee che se vuole un tetto deve guadagnarselo, anche con rinunce, e non spendere tutto ciò che guadagna pensando che tanto prima o poi qualcuno penserà, e gratis, per loro». Dario Micchi.

Portafogli smarrito

«Care "Segnalazioni" ho smarrito il portafogli in via S. Spiridione nei pressi della casa del pane, prego gentilmente chi l'avesse trovato di farmi avere la carta d'identità imbucandola in una cassetta della posta o telefonare al numero 763907. Ringraziando sentitamente, Giulia Virgilio ved. Lorenzutti».

Sparito un «Rio 300»

«Care "Segnalazioni" fino a pochi giorni fa a Grignano era attraccato sulla ultima parte della diga, un Rio "300" arancione di mia proprietà.

«Ieri mattina, ne ho constatato la sua mancanza, evidentemente rubato o slegatosi da solo. Chi potesse darmi soddisfacenti informazioni, chi lo avesse visto o recuperato o anche chi lo avesse usato per un piccolo giro nella baia è vivamente pregato di telefonare soltanto nelle ore antimeridiane, fino alle 14 al 39520. M.T.».

Raccomandata scomparsa

«Care "Segnalazioni" il giorno 17 marzo inviavo, con la raccomandata n. 0055, una lettera alla filiale di una società assicuratrice. Non ricevendo risposta mi recavo personalmente presso detta filiale per chiedere ragione del mancato riscontro ma venivo informato che nessuna lettera a mio nome era giunta in quella sede. Recatomi all'ufficio postale, per effettuare le ricerche del caso, mi veniva certificato l'avvenuta consegna della lettera raccomandata per cui ritornavo presso la filiale della società di assicurazioni dove mi veniva riconfermato il mancato recapito della mia missiva.

«Mi sa dire qualcuno dov'è finita la raccomandata n. 0055? Ringraziando per l'ospitalità, saluto distintamente. Luigi Caisutti Gerbez».

Un grazie e un capolinea

«Care "Segnalazioni", le famiglie di Ratto Pileria e di via Ponticelli ringraziano sentitamente per aver visto esaudito il desiderio del trasporto del bus n. 10. Però c'è un grave inconveniente che si prega di eliminare con cortese sollecitudine. Hanno messo il "capolinea" a metà della via Valmaura e chi deve proseguire per una sola fermata (perché poi il bus gira) deve aspettare vari minuti al capolinea e deve pagare un altro biglietto.

«Con molta facilità e semplicità si potrebbe spostare il capolinea dove il bus fa il giro all'ultima fermata di via Valmaura.

«Ringraziamo sentitamente nella speranza di essere presto esaudite. Ossequi famiglia Petronio a nome degli abitanti della zona».

Il vecchio e tanto caro bagno alla Lanterna

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di signore anziane affezionatissime al nostro vecchio e tanto caro bagno alla Lanterna. Purtroppo anche quest'anno si ripete la solita tortura: soltanto bagni di sole e niente acqua. Come mai?

«L'acqua qui appare sempre limpida ed invitante, quindi la proibizione è assurda se si pensa che invece il bagno è permesso a Barcola, si Topolini e all'ex Cedas dove a giorni sul mare galleggiano strati di sporcizia indescrivibile, e non mancano tra l'altro i topi morti. Tutto questo si può accertare facilmente, basta che qualcuno dell'ufficio Igiene o chi di dovere si rechi al Cedas e faccia poi le debite conclusioni facendo il paragone con l'acqua della Lanterna. Ad occhio nudo quindi senza tante analisi penso si possa capire dove è più igienico fare il bagno.

«In quanto alla divisione tra uomini e donne, definita anche dal Vostro Piccolo, "antiquata e borbonica" o qualcosa del genere, devo dire che invece questa è apprezzatissima e non solo da noi vecchi bagnanti, signore e pensionati, ma anche dalle madri che lasciano liberi i bambini senza nessun pericolo, e dalle giovani impiegate e commesse che approfittano per fare un bagno tranquillo e salutare, prima di iniziare l'orario pomeridiano. D'altra parte se questa usanza non incontrasse il favore del pubblico, il bagno non sarebbe certo così frequentato! Nella speranza dunque che questa vecchia cara usanza venga continuata e rispettata, ringraziamo in attesa che si provveda anche per i bagni di mare». Cordialmente.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

La buona volontà non basta

Nonostante l'inserimento dei bimbi handicappati nella scuola le difficoltà continuano
Quattro anni di Istituto magistrale non possono fare miracoli - Il dovere della società

«Egregio direttore si è riaperta, con una lettera pubblicata nell'edizione del 25 giugno una polemica che già altre volte si è sviluppata in questa preziosa rubrica, e che riguarda il tema terribilmente complesso dell'educazione degli handicappati, nella fattispecie degli insufficienti mentali.

«La mamma di un handicappato ha cioè denunciato "con viva preoccupazione che, nonostante l'inserimento degli handicappati mentali nella scuola normale, le ansie e le difficoltà continuano... Sono molti, ormai, i genitori che si lamentano".

«Concordo pienamente con la sig.a Mietta Zentilomo nel giudizio che le mamme che hanno voluto replicare a questa lettera sono incorse in un grave equivoco: hanno cioè confuso il principio della necessità dell'integrazione scolastica prima, e di quella lavorativa e sociale poi degli handicappati, con il modo particolare in cui esso è attualmente realizzato a Trieste. E nell'intento lodevole di difendere quel principio si sono impegnate in una difesa ad oltranza di tale modo, mentre la presa di posizione della prima mamma non sembra affatto in contrasto con quel principio (né contraria al miglioramento delle scuole normali, dotate possibilmente di verde): essa lamenta solo certe conseguenze di un certo tipo di integrazione adottata a Trieste.

«Infatti il suddetto principio è applicabile in forme diverse, una delle quali è quella che è stata prescelta dalla Provincia di Trieste. E non è detto che sia la migliore possibile.

«Anche a me sembra che, com'è stata fatta da noi, l'integrazione non tenga conto delle speciali esigenze che gli handicappati hanno, e che sono riconosciute e rispettate in altre città d'Italia ed in altri Paesi stranieri.

«Proprio perché handicappati, essi infatti per ricevere il corrispettivo di ciò che ricevono i normali devono poter ricevere molto di più di loro (si vedano del resto i punti 3 e 4 della Dichiarazione sui "Diritti del subnormale" votata dall'Assemblea generale dell'ONU il 20.12.1971) e non è giusto né lecito dare loro di meno che agli altri, come vorrebbe chi si accontenta dell'educazione alla socialità (che, sia ben chiaro, non è affatto "il primo scopo cui deve tendere la scuola", la quale al contrario deve educare l'intera personalità dei bambini nel modo più armonico possibile).

«Ma non è neppure giusto, né lecito, ostacolare i rapporti sociali di questi ragazzi con gli altri (in questo senso i critici del vecchio Palutan hanno ragione) — salvi però sempre i casi in cui, sia pure temporaneamente, — una separazione dagli altri bambini non rappresenti il male minore: per consentire cioè specifici interventi altrimenti impossibili o assai difficili.

«A Trieste si è voluto invece portare l'inserimento scolastico alle estreme conseguenze, senza ammettere eccezioni o diversificazioni nel modo di realizzare l'inserimento studiato caso per caso. Ma tutto ciò è giusto o è sbagliato? Chi ha ragione? E' questo che va verificato: su questo la cittadinanza ha il diritto di avere informazioni precise. Testimonianze di insegnanti e di genitori sono indubbiamente preziose e mi associo nel sollecitarne la pubblicazione: ma va rilevato che metodologicamente sarebbe stato indispensabile elaborare un programma di accertamenti obbiettivi atti a dare un quadro completo delle condizioni psichiche dei ragazzi prima delle trasformazioni del servizio e qualche anno dopo la sua effettuazione, onde trarne una valutazione più attendibile. Infatti, quando si adotta una procedura nuova, è doveroso dimostrare che essa è migliore della precedente, e migliore anche di altre possibili procedure. Qualcuno lo ha fatto?

«Non lo so. Per ora so solo che avendo avuto modo di parlare occasionalmente con alcuni maestri della scuola normale che hanno accolto con tanta buona volontà nella loro classe qualche handicappato, ho potuto constatare che sono assolutamente delusi dei risultati e si sono riconosciuti impreparati per affrontare un simile compito.

«Sinceramente, mi stupirei del contrario: quattro (diconsi quattro) anni di Istituto Magistrale possono fare miracoli? E' vero che l'opera dei maestri di classe dovrebbe essere sostenuta da quella di maestri specializzati, ma ciò avviene al massimo per un palo d'ore settimanali. E col prossimo anno scolastico — se non mi hanno informato male — dovrebbero scomparire anch'essi.

«E' qui che per me sta, fino a prova contraria, una drammatica illusione, e cioè che basti che gli handicappati stiano "in compagnia di tanti bambini... che vogliono loro bene", e che non si badi troppo "ai risultati che si scrivono sulla carta".

«Quello che è irrinunciabile dovere della società è di favorire con i mezzi più progrediti lo sviluppo integrale di questi bambini e giovanetti. Se anche purtroppo non si può ancora fare molto, qualcosa in questo senso lo si può già fare: tanto da parte di tecnici specialisti che collaborano con i maestri, quanto da parte degli stessi maestri, e quindi sul piano strettamente didattico, tra l'altro facendo eseguire agli alunni particolari attività, generalmente in forma di gioco, espressamente studiate per sollecitare lo sviluppo delle loro funzioni psichiche. L'esperienza internazionale ce lo dimostra. Se non lo si fa, i risultati si scrivono non sulla carta, ma sulla carne martoriata di questi ragazzi, traditi nei loro elementari diritti.

«Potrei chiarire meglio il mio pensiero e sarei soprattutto lieto di poterlo fare discutendone a viva voce con insegnanti e genitori di bambini handicappati. Se qualcuno vuol accogliere il mio invito, mi può trovare alla Facoltà di Magistero dell'Università di Trieste. Prof. Giorgio Tampieri».

BIGLIETTI AEREI PER TUTTO IL MONDO
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

MASSO SI STACCA DAL QUARTO PIANO DI UN EDIFICIO

Trenta chili dal cielo sulla spalla di un uomo

Guarirà in due mesi - Non riscontrati altri blocchi pericolanti

Se l'è cavata indubbiamente con assai poco il signor Anton Juretic, 35 anni, fiumano, che lo scorso sabato è stato colpito di striscio in via Dante da un pezzo di cornicione del peso di oltre trenta chili, piombato in strada da un'altezza di ben quindici metri.

Lo straniero è stato immediatamente trasportato all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in due mesi per frattura della spalla sinistra e varie escoriazioni. La testa, miracolosamente, era illesa.

A detta dei testimoni, il fulmineo incidente avrebbe potuto risolversi in una tragedia in considerazione anche dell'ora dell'accaduto: le 19.45. In quel momento, immediatamente seguente la chiusura dei negozi, via Dante è affollatissima. Lo Juretic sta passando per di là assieme alla moglie e ad una coppia di amici.

Tutti i componenti della piccola comitiva hanno le mani ingombre degli acquisti appena compiuti, e si stanno dirigendo verso le loro automobili. Giunto all'altezza della sede centrale della Banca Commerciale Italiana, lo Juretic avverte un frullare insolito sopra di sè. Nemmeno il tempo di alzare gli occhi e un formidabile colpo di maglio lo fa stramazzare a terra. Un pezzo di cornicione di quaranta centimetri per venticinque si è staccato improvvisamente dal frontone del tetto, sopra il quarto piano dell'edificio, e lo ha colpito alla spalla. Il sangue esce copioso.

La gente accorre istintivamente in aiuto dello sventurato, senza pensare all'eventualità di nuovi crolli. A prima vista sembra che sia accaduto il peggio. E invece lo straniero non ha perso i sensi. E' là che borbotta frasi sconnesse: la sua testa sembra non essere stata toccata. Il ricovero è immediato. Altrettanto immediato è l'intervento dei Vigili del fuoco, che fanno deviare il traffico pedonale e con una scala provvedono a controllare il resto della trabeazione.

Non vengono riscontrati altri blocchi pericolanti (il cornicione è fissato sia a incastro sia «a gesso»), ma per precauzione il marciapiede sottostante viene transennato con l'aiuto dei Vigili urbani, accorsi nel frattempo. L'edificio, che è di proprietà della stessa Banca commerciale, risulta coperto da assicurazione per i danni apportati.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. Gr. Panayotis K.; mn. Ys. Galiola; mc. It. Agira; mc. It. San Catello; mn. Gr. Pelor; mn. It. Naxos Express; mn. It. Maria Berlingieri.

PARTENZE: mc. Sg. Arabian Addax; mc. Ge. Baden; mn. Pa. Dimitrios M.; mc. It. Flaminia; mc. No. Jarmona; mn. Gr. Panayotis K.; mn. Ys. Novi Vinodolski; mn. It. Corriere dell'Ovest; mn. It. Salvatore Lo Bianco; mn. Cy. Santa.

Operaio ustionato da catrame bollente

Ustioni di primo e secondo grado per un operaio che, per conto dell'Acegat, stava riparando, in una «trincea», una tubazione guasta della rete idrica. Il fatto è accaduto alle 11 in via del Ponticello. L'uomo, Lucio Tamplenizza, 40 anni, abitante in vicolo delle Rose 65, è stato investito dalla fascia catramata bollente con la quale stava effettuando la riparazione.

D'istinto l'uomo ha sollevato la mano per ripararsi, ma non è servito a niente. Oltre alla mano il catrame bollente gli ha ustionato il bacino, la spalla sinistra e la parte destra della faccia. Ricoverato con la CRI è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Via Farneto: «frontale» di due ciclomotoristi

«Frontale» in via Farneto, sulla curva all'altezza dell'Inam, tra due ciclomotoristi. L'incidente è accaduto poco dopo le 15. Il quindicenne Roberto Gellici, via Maier 11, procedeva in discesa mentre il sessantottenne Carlo Novak conduceva il suo motorino in direzione opposta. L'urto, le cui cause sono in via di accertamento, è stato inevitabile.

I due sono finiti sull'asfalto, riportando estese ferite in varie parti del corpo. Più malconcio il Gellici, che si è fratturato il polso sinistro e ne avrà per quaranta giorni; meno grave l'altro ciclomotorista, giudicato guaribile in quindici giorni.

CENTRO CASA
TRIESTE - Via Piccardi, 18 - Tel. 796473
VENDITA PROMOZIONALE
mobili e arredamento contemporanei
PER UNA SOLA SETTIMANA ANCORA

Ecco la famosa Ford ESCORT
messa in palio al concorso della PAM
Se
NON L'AVETE VINTA
la NUOVA CONCESSIONARIA Soc. a r.l.
via caboto 24 trieste
ve la offre, pronta consegna, a condizioni
di particolare favore


LA CAMPAGNA SCATTERÀ DOPO L'ESTATE

Pronto il vaccino «antinfluenzale»

Inizierà subito dopo l'estate la campagna di vaccinazione antinfluenzale. L'assessorato alla sanità nella Regione Lazio ha già predisposto l'acquisto di 100 mila dosi di vaccino, deliberando la relativa spesa. Il vaccino dovrà essere quello preparato dagli istituti vaccinogeni e sierologici in base ai ceppi che saranno forniti dall'istituto superiore di sanità, secondo le disposizioni ministeriali. Finora, infatti, il vaccino viene prodotto in base ai ceppi del virus — già isolati e tipizzati — della «A-Hong Kong», della «Skotland» e della «B-Victoria».

Il vaccino è in genere in soluzione-madre, cioè non infialato. La temuta epidemia di «Peste Suina», provocata dal virus isolato nel New Jersey (e così chiamato dopo la morte della recluta USA), sono già scattati, in tutto il mondo, e specialmente dagli osservatori dell'organizzazione mondiale della sanità (Oms) i meccanismi di un'attenta sorveglianza.

Finora, per fortuna, virus dello stesso tipo non sono stati individuati. Ma qualora l'Oms, attraverso l'osservatorio di Londra, dovesse fornirlo, le strutture sanitarie italiane sarebbero in grado di produrlo e di inserirlo nella soluzione-madre già preparata. Per questa ragione la Regione-Lazio ha fatto le ordinazioni «a busta chiusa», per così dire. Le vaccinazioni saranno praticate, secondo criteri ormai fissati, nei confronti delle persone più esposte, degli anziani, dei cardiopatici, dei nefritici, dei malati cronici e dei sofferenti di malattie dell'apparato respiratorio. Le dosi saranno assegnate agli ufficiali sanitari, ai medici provinciali, agli ospedali ed anche a cronicari e comunità.

LE ORE DELLA CITTA'

Sant'Ignazio di Loiola

Domenica 11 luglio alle 16.30 dopo la funzione religiosa ad onore del SS. Crocifisso, in preparazione alla festa di S. Ignazio (31 luglio) si terrà nella sala attigua alla Chiesa del S. Cuore (via del Ronco) una conversazione illustrata da originali proiezioni su «S. Ignazio, la sua vita e le sue opere». L'ingresso è libero.

Corsi estivi di sci

Sono aperte le iscrizioni per i corsi estivi settimanali di sci per atleti e principianti sulle nevi del Canin sotto la guida del maestro B. Pahner. Gli allievi saranno ospiti presso la Casa Alpina di Valbruna. Prenotazioni presso le sede di via S. Pellico 2. (Tel. 68795).

Agenzia Pulizia Immediata

A.P.I. Pulizia gallerie, palazzi, uffici, negozi, officine, appartamenti. Pulitura moquettes. *A.P.I.* Tel. 413923.

Anticamere - Attaccapanni

Mobili per ingresso moderni e in stile da *Balcor*, via S. Mauri zio 2, 1.o piano, e negozio esposizio ne via Pietà 21, angolo via Cavalli.

acc. GIORGIO of barriera 9

«Aria condizionata». Tel. 755745.

Consulte rionali

Questa sera alle 20.00, nella piazza di Coloncovez, si terrà un'assemblea in cui sarà illustrato il piano delle varianti dei servizi al P.R. G. del Comune di Trieste. Quanto verrà dibattuto sarà oggetto di discussione nella seduta della Consulta convocata per giovedì 15 luglio alle ore 20.00 alla presenza dell'ass. De Luca.

Al rifugio Scarpa

Domenica 18 luglio con partenza sabato alle ore 15, il CAI XXX Ottobre organizza una gita al Rifugio Scarpa con salita allo Spiz d'Agner Nord (m 2545). Iscrizioni presso la segreteria di via S. Pellico 1. (Tel. 68795).

Estate elegante

Anche l'estate vuole la sua eleganza e per chi ama essere sempre alla moda, la *Boutique Kathrin* propone la sua gamma di modelli esclusivi: abiti leggeri e freschi per tutte le occasioni, raffinati vestiti da sera per l'incontro mondano. *Boutique Kathrin* - via Barbariga 8 (Roiano) tel. 417182.

«La Mela»

Saldi di stagione! Sconti 20%-30%. Via del Ponte 4. Sotto la Portizza.

CAI XXX Ottobre

Domenica 11 luglio, con partenza oggi, alle 15 da piazza Oberdan, gita al rifugio F.lli Fonda Savio (Misurina) e salita alla Cima Cadin di San Lucano (m 2839). Per gli escursionisti sarà effettuata la traversata da Misurina alle Cime di Lavaredo, attraverso il sentiero attrezzato Bonacossa. Alla gita prenderà parte anche il Gruppo Alpinismo giovanile dell'ESCAI XXX Ottobre. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla sede del CAI XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Gita per i più bravi

L'ESCAI XXX Ottobre organizza la tradizionale gita gratuita per i giovani, amanti della montagna, che abbiano superato gli esami di terza media con i pareri di «ottimo» e «distinto». La gita sarà organizzata per il 15 agosto e come meta avrà il rifugio Corsi, nelle Alpi Giulie, con salita, per i più idonei, del Jof Fuart, o con traversata al rifugio Brunner. Gli interessati possono iscriversi fin d'ora, recando idonea documentazione dell'esito degli esami, presso la segreteria del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

Alla Calzoleria Viale

XX Settembre 18 grande vendita del risparmio con sconti del 20-30% su diversi articoli. Visitateci

TERMOMETRO ECONOMICO DELLA NOSTRA REGIONE

IL REDDITO PRODOTTO NELLE STAGIONI DIFFICILI

Dai dati ora disponibili che si riferiscono al 1974 emerge un rallentamento del ritmo di sviluppo

I dati più recenti sul reddito prodotto nel Friuli-Venezia Giulia, e nel resto d'Italia naturalmente, si riferiscono al 1974, e sono stati resi noti, come di consueto, attraverso una pubblicazione dell'Unione Italiana della Camera di Commercio, curata dal prof. Guglielmo Tagliacarne e stampata per conto dell'editore Franco Angeli di Milano. Il divario di tempo si spiega — è appena il caso di dirlo — con il complesso lavoro di classificazione e rielaborazione dei dati, reso più arduo, questa volta, dall'introduzione del nuovo sistema di calcolo della contabilità economica nazionale.

Dalla gran copia di informazioni statistiche così offerteci riportiamo in sintesi quelle più interessanti che si riferiscono alla nostra regione ed alle sue quattro province. Premettiamo subito che il risultato complessivo che se ne ricava è quello di una notevole stabilità, anche in un'annata economica — si tratta del '74, ricordiamolo — che in altri ambiti territoriali ha inciso in modi e misure diverse. Così il Friuli-Venezia Giulia è rimasto all'undicesimo posto fra tutte le regioni italiane per l'ammontare del suo reddito netto — salito in quell'anno ad oltre 1988 miliardi di lire, complessivamente — ed al settimo posto per l'entità del reddito «pro capite», pari a un milione e 603 mila lire.

Quanto alla posizione delle singole province, e limitando per esse l'analisi al solo dato del reddito prodotto per abitante, troviamo Trieste sempre al secondo posto in tutta Italia, dopo Milano e davanti a Genova, Torino, e via di seguito; Gorizia undicesima nella graduatoria nazionale (alla pari con Livorno), Pordenone trentatreesima e infine Udine cinquantunesima. In confronto all'anno prima, Gorizia è scesa di due posti mentre Pordenone e Udine sono salite rispettivamente di quattro e di un posto. In valori assoluti, i redditi netti prodotti per abitante sono i seguenti: Trieste 2 milioni 100 mila 982 lire, Gorizia un milione 729 mila 415 lire, Pordenone un milione 507 mila 476 lire, e Udine un milione 331 mila 115 lire. Udine così resta ancora al di sotto della media nazionale, che è stata nel 1974 di un milione 419 mila 722 lire.

Tutti i dati ora riportati risultano naturalmente in aumento rispetto a quelli corrispondenti dell'anno precedente: ciò significa che un progresso, in termini assoluti, comunque c'è stato da un anno all'altro. Tuttavia, se si calcola questa variazione del reddito netto «pro capite» — tra il '73 e il '74 — in termini relativi, si constata che mentre Udine, col 18,2 p.c., si trova alla pari della media nazionale, e Pordenone, col 18,6 p.c., la supera, Trieste invece, col 18,0 p.c., ed ancor più Gorizia, con il 15,0 p.c. appena, figurano al di sotto; ciò abbassa anche il valore regionale del Friuli-Venezia Giulia ad un livello inferiore a detta media nazionale — e precisamente il 17,7 p.c. — anche se comunque più elevato di quello di altre regioni italiane economicamente progredite, come il Piemonte, la Valle d'Aosta, il Veneto. Se ne può dedurre, in ultima analisi, un certo rallentamento nel ritmo di sviluppo economico della nostra regione nel periodo più recente considerato da quelle statistiche.

Francesco Capasso

Rassegna didattica di rettili al CIF

Da domani, domenica 11 al 18 prossimo sarà allestita una mostra di rettili nella Sede di via Battisti, 13 del Centro Italiano Femminile. La rassegna è curata dal CIF in collaborazione con il Centro Studi Tossicologi di Trieste e con il Gruppo Ofidico Carnico di Tolmezzo.

L'interessante mostra, a carattere didattico, potrà essere visitata con il seguente orario: 9.30-12.30, 17-19.30. L'ingresso è libero.

TRECENTO MILIONI RACCOLTI DAI CLUB

Il solidale soccorso del Rotary ai friulani

Progetti concreti resi noti da De Giacomi al termine del mandato di governatore

Più di trecento milioni di lire sono stati raccolti dal Rotary con la sottoscrizione a favore del Friuli, alla quale partecipano tuttora, inviando e preannunciando offerte, i club d'Italia e delle nazioni amiche.

Dell'esito dell'iniziativa e di quanto i rotariani intendono fare per le popolazioni colpite dal terremoto del 6 maggio ha dato notizia, al termine del suo impegnativo mandato, il Governatore del 186.o Distretto, dott. Antonio De Giacomi.

Prima di passare le consegne al nuovo Governatore, prof. Ascanio Pagello, il dott. De Giacomi che, nella cittadina veneta di Este, dove si è svolta l'assemblea rotariana, è stato al centro d'una calorosissima manifestazione d'affetto e di gratitudine, ha reso note le proposte della commissione formata a suo tempo per disporre l'impiego dei fondi destinati alle zone sinistrate dal sisma.

E' anzitutto prevista la ricostruzione del gerocomio di Venzone con 40 posti letto. Si tratta di uno stabile il cui pregio artistico è notevole, cosicché al Rotary andrà anche il merito d'aver contribuito al ripristino d'una preziosa opera architettonica.

Ci si propone altresì di fabbricare due case operaie in muratura di sei appartamenti ciascuna, da dare in proprietà a due Comuni cui spetterà di provvedere all'assegnazione degli alloggi a persone in reali condizioni di necessità.

Per la ricostruzione del gerocomio di Venzone — ha detto il Governatore uscente dott. De Giacomi — si sta studiando come avvalersi della collaborazione dell'Associazione Nazionale Alpini, il cui slancio ammirevole nel soccorrere le popolazioni friulane è senza soste e vivamente apprezzato dai rotariani che operano con lo stesso spirito e gli stessi propositi.

Se le disponibilità finanziarie, a sottoscrizione conclusa, lo consentiranno, il Rotary prenderà in considerazione la possibilità di costruire anche una terza casa con le stesse caratteristiche delle altre due.

DELICATE VICENDE SOTTOPOSTE AL VAGLIO DEL PRETORE

Si accerterà se all'OPP ci furono abusi di potere

Ordinanza di rinvio a giudizio emessa dal giudice istruttore contro il direttore dell'Ospedale psichiatrico di San Giovanni

Il giudice istruttore dottore Gianfranco Fermo ha emesso un'ordinanza di rinvio a giudizio contro il dott. Franco Basaglia, direttore dell'Ospedale psichiatrico provinciale, il quale dovrà rispondere davanti al Pretore di abuso di potere. Nell'indagine era stato coinvolto, assieme al dott. Basaglia, anche il dott. Luciano Carrino. Secondo la segnalazione fatta da tre infermiere all'autorità giudiziaria, dopo la nomina del dott. Basaglia a direttore dello Psichiatrico (il fatto risale all'agosto del 1971) all'ospedale si sarebbero verificate «cose strane»: era stato istituito il metodo delle discussioni assembleari, sarebbero comparsi i «parametri», una malata era rimasta incinta e un'altra era stata sorpresa in atteggiamento osceno su un viale del comprensorio.

Nel padiglione degli agitati — sempre secondo la segalazione — sarebbero stati ricoverati uomini e donne, e le loro effusioni sarebbero state agevolate dalla indiscriminata distribuzione di anticoncezionali, che sarebbero stati somministrati alle pazienti a loro insaputa e senza annotare la prescrizione dei farmaci sulle apposite cartelle cliniche.

Due delle denuncianti, che erano state alle dirette dipendenze del prof. Antonello Missaglia, al quale subentrò il dott. Carrino, sostennero ancora di avere notato in un padiglione un'enorme scatola di anticoncezionali a disposizione di tutti, e in breve i farmaci sarebbero stati «saccheggiati», tanto che il preparato sarebbe stato poi affidato alla capo infermiera. Interrogati in merito ai contraccettivi, il dott. Basaglia e il dott. Carrino, negarono di avere somministrato tali preparati e dissero che era possibilissimo che qualche paziente avesse chiesto al proprio medico curante la prescrizione di questi farmaci.

Le donne — dissero ancora i due professionisti — erano ospiti o degenti volontarie e, quindi, libere delle loro decisioni. Il prof. Missaglia si rivolse in seguito alla Procura generale per denunciare la violenza privata che avrebbe subito da parte del dott. Basaglia, il quale gli avrebbe sottratto le funzioni di primario di ruolo. Contro la nomina dell'attuale direttore — scrisse ancora il primario — egli ed altri due medici erano ricorsi al Tribunale amministrativo, e il prof. Missaglia si era, inoltre, opposto all'applicazione del cosiddetto terapeutico collettivo del dott. Basaglia. La lunga inchiesta istruttoria, come abbiamo già detto, è terminata, e il giudice Fermo, su conclusioni parzialmente difformi da quelle del P. M., ha assolto il dott. Basaglia e il dott. Carrino dall'imputazione di violenza privata presunta perché il fatto non costituisce reato, ed ha rinviato il dott. Basaglia al giudizio del Pretore per rispondere di abuso di potere.

Psichiatra condannato con i benefici di legge

Processo a un medico dell'ospedale psichiatrico provinciale, il dott. Mario Reali, 36 anni, via Colombo 12, imputato di omessa sorveglianza. Il professionista è stato giudicato dal pretore dottor Gianni Rosario, P. M. avv. Giglio, cancelliere Maria Grazia Cozzi. Secondo l'assunto accusatorio, il dottore Reali, nella sua qualità di responsabile della quarta zona dello psichiatrico, avrebbe trascurato di esercitare la necessaria e doverosa sorveglianza dei ricoverato coatto, Vincenzo Migliaccio, il quale, il 29 novembre dello scorso anno, si allontanò dall'ospedale e non venne più rintracciato. Nel giugno precedente, il Tribunale aveva respinto l'istanza di dimissioni dell'infermo.

Migliaccio è stato cercato in tutti i manicomi della penisola, ma, ovunque, egli è risultato sconosciuto. Il pretore Rosari, ha inflitto al medico, il quale era assistito dall'avv. Giovanni Ghezzi, cinque giorni di arresto con i benefici di legge.

Terrano alla ribalta di Rupingrande

Promossa dal Comune di Monrupino è in programma per il 16 nella «Casa carsica» di Rupingrande la «Mostra del terrano», giunta quest'anno alla 14.a edizione.

L'esposizione sarà inaugurata alle 19 di venerdì della settimana ventura e si protrarrà sino alla tarda serata della domenica successiva. Sono in programma concerti di musica leggera dei complessi «Pomlad» di San Giuseppe della Cenusa e «L. Furlan» di Sgonico.

Incontro a Portorose DC - socialisti sloveni

Nell'ambito delle periodiche consultazioni tra la DC del Friuli-Venezia Giulia e l'Alleanza Socialista della Slovenia, ha avuto luogo a Portorose un incontro fra il presidente dell'Alleanza Mitja Ribicic ed il segretario regionale d.c. Sergio Coloni. Hanno partecipato ai colloqui, svoltisi in un'atmosfera amichevole e costruttiva, il segretario provinciale della DC di Trieste Dario Rinaldi, e l'incaricato per gli affari delle minoranze Jose Hartman.

MOSTRE D'ARTE

Aldo Scaramella alla Rossoni

Sino al 20 prossimo nella galleria Rossoni di Corso Italia, 9 espone Aldo Scaramella. L'artista ha studiato figura al Civico Museo Revoltella ed ha diverse personali al suo attivo a Trieste e nel resto della Regione. Dal 1960 ha partecipato a numerose collettive ottenendo segnalazioni.

La mostra è aperta dalle 8.30 alle 20 dei giorni feriali e dalle 10 alle 13 di quelli festivi.

GALLERIA DELL'OASI
Grado Pineta
Espone
CUCCHI

Alla Torbandena
opere di
LUCIANO CESCHIA

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Ervino Boccheri da Carmela Verdecchia e Uccio Coelli 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria del cav. Giuseppe Bianchi nel IV anniv. (10-7) dalla moglie Elena e cognata Maria L'Episcopo (Milano) 10.000 pro Parr. S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Amalia Giorgini per una ricorrenza dal marito 15.000 pro Centro cardiologico (prof. Camerini).

In memoria di Luigi Augelli nel VI anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Ass. assistenza spastici, 5000 pro U.I.L.D. muscolare.

In memoria di Giuseppe Sossi (III anniversario) dalla famiglia 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Vittoria Raicevich 2000 pro Chiesa S. Giovanni Decollato.

In memoria del dott. Valentino Ralza nel 1.o anniversario (10.7) dalle famiglie Malusà e Zanot 20.000, da Nerina Pirini 5000, da Arturo Pirini 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Ferruccio Vosilla nel 1.o anniv. dai familiari 25.000 pro Lega Nazionale, 25.000 pro E.C.A., 25.000 pro Associazione naz. famiglie caduti aeronautica militare (fondo orfani), 25.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Antonio Zotti nel VI anniversario della morte dalla moglie e i figli 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Milossevich nel XXVII anniv. (10-7) da Anita Giorgio e Pia Milossevich 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Pietro Porto nel XII anniv. dalla moglie Albertina Porto 30.000 pro Centro tumori, 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria di Pierina Lussin nel VI anniv. (9-7) dalle famiglie Valenti-Lussin 6000 pro «Astad» rifugio animali.

In memoria di Ermanno Gregori nel 1.o anniv. dalla moglie e dai figli Gianni Roberto 10.000 pro ANFFaS.

In memoria di Riccardo Paulin nel XVII anniv. dalla moglie 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giuseppe Fabris nel IX anniv. dalla moglie e figli 5000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Silvia Dragan in Testa nel III anniv. dai genitori Antonio ed Emilia Dragan 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Carlo Cernitz nel V anniv. da Giorgio ed Enrica Tarabocchia 5000 pro Soc. alpina delle Giulie.

In memoria di Fabio Giraldi dalle famiglie Ratzki e Fabrici 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Soranzio ved. Maestri da Licia Szombathely e Mario Verozzi 10.000, da Anita Ceccato, Evelina e Anita Faragona, Maria Solari 20.000, dalla fam. Borrea 10.000, da Claudio e Lina Ceugna 5000, pro Centro tumori.

In memoria di Simone Mezzar da Rovis Vittorio 5000, da Amalia Rovis ved. Spagnoli e fam. Bacci 8000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ervino Boccheri dagli «Amici della Bellavista» 63.000, da Maria Argia e Silvano 20.000 pro ANFFaS; da Ester ed Enzo Arlia 5000 pro Centro Tumori e 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria Velicogna 3000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luigi Danieli da Norina ed Erik Klein 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Gianna Trani dal marito 100.000 pro Assoc. donatori di sangue; dalla famiglia Mariano Trani 30.000, da Renata e Tullio de Zuccoli 5000, da Regina e Tullio Russiani 5000 pro Centro Tumori Lovenati.

In memoria di tutti i nostri cari da Bruna A e Bianca U. 10.000 pro Croce Rossa e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Francesca Blasi n. Toscan dal personale del Provveditorato agli studi di Trieste 20.000 pro Banca del sangue; dalle fam. Solari e Jarz 10.000 pro Associazione italiana assistenza agli spastici.

In memoria di Bruno Barburini dalla mamma 5000 pro Unione lotta distrofia muscolare e 5000 pro Tumori Lega italiana.

In memoria di Olga Menon dalle famiglie Venier e Barbagallo 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Linda Deretto da Mariuccia e Nino Cappuccio 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Dimo Giovanni da Savoia Zuliani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Duillo de Chiurco da Pia e Nino Cappuccio 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Davide Corazza dal nipote V. Gasperini e famiglia 10.000 pro Centro tumori «Lovenatti».

In memoria di Antonia Maizzan da Bruno e Alberto Alberti 20.000 pro Fondo beneficienza Lions Club.

In memoria di Alessandrini Rodolfo da Anna e Alessandro Brenci 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Adriano Gregorat da Nella Zafred 5000 pro ANFFaS.

In memoria di Francesco Terzi da Fiorello Franco e Adriana de Farolfi 6000 pro Fondo assistenza Gruppo M. d'oro di lunga navigazione.

In memoria di Franco Wandrie da Maria Vittoria Cini 5000 pro Lega Nazionale.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 8 LUGLIO 1976

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta		6 rivendite di pesce		Pescheria centrale	
	min	max	min	max	min	max
Asiai	2200	3300	—	—	—	4600
Barboni	—	—	—	—	—	—
Bobe	600	800	680	1280	—	1280
Branzini	—	9000	8000	8800	—	9800
Cefali	450	1400	680	1680	—	1480
Girai	—	—	—	1680	—	—
Guati gialli	—	—	—	2000	—	—
Menole	—	—	—	—	—	—
Merluzzi	—	—	—	—	—	—
Moli	—	5500	5600	6000	—	—
Mormori	2000	4500	2400	5600	3800	5800
Orate	3000	3500	4000	8000	—	6800
Passere importate	—	—	—	—	—	—
Riboni	3500	5400	2000	3000	4800	7800
Rospi - code	—	3500	4980	5600	4800	5600
Sardelle	180	300	480	600	480	680
Sardoni	200	240	400	600	480	680
Sgombri	400	1500	1480	1980	1980	2080
Sogliole	4500	6000	4800	6800	—	—
Tonno	—	—	—	—	—	—
Triglie (scoglio)	—	—	—	—	—	—
Trote	—	1900	2400	2600	—	2600
Volpine	—	2600	1980	2800	2400	3800
Molluschi:						
Calamari freschi	2000	2700	2480	3600	—	2800
Calamari congelati	1200	1600	2080	2480	—	—
Caparozzoli	250	300	400	480	—	500
Pedoci (Mitili)	—	500	680	760	—	800
Seppie	—	1800	2000	2400	—	2680
Crostacei:						
Canocchie	2000	2300	3000	3600	—	—
Scampi - code	—	3400	6800	8000	4800	7600

GALLERIE

VECCHIET

Franco Vecchiet alla Galleria carsica di Rupingrande. Mostra di sole stampe e di stampe ortodosse, che non sfruttano cioè gli effetti di rilievo e di infossamento del supporto cartaceo, la mostra potrebbe far pensare a una edizione riduttiva del lavoro di Vecchiet. Come pittore, infatti, era partito dall'«assemblaggio» di oggetti disparati, per lo più relitti meccanici, nel contesto di interventi dipinti. Come grafico aveva riversato sulla carta l'impressione di tali forme, facendo altresì uso di matrici polimateriche e di complessi e raffinati procedimenti di stampa. Ora tutto è semplice e pulito. Sono immagini disegnate per essere stampate. E nel disegno c'è la risultante di tutto il procedimento additivo precedente e dell'esperienza acquisita mediante tale procedimento, così come c'è in embrione, la previsione esatta della configurazione finale, raggiungibile soltanto mediante la stampa.

E' caratteristico di Vecchiet un impianto binario: il grande quadrato o rettangolo è il minuscolo segnale che da quello esce; la quasi uniforme stesura grigia, soventa intessuta con sapienza mediante retini, e la piccola campitura gialla o blu o rossa del segnale.

Quando maggiormente s'abbandona alla propria vena arriva quasi alla descrizione di un paesaggio. Ma poi se ne ritrae e torna a rimeditare le proporzioni fra la simmetria e l'asimmetria, fra l'ordine e la casualità. Arriva così all'emblema, alla regola definitiva. Ma di nuovo se ne ritrae e rompe l'equilibrio con un ricordo del vero. Così la rigorosa serialità e consequenzialità delle stampe ha, al proprio interno, un lieve e intenso movimento oscillatorio. Vecchiet, nato a Trieste nel '41, è stato allievo di Augusto Cernigoi e ha frequentato i corsi dell'Istituto d'arte di Urbino e del Centro internazionale della grafica di Venezia.

I. N.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI ALLA:

SCUOLA MEDIA «BEATA VERGINE»
legalmente riconosciuta
Trieste - via di Scorcola, 7 - tel. 64224
SCUOLA - DOPOSCUOLA - MENSA - INSEGNAMENTO DELLA DATTILOGRAFIA - DANZA CLASSICA. ORARIO SEGRETERIA: 9 - 12.30 / 16 - 18

RIPRENDERA' LUNEDI' PROSSIMO IL PROCESSO IN ASSISE A ROBERTA GODEAS

La tragedia di Medea





Atmosfera di suspense

In un'atmosfera di crescente «suspense» si sono dipanate le udienze del processo d'Assise contro Roberta Godeas, la venticinquenne maestrina di Medea, imputata, in concorso con persona sconosciuta, di omicidio volontario nella persona del proprio padre, reato aggravato dalla circostanza che la vittima era un ascendente.

Davanti alla Corte, presieduta dal dott. Domenico Maltese e formata dal giudice dottor Alessandra Griselli-Bottan e dai sei giudici laici, si sono avvicendati una ventina di testimoni, i quali hanno portato il loro modesto contributo all'accertamento della verità.

La Corte si è recata in trasferta a Medea, e si è intrattenuta a lungo nel cascinale settecentesco dei conti della Torre, che fu teatro del crimine. Il Presidente ha fatto mettere a verbale particolari e situazioni che hanno giuocato il loro ruolo nella fosca vicenda.

L'esame di Roberta è avvenuto in parte a porte chiuse, e il pubblico è stato sgomberato dall'aula quando la ragazza ha rievocato i propri rapporti con il parroco. Il prolungarsi del dibattimento sembra avere inciso sul morale ed anche sul fisico dell'imputata: si era presentata alla Corte con un'aria distaccata ma abbastanza sicura ma con il trascorrere dei giorni si è come svuotata, e all'udienza di giovedì scorso Roberta è apparsa macilenta e pallidissima, tanto che ha chiesto ed ottenuto di non presenziare al dibattimento. Il processo riprenderà alle 9.30 di lunedì, 19 luglio.

Quel giorno dovrebbe venire chiusa l'istruttoria dibattimentale e il P.M. dott. Coassin (sostenne l'Accusa anche nello storico processo della Risiera) dovrebbe tenere la propria requisitoria.





Nelle due foto qui sotto: il perito prof. Salvatore Bancheri con il coltello che, a suo parere, può aver causato la morte della vittima e il patrono di Roberta Godeas, avv. Carlo Pedroni.

(servizio Italfoto)

IN CORTE D'ASSISE UNA STRANA VICENDA AVVENUTA UN ANNO FA A MUGGIA

Sparò e ferì il collega «Fu uno sbaglio!»: un anno

L'imputato (genovese) subito scarcerato avendo già scontato l'intera pena - Le lacrime della fidanzata - C'era stata una litigata: «Puntavo la pistola solo per spaventarlo»

L'eco ormai affievolita di un colpo di pistola si ripercuote sull'Assise con il processo contro il detenuto Giovanni Aversano, 29 anni, da Genova, imputato di tentato omicidio e di detenzione abusiva di una pistola al tempo dei fatti, alloggiato nel villaggio «Il casteletto», nella zona di San Rocco di Muggia. A causa del guasto a uno dei radiatori dell'impianto di calefazione e conseguente allagamento della sede dell'Assise, la Corte, presieduta dal dott. Visalli e formata dal giudice dott. Alessandra Griselli - Bottan e da sei giudici non togati, P.M. dott. Tavella, cancelliere Vera Casanova, è costretta ad insediarsi nell'aula 271 del Tribunale penale. I pubblico è piuttosto scarso, e ai banchi della Difesa prende posto l'avv. Ulcigrai.

Il fatto in causa — spiega il Presidente — risale alle prime ore del 22 giugno dello scorso anno, quando Luigina Salvatori e Pietro Scarzi accompagnarono in macchina all'ospedale Natale Gambarino, 25 anni, alloggiato al «Castelletto», il quale presentava una ferita d'arma da fuoco con ritenzione di proiettile alla spalla destra. In astanteria, i due dichiararono che, mentr'erano diretti a Trieste, sarebbero stati vittime di un proditorio attentato da parte di uno sconosciuto, il quale avrebbe esploso un colpo di pistola contro la loro auto, centrando il Garbarino.

La versione faceva acqua da tutte le parti, e i funzionari della Squadra mobile chiesero alla ragazza di accompagnarli in una battuta, per localizzare il posto in cui sarebbe avvenuto l'agguato. La Salvatori seguì gli agenti e, chilometro dopo chilometro, arrivarono al «Castelletto». Aversano era coricato, apparentemente tranquillo. Gli investigatori esaminarono tutti gli ambienti, e nella vaschetta del «closet» rinvennero un sacchetto di nylon contenente una pistola a tamburo e 23 proiettili per la stessa arma. La scoperta era più che sospetta, e la circostanza venne contestata all'Aversano, il quale finì con lo svelare l'arcano.

Ospite del Garbarino così come la Salvatori, rientrando, quella notte, egli aveva trovato il suo furgoncino spostato e, salito in casa, aveva appreso che il collega aveva offerto ospitalità allo Scarzi. La notizia lo avrebbe irritato, il Garbarino per placarlo gli avrebbe dato dapprima 30 mila lire e poi ulteriori diecimila ed egli si sarebbe messo a raccogliere le proprie cose per trasportare altrove i propri Lari. Preparate le valigie, egli si sarebbe ricordato della pistola, che aveva collocato su un armadio e, per prendere l'arma, avrebbe sbattuto, ferendosi, contro un lampadario.

Ritornato nel tinello, Aversano avrebbe puntato la rivoltella contro Garbarino, pramendo il grilletto, l'altro lo avrebbe invitato a desistere da simili scherzi ma, non aveva ancora concluso la frase, che sarebbe rimasto colpito da un proiettile. Sconvolto per l'accaduto, Aversano si affrettò a soccorrere l'amico e compagno di lavoro, mentre la ragazza e Scarzi decisero di accompagnare il ferito all'ospedale, dove, per scagionare l'Aversano stesso, snocciolarono la poco attendibile storia dell'aggressione.

Lo sparatore venne arrestato e, in sede istruttoria, egli negò di avere voluto arrecare danno al Garbarino (costui guarì in un mese) ma solo di spaventarlo. Ammise di essersi irritato per l'inattesa presenza dello Scarzi e, in merito all'arma, confessò di averla avuta da un marittimo in cambio di qualche indumento e, secondo il suo assunto, la pistola sarebbe stata deteriorata. Alla Corte, l'Aversano (capelli alle spalle, voce sussurrante) ripete di di non avere voluto ferire l'amico e l'arma avrebbe avuto il solo scopo di intimorirlo.

Viene ora esibita la pistola e le relative pallottole, il Presidente Visalli dà atto che l'arma si apre agevolmente anche se, all'interno, presenta leggere tacche, e il P.M. rileva che «l'arma funziona perfettamente e il tamburo non perde un colpo». Natale Garbarino premette di essere stato integralmente risarcito e, quindi, precisa che il contrasto con l'amico fu determinato dal fatto che egli aveva offerto ospitalità al lo Scarzi.

«Continuavamo a discutere — dice ancora il teste — su chi dei due avrebbe dovuto lasciare la casa, e durante la conversazione, Aversano aprì la pistola e caddero a terra alcuni proiettili. Egli poi mi fece vedere la ferita che si era prodotto urtando contro il lampadario.

Presidente: «La invito a dire la verità, perché lei sta deponendo sotto il vincolo del giuramento». Garbarino sostiene, quindi, che l'amico puntò l'arma contro di lui, ma non in modo preciso e spostando continuamente l'ideale traiettoria. Pur sapendo che la pistola era inefficiente — così afferma il teste — invitò Aversano a smettere il giuoco, questi premette due volte il grilletto a vuoto ma, alla terza, echeggiò uno sparo ed egli si accorse di essere ferito.

All'udienza pomeridiana prende la parola il P.M., il quale esordisce dicendo che l'istruttoria della causa nacque sotto il segno dell'incertezza. «Il mio ufficio — afferma il dott. Tavella — era dell'opinione di qualificare il fatto come lesioni gravi, ma il giudice istruttore ha ritenuto, invece, di rubricarlo quale tentato omicidio».

Signori della Corte — dice ancora il P.M. — voi dovete trarre il vostro libero convincimento su un fatto che è pacifico, con un imputato confesso e con prove materiali accertate. Secondo il perito che esaminò Aversano, questi è una persona perfettamente in grado di intendere e di volere ma è, come si direbbe oggi, un disadattato privo di vincoli affettivi e portato ad agire di impulso, il quale si è reso responsabile di lesioni aggravate perché manca il convincimento che egli avesse voluto realmente uccidere». Concludendo, il P.M. chiede che Aversano venga riconosciuto colpevole del reato a lui contestato, unificata tale imputazione con quella inerente il possesso dell'arma, egli sia condanato a due anni e 10 mesi di reclusione e a un anno e sei mesi di libertà vigilata.

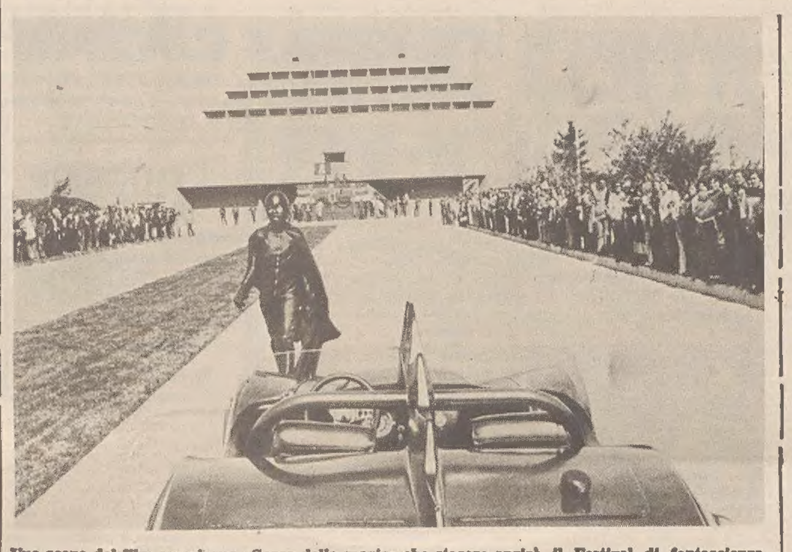
In difesa di Aversano prende la parola l'avv. Ulcigrai, il quale esaminerà il fatto per un'ora e mezzo, e concluderà sollecitando che il suo assistito venga riconosciuto colpevole di lesioni personali colpose con la conseguente improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela e, in via alternativa, di lesioni volontarie con la concessione delle attenuanti generiche e di quelle del danno risarcito con prevalenza sulla contestata aggravante e la libertà provvisoria.

Alle 19.15 la Corte si ritira, e alle 21.10 il Presidente Visalli legge la sentenza che riconosce Aversano colpevole di lesioni volontarie aggravate, così qualificato il fatto, e, con le due attenuanti perorate dalla Difesa, viene condannato a un anno di reclusione. Avendo già scontata l'intera pena, l'imputato viene immediatamente scarcerato.

La Corte ordina, infine, la trasmissione di alcuni verbali di udienza al P.M. in sede per l'eventuale inizio di un procedimento contro Scarzi, Garbarino e la Salvatori. La giovanissima e avvenente fidanzata di Aversano scoppia in un pianto dirotto ed esce dall'aula. Anche l'uomo ha gli occhi lucidi e con voce incrinata dalla commozione ringrazia tutti i presenti.

Cronache degli spettacoli

INIZIA CON UN FILM AMERICANO LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE DEL FESTIVAL INTERNAZIONALE



Una scena del film americano «Corsa della morte» che stasera aprirà il Festival di fantascienza

«Corsa della morte» stasera a San Giusto per la fantascienza

Al pomeriggio parte «Fant'Italia»

Per un singolare gioco del destino, anche quest'anno il Festival di fantascienza si svolge nel segno di una grande esplorazione spaziale dell'uomo. Sette anni or sono eravamo costretti a dividere l'attenzione tra lo schermo gigante di San Giusto e il piccolo schermo televisivo che ci mostrava il volo dell'«Apollo 11» verso la Luna. Di questi giorni teniamo l'orecchio alle notizie che giungono dall'orbita marziana, dove «Viking 1» sta affannosamente cercando il posto buono per atterrare fra i crateri e i canyons del «pianeta rosso» (senza dimenticare, ovviamente, i due russi che in mezzo all'indifferenza di tutti hanno iniziato sulla Salyut un soggiorno spaziale prevedibilmente lunghissimo).

Superfluo e di maniera questo modo d'agganciare il Festival con quanto avviene sopra le nostre teste? Non diremmo. Se è vero — come è vero — che la fantascienza è soprattutto un modo per guardare con altri occhi la realtà, per lavorare di fantasia su un canovaccio di razionalità, allora il parallelo con l'avventura spaziale non ci sembra affatto peregrino. Ma ci sono — su tutt'altro versante — altre suggestioni anche quaggiù sul pianeta. Questa storia della sicciità in Europa, ad esempio, che rievoca certe situazioni fantascientifiche ai limiti della psicopatologia socio-ambientale dell'uomo (ricordiamo un romanzo per tutti: «Terra bruciata» di Ballard). E le rondini che in Francia, impazzite per il caldo, si sono avventate nei giorni scorsi su ignari passanti, non richiamano subito alla mente gli uccelli assassini di Hitchcock?

Ecco, sta anche in questi continui rimandi tra realtà e fantasia il fascino sottile della fantascienza che oggi torna di casa a Trieste in questo anno di grazia 1976, in cui si festeggia nel mondo il suo mezzo secolo di vita dacchè uno scrittore e radiotecnico americano di origine lussemburghese, Hugo Gernsback, ebbe l'idea di pubblicare una rivista ad essa interamente dedicata.

Intuizione felice, già celebrata qui a Trieste con un'interessante tavola rotonda di esperti organizzata tre mesi or sono al Circolo della Stampa quale ideale anteprima a questo quattordicesimo Festival, che — comunque vada — sarà sempre ricordato per le sue dimensioni «monstres». Per quindici giorni l'appassionato di cinema e di fantascienza avrà infatti di che riempirsi gli occhi. Non abbiamo ancora avuto il coraggio di contare una per una le pellicole disperse nei vari dipartimenti di questo Festival, ci fidiamo delle «cifre ufficiali dell'organizzazione: tra lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi in concorso, documentari scientifici, film retrospettivi di ogni tempo e di ogni durata, le pellicole che si potranno vedere al Castello di San Giusto, al cinema «Excelsior» e alla «Cappella Underground» ammonterebbero quest'anno a ben 126.

Sforzo senza precedenti dell'organizzazione, validamente affiancata dagli instancabili Lorenzo Codelli e Giuseppe Lippi della «Cappella» con la loro attesa rassegna «Fant'Italia» (di cui raccomandiamo il prezioso libro-catalogo), con i loro «reperti archeologici» di Méliès & C. offerti in collaborazione con la cineteca «Griffith» di Genova, con la loro esposizione di quasi duecento riviste degli anni d'oro della fantascienza americana, allineate da questa sera nel sottopalco del Castello.

Se poi aggiungiamo la personale antologica del futurista Tullio Crali a Palazzo Costanzi e la rassegna «Sei tendenze del fantastico» che presenta all'Auditorium le opere di altrettanti giovani artisti d'avanguardia italiani, il panorama fa davvero impressione. Se non altro per la fatica cui dovremo sobbarcarci anche noi per tenere al corrente il lettore su quanto avverrà nel corso delle prossime due settimane davanti e dietro lo schermo del Festival.

E veniamo a questa sera, in cui l'alzabandiera avverrà con un film dal soggetto abbastanza bizzarro, cui tuttavia ci ha abituati certa recente cinematografia americana. Il titolo è «Death race 2000» (Corsa della morte 2000), ed è la storia di una pazzesca traversata «costa a costa» degli Stati Uniti effettuata in auto con l'intento di ammazzare quanta più gente è possibile per accumulare i punti necessari alla conquista della Casa Bianca. L'azione — è bene precisarlo — è ambientata di qui a un trentennio nelle Province Unite d'America (già Stati Uniti), uscite a fatica dalla grande depressione del 1979 provocata da inflazione e recessione insieme. Pellicola grottesca e mordace, già presentata l'anno scorso in una delle sezioni della Mostra di Venezia e in primavera a Parigi, al Festival del cinema fantastico, dove conquistò il Liocorno d'oro. E' uno dei film più attesi di questo Festival. Lo precederanno tre cortometraggi dell'Est europeo, tra i quali un breve film d'animazione ungherese e un documentario sovietico d'impianto futurologico.

Ma la giornata inaugurale del Festival avrà un'anticipazione pomeridiana con i primi film della «Fant'Italia». Due pellicole diversissime tra loro: «Totò all'inferno», girato nel '54 da Camillo Mastrocinque, uno dei registi italiani più abili nel filone della commedia, con sequenze straordinarie e piacevolissime; e «Spacemen» (1960), una storia spaziale all'italiana firmata da Antonio Margheriti, che si è scambiato il posto con il previsto «I vampiri» per esigenze tecniche dell'ultimissima ora.

Fabio Pagan

LA VII RASSEGNA PRENDE STASERA IL «VIA» AL POLITEAMA ROSSETTI CON UN «GIALLO IN MUSICA»

Le porte dell'operetta si aprono su «Rose Marie»

Un'edizione esuberante, curata nei minimi dettagli, con un «taglio» senza respiro



(Foto de Rota)
Sandro Massimini e Anita Bertolucci, interpreti di «Rose Marie»

Una volta tanto può capitare: può succedere cioè che i vessilli delle due manifestazioni più importanti dell'estate triestina, i festival della fantascienza e dell'operetta, si levino sui pennoni contemporaneamente. Questione di calendari internazionali, di tempi stretti e così via. Ma la coincidenza con impedirà ai «fans» di affollare le rispettive platee. Per il Festival dell'operetta poi, e siamo alla settima rassegna di Rossetti, l'attesa è febbrile non solo a Trieste. Di questa «capitale dell'operetta» si parla ormai da tanto tempo e a tutte le latitudini: «l'operetta a Trieste» è diventato ormai un modo di dire, significa alludere ad un successo incondizionato, ad una formula azzeccata, ad una qualificazione teatrale che non conosce confronti.

Fra gli addetti ai lavori «successo» significa anche borderò, e i ventuno spettacoli dell'anno scorso con oltre trentamila presenze (considerata la capienza del Politeama, ciò equivale ad altrettanti «esauriti») non indulgono ad altre considerazioni.

Si ricomincia con «Rose Marie»: un'edizione esuberante, curata fin nei minimi particolari, con un costumista messosi d'impegno a superare se stesso, con un taglio teatrale che non concede respiro. Questa è stata «Rose Marie» l'anno scorso, ed è parso necessario ripresentarla. Nell'operetta americana poi, figurano molti attori al loro primo impatto con la piccola lirica: dalla Bortolucci alla Brait, da Crovetto a Formica, Gavero e Villa, quasi a smentire che il Festival ruota sui soliti tre o quattro beniamini. Certamente Edith Martelli (La principessa della czardas), Aldo Bottion (Vedova allegra) non erano alla loro prima prova, Massimini poi rappresenta la costante comica di moltissimi allestimenti, ma che fossero reperibili e soprattutto disponibili delle personalità così duttili da superare di slancio una prova così tanto ardua, questo non pareva rientrasse nell'ordine naturale del mondo dello spettacolo.

«Rose Marie», composta nel 1915 su libretto di Harbach e Hammerstein, è un caso tipico di quell'operetta americana che appena una decina d'anni più tardi avrebbe ceduto il passo al musical. Di viennese Friml portò seco il valzer e lo mescolò agli ingredienti Usa: il fox-trot e lo slow-fox. Al languore di «Canto d'amore indiano», contrappose vari intermezzi danzanti su una ritmica scatenata. Ma è soprattutto la vicenda ad essere inconsueta per il mondo dell'operetta: il suo culmine è infatti rappresentato da un assassinio e se anche sul povero morto nessuno versa fiumi di lacrime, lo scioglimento finale avviene come in un giallo. Ciò spiega come «Rose Marie» fosse stata adattata allo schermo e costituisse il trampolino di lancio per una coppia celebre degli anni Trenta: Jeannette McDonald e Nelson Eddie. Non a caso Hollywood ricorse allo stesso soggetto anche in epoca successiva: nel '54 per una «Rose Marie» con Howard Keel e Ann Blyth, chiedendo allo stesso Friml, ormai americanizzato, di scrivere due nuovi motivi per la pellicola

«Rose Marie», ed è subito Festival. L'atterraggio morbido delle sette repliche non sarà ancora avvenuto che dalla rampa di lancio si leverà un vettore «classico»: «Il conte di Lussemburgo». Quanto basta per passare dal «totem» a «Cuorico, tesorin...» ed a «Sei tu, felicità...», l'avvolgente melodia che inebriò l'Europa del 1910. Vale a dire prima del sogquadro.

C. G.

Questa sera alle ore 21 al Politeama Rossetti con l'operetta in due tempi di Harbach e Hammerstein, «Rose Marie», musica di Rudolf Friml e Herbert Stothart, verrà dato il via all'atteso Festival dell'operetta 1976 indetto dal Teatro comunale «Giuseppe Verdi» in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo.

Ne sono interpreti: Edith Martelli (Rose Marie), Carla Brait (Wanda), Anita Bartolucci (Lady Jane), Sandro Massimini (Hermàn), Aldo Bottion (Jim Kenyon), Leo Gavero (Hawley), Daniele Formica (Emile la Flamme), Gabriele Villa (Aquila Nera), Elio Crovetto (sergente Malone).

La regia è stata firmata da Gino Landi, le coreografie sono dello stesso Landi con l'assistenza di Carmelo Anastasi, i bozzetti realizzati dallo stabilimento scenografico del «Verdi» sono stati disegnati da Paolo Grossi, i costumi di Sebastiano Soldati.

Corpo di ballo del Festival, orchestra e coro del Teatro «Verdi», maestro del coro Piero Maranzana. Maestro concertatore e direttore Hans Walter Kämpfel.

FOLCLORE ITALIANO

Lucinico: stasera Achille Togliani

Grande attesa tra il pubblico goriziano e della provincia per l'esibizione di Achille Togliani e della sua grande orchestra «Folclore italiano». Il popolare cantante sarà presente stasera sul campo sportivo «San Giorgio» di Lucinico dove è stata organizzata «La sagra dello sport». Si esibirà anche la soubrette «Betta».

Domani sarà il turno del complesso Marcossi; nel corso della serata sarà eletta la «Reginetta dello sport». Lunedì — serata finale della sagra — avrà luogo il primo festival regionale del ballo liscio (valzer viennese, tango, polka) con il debutto del valzer inglese in «stile» riservato alla coppia dei maestri «Dante e Isa Sarzo». Presenterà E. Mighetti. Suonerà l'orchestra Marcossi.

IL FRIZZANTE DEBUTTO A BORGO SAN SERGIO DEL MASTODONTICO CIRCO AMERICANO

È come una «circus story» articolata su tre «maxipiste»

La testa del domatore nelle fauci del leone - 25 elefanti in sincronia - Tre ore di «show»

Ha avuto luogo ieri sera a Borgo San Sergio il debutto triestino del mastodontico e noto Circo Americano, impegnato in una lunghissima e brillante tournée europea, con artisti internazionali che costituiscono dei numeri di altissimo livello.

Lo spettacolo è articolato su ben tre piste, onde offrire allo spettatore un programma continuo, interessante e armonioso nella sua frizzante articolazione. Originale la presentazione d'apertura, allorché tutto il rilevante «cast» sfila — accompagnato dall'applauso festoso del pubblico — illustrando con policromi costumi e preziose e sfavillanti scenografie il circo americano dell'Ottocento.

Poi, sapientemente distribuiti nelle tre maxipiste, si succedono gli svariati numeri del programma, riempiendo tre ore di spettacolo trascinante, brioso e scorrevole.

Molti i «pezzi forti» dello spettacolo circense che il pubblico ha costellato di applausi durante l'esibizione. Tra questi il numero-attrazione fornito dallo spericolato domatore messicano Pablo Noel, che ha presentato una serie di esecuzioni «mozzafiato» con i suoi leoni: ha intrecciato una «amichevole» lotta con le fiere rischiando la sua incolumità e — non pago — ha tranquillamente infilato la testa nelle fauci spalancate, provocando viva emozione e notevole «suspense» tra il pubblico.

Molto apprezzati anche i trapezisti volanti «Gibson» e «Yards», che hanno prodotto con magistrale affiatamento e con eccezionali virtuosismi una serie di salti mortali e di esecuzioni aeree, sfoggiando sicurezza e prontezza invidiabili. Uno dei numeri coreograficamente più spettacolari è stato naturalmente quello dei centoventi cavalli purosangue impegnati contemporaneamente su tre piste diverse, addestrati da «Mister Bruno», per offrire una spumeggiante serie di svariate esecuzioni ritmate e cadenzate, roteando e vorticando in perfetta sincronia. Analoghi gradimenti sono stati rivolti e tributati ai venticinque elefanti, guidati e addestrati con mirabile perizia da «Villie e Flavio», i colossali animali sono stati protagonisti di un programma spettacolare e particolarmente divertente per le evoluzioni e le movenze che sono stati in grado di eseguire con sorprendente destrezza.

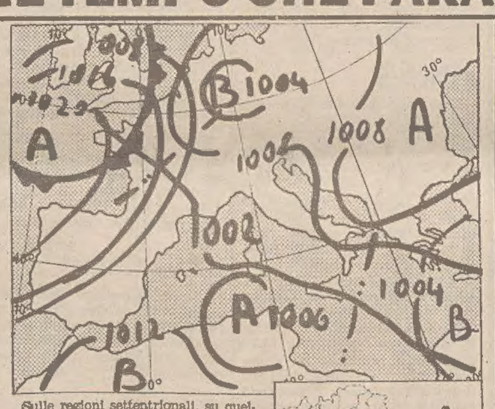
Naturalmente non sono mancati nelle loro spassose ed esilaranti «gags» i caratteristici «clowns», autori di trovate e di spunti efficacissimi; si trata dei notissimi «Mariani», autentici buontemponi dello spettacolo circense, impagabili e imprevedibili nelle loro soluzioni comiche. Analoghi larghi sorrisi di gradimento hanno accompagnato il brioso gruppo di simpaticissimi scimpanzè addestrati da «Elio», che hanno scorrazzato lungo la pista tra continui volteggi, piroette, ammiccamenti.

Molto suggestiva poi è stata la fantasiosa e policroma parata riproducente la storia del circo nei secoli, una sorta di epopea degli avvenimenti circensi che — in una calzante ed avvincente sfilata con costumi approntati per l'occasione da una firma come Madame Vicaire — ha riproposto la sua affascinante leggenda, dalla classica biga dei romani a tutte le successive varianti evolutive della «circus story», fino ad una modernissima interpretazione del disco-volante che — improvvisamente — si libera con i suoi misteriosi navigatori spaziali.

Tre ore di avvincente spettacolo, quindi, che da oggi si replica in duplice programma — alle ore 18 ed alle ore 21.45 — sino a domenica 18 luglio.

Fulvio Marion

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulle isole maggiori al mattino poco nuvoloso salvo qualche addensamento sulle veneste; durante il pomeriggio si avrà lo sviluppo di nubi cumuliformi con possibilità di temporali specie sull'arco alpino centrale e occidentale. Sulle regioni meridionali della penisola nuvolosità irregolare in via di graduale attenuazione con precipitazioni prevalentemente temporalesche.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: deboli variabili.

Mari: Poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 33; **Verona** 18, 32; **Trieste** 19, 28; **Venezia** 20, 30; **Milano** 18, 32; **Torino** 17, 32; **Cuneo** 16, 30; **Genova** 21, 27; **Bologna** 19, 32; **Firenze** 18, 32; **Pisa** 16, 29; **Ancona** 21, 28; **Perugia** 16, 28; **Pescara** 15, 30; **L'Aquila** 10, 27; **Roma Nord** 16, 30; **Roma Fiumicino** 19, 29; **Roma Eur** 19, 29; **Campobasso** 14, 26; **Bari** 18, 28; **Napoli** 18, 28; **Potenza** 14, 23; **S. M. di Leuca** 19, 25; **Catanzaro** 15, 25; **Reggio Calabria** 22, 29; **Messina** 21, 27; **Palermo** 22, 26; **Catania** 18, 30; **Alghero** 21, 26; **Cagliari** 19, 29.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 16, 26; **Atene** 22, 32; **Belgrado** 14, 26; **Berlino** 10, 20; **Bruxelles** 14, 26; **Copenhagen** 13, 24; **Francoforte** 15, 31; **Ginevra** 16, 29; **Helsinki** 8, 14; **Kiev** 16, 22; **Lisbona** 16, 27; **Londra** 17, 29; **Madrid** 19, 31; **Montreal** 19, 25; **Mosca** 11, 15; **Parigi** 20, 29; **Stoccolma** 11, 18; **New York** 20, 29; **Rio de Janeiro** 16, 27; **Buenos Aires** 1, 9; **Miami** 19, 31.

UNA PANORAMICA SULL'OCCUPAZIONE DELLA FIOM-CGIL

LA DIFFICILE SITUAZIONE DELLE AZIENDE TRIESTINE

La segreteria provinciale della Fiom - Cgil, riunitasi in data odierna per fare un esame della situazione occupazionale della provincia, rileva lo stato di grossa difficoltà in cui versano talune aziende triestine. Alla grave situazione del settore metalmeccanico (che vede importanti industrie, quali il Cantiere Alto Adriatico e il CMI, in stato di crisi ormai cronica dovuta unicamente alla mancata attuazione di impegni assunti e non mantenuti), al grave ritardo nella costruzione del bacino di carenaggio all'Arsenale triestino S. Marco, si accompagnano il rischio di perdita del posto di lavoro per i lavoratori della ex Vetrobel in cassa integrazione da oltre un anno. La nuova società subentrata (SIRT) avrebbe dovuto iniziare i lavori di costruzione della nuova entità produttiva già dall'8 gennaio 1976 e a tutt'oggi non li ha ancora iniziati.

Il fallimento della Calza Bloch, che rischia di far saltare 600 posti di lavoro a Trieste e 2700 complessivamente, l'assenza di un qualsiasi risultato attraverso gli incontri avuti sia a livello di ministero dell'Industria sia a livello regionale; lo scarso sviluppo dei traffici marittimi e dell'attività portuale hanno determinato uno stato di crisi insostenibile che bisogna affrontare rapidamente. La Fiom - Cgil, al di là di semplici dichiarazioni di solidarietà, esprime la necessità della creazione di un fronte di lotta che coinvolga tutti i lavoratori ed i cittadini, che respinga in maniera ferma questo grave attacco all'occupazione triestina già duramente colpita.

Per il salvataggio complessivo della Bloch e a sostegno di tutte le aziende della Provincia in crisi, viene proposta come prima azione uno sciopero generale di quattro ore da effettuarsi quanto prima con una grossa manifestazione che esprima concretamente la volontà dei lavoratori ad opporsi al ridimensionamento dell'industria, dell'attività portuale e marittima e dell'economia in generale nella nostra provincia.

«CORSARA» TRIESTINA



Questa graziosa concittadina, Maria Luisa Albini, è stata invitata a partecipare il 12 corrente ad una serata di gala, organizzata a Milano da un settimanale, nel corso della quale saranno scelte le vincitrici di un concorso. Le elette saranno ospiti per tre giorni sul set del «Corsaro Nero». Il film tratto da un romanzo di Salgari, che si sta girando in Colombia, ed avranno diritto a partecipare come attrici a una scena.

Aquileia: festeggiamenti per i santi patroni

La ricorrenza dei patroni di Aquileia, SS. Ermacora e Fortunato, sarà festeggiata quest'anno nell'antico centro della Bassa Friulana con una serie di manifestazioni che avranno inizio questa sera alle ore 21,15, con un concerto in programma sulla piazza del Patriarcato, adiacente alla antica basilica di Popone, che sarà tenuto dal complesso bandidistico dalla Società filarmonica di Turriaco.

«Luci e suoni» in sloveno rinviato a sabato 17

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste comunica che, essendo in corso di ultimazione il montaggio dell'edizione in lingua slovena di «Luci e Suoni» al parco di Miramare, la prima esecuzione, in programma per questa sera, con inizio alle ore 21.30, viene rinviata a sabato prossimo, 17 luglio, alla medesima ora. Oggi, invece, due esecuzioni de «Il sogno imperiale di Miramare», entrambe in lingua italiana, alle 21.30 e alle 22.45.

Il folclore friulano stasera a Muggia

Organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo e dal Comune di Muggia, oggi alle ore 21, si esibirà nella pittoresca piazza Marconi il gruppo folcloristico friulano «Val Resia». Questo gruppo proviene dalla zona terremotata del Friuli e ha perso in quelle tragiche circostanze parte delle sue attrezzature e dei costumi; nonostante le perdite subite, ha inteso comunque mantenere i propri impegni.

Il ricavato della manifestazione sarà devoluto al gruppo medesimo, al fine di contribuire, seppur modestamente, anche in questo campo alla rinascita delle genti friulane. Gli enti organizzatori rivolgono pertanto un caldo invito a tutta la popolazione ad intervenire.

La tua casa sull'altipiano

A Opicina, in zona residenziale, l'impresa GRISOVELLI & SETTIMO sta costruendo le «VILLANELLE DI OPICINA»: 4 ville indipendenti, composte di 4 stanze, salone, cucina, tripli servizi, tavernetta rustica con caminetto, terrazzo, patio e giardino.

Progetti e informazioni presso l'impresa:

GRISOVELLI & SETTIMO

VIA CORONEO, 30 - TELEFONO 761-560

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

SPOLETO SI E' VESTITA DI PARTENOPEO

Cenerentola napoletana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Spoleto, 9

La tradizione culturale partenopea, di sovente sottovalutata o bistrattata da organi culturali ufficiali, ha trovato in questi ultimi anni, nel Festival dei due mondi di Spoleto, un valido e sincero sostenitore. Oltre ai tanti spettacoli che hanno contribuito nelle precedenti edizioni alla diffusione e alla rivitalizzazione dei fermenti culturali partenopei, fa il suo ingresso, felicissimo, in quest'ultima edizione del Festival la «Compagnia teatrale il cerchio», ovvero la ex «Nuova compagnia di canto popolare» di Napoli.

Questa «compagnia», fondata e diretta da Roberto De Simone nel 1967, era composta, una volta, da poco più di dieci elementi. Ora, tra attori musicisti e «staff» artistico sono tre volte tanto.

C'è da dire però che anche i risultati che la rinnovata compagnia ottiene si sono triplicati, e generalmente questo «effetto» proporzionale non avviene quasi mai.

Lo spettacolo in questione, che è stato presentato in prima mondiale, è «La gatta Cenerentola».

La curiosità del lettore su questa «favola in musica» di De Simone, è ormai scomparsa del tutto, poiché è da mesi che se ne parla (la realizzazione dello spettacolo porta un anno di vita: che professionisti!) e che lo si considera lo spettacolo «clau» del Festival.

L'attesa non è stata smentita da sorprese sempre possibili. E' bene innanzitutto precisare che questa Cenerentola è napoletana, come sono napoletani le processioni con le Madonne ingioiellate e gli scongiuri. Non a caso la «Gatta Cenerentola» prende spunto dalla sesta favola de «Lo cunto de li cunti» (ovvero il Pentamerone) dello scrittore napoletano Giovanbattista Basile, che visse a cavallo tra il '500 e il '600. Con un pizzico di orgoglio del tutto partenopeo, Roberto De Simone, oltre che regista della «Gatta» anche autore del testo e delle musiche, ci tiene a ricordare a tutti che Perrault e altri favolisti non fecero altro che attingere le loro «versioni» della Cenerentola da quella napoletana. Cenerentola dunque fa compagnia a Pinocchio nelle grandi produzioni fiabesche italiane. Ma bando ai patriottismi, non più di moda ormai, e torniamo alla «gatta».

L'azione ha inizio nel cortile di uno di quei palazzi che oggi appaiono nobili nelle loro rovine, ma che una volta erano il massimo esempio dei prodigi architettonici del primo barocco di Vaniviteili o Sanfelice. Mentre delle donne giocano a tombola e invocano i santi (ma quanti santi ha Napoli!), una di loro intona un canto al cielo, affinché il sole possa rischiarare le loro anime. Questa, come altre scene che si susseguono durante lo spettacolo, non hanno volutamente uno stretto legame con la trama della favola. La stessa favola, d'altronde, non è altro che un pretesto per rappresentare, nel modo più nobile della parola, le credenze, i miti, le simbologie e le particolarità di una cultura popolare meridionale che difficilmente si è mai mostrata nella sua reale dimensione. Nonostante la trama della «favola» musicata e cantata non abbia volutamente quel rilievo che in altri testi è vitale, è interessante soffermarsi sui punti in cui la Cenerentola di Basile-De Simone si distanzia da quella di Perrault e altri. La Cenerentola, per esempio, nella versione napoletana non subisce passivamente le angherie della matrigna (nella cui parte si è calato Giuseppe Barra, magnifico interprete) ma reagisce, tentando — senza successo — di decapitarla con il coperchio di un enorme cassone per la biancheria. La gatta Cenerentola ha ben sei sorelle, poiché la matrigna ha sposato sette uomini tutti morti durante la prima notte di nozze. Ancora, la «gatta» non si trasforma in bellissima dama dagli abiti color argento e oro per mano di una fata, ma grazie a una pianta che curata con un rito del tutto particolare si sveste del proprio manto per cederlo alla futura principessa.

Si potrebbe continuare a lungo andando alla ricerca di quei particolari, quanto mai simbolicamente importanti, che discostano la leggenda popolare napoletana — che vede nella gatta Cenerentola la proiezione dell'immagine della Madonna di Piedigrotta, poiché secondo una tradizione tuttora viva tra i pescatori di Margellina, la Madonna avrebbe perso la scarpa, «la pianella», sulla spiaggia napoletana — da quella fiabesca. Il risultato di quest'operazione di recupero delle tradizioni più popolari dei popoli meridionali è l'aver reso un'immagine nuova, affascinante, inconsueta della cultura napoletana.

E' una via nuova e impegnativa che la «Nuova compagnia di canto popolare» sta affrontando — a giudicare dall'accoglienza trionfale del pubblico — con pieno successo. Gli artefici di questo memorabile spettacolo sono tutti da menzionare. Dall'autore, e regista Roberto De Simone, al maestro concertatore e direttore d'orchestra Antonio Sinagra. E poi gli interpreti, dai già citati Beppe Barra e Fausta Vetere, la «Gatta Cenerentola», ad Antonella D'Agostino, dalla bravissima Isa Danieli a Patrizio Trampetti; e poi ancora Concetta Barra, Virgilio Villani, Bianca Maria Vaglio e Franco Iavarone e Mauro Carosi e tanti altri bravissimi e sensibili interpreti.

Le scene di Mauro Carosi e i costumi di Odette Nicoletti hanno una grandissima parte nel successo della «Gatta».

Giancarlo Leone

Biennale: 900 allievi all'Accademia della danza

Venezia, 9

Novecento danzatori seguono a Venezia i corsi dell'«Accademia internazionale della danza». Organizzata dalla «Biennale» in collaborazione con il teatro «La Fenice» e con la fondazione «Giorgio Cini».

I partecipanti provengono oltre che dall'Italia, da Francia, Belgio, Svizzera, Inghilterra, Cuba.

Le lezioni, tenute dai più noti rappresentanti dei vari generi, si svolgono nell'Isola di San Giorgio Maggiore.

Da domani alle esercitazioni si affiancherà un ciclo di conferenze e di proiezioni sull'arte della danza. Il direttore del «Dans Museum» di Stoccolma, Bengt Hager, parlerà sulla danza indiana. Irene Lidova, critico, terrà una conferenza sul tema «Dal re Sole alla danza moderna». Sui problemi del rinnovamento del teatro di danza in Italia interverrà Vittoria Ottolenghi. Sullo stesso argomento avrà luogo una tavola rotonda con la partecipazione dell'associazione italiana insegnanti di danza, di Mario Porcile, direttore dell'accademia e dei critici Gino Tani, Elio Battistini e Mario Pasi.

Nella sala degli arazzi della fondazione «Cini» il 12 luglio verrà proiettato il film «Anna Karenina» interpretato dal corpo di ballo del «Bolscioi» di Mosca con Maia Plisetskaja. L'accademia si concluderà il 18 luglio con la sfilata degli allievi.

(Italia)

EMMANUELLE USA



Telefoto Ansa

Roma — Laura Gemser, indonesiana, dopo il successo del film «Emmanuelle nera Orient Reportage» è impegnata in questi giorni a Roma per le riprese di «Emmanuelle in America» diretto da Joe D'Amato. Eccola durante una pausa della lavorazione

IPPODROMO MONTEBELLO



Per trascorrere ore serene dove il fresco è di casa

andiamo al trotto! DOMANI ore 20.45

ATTENZIONE !!!

Riporto di Lire 138.600 sulla prima duplice della giornata, meglio dunque essere presenti per tempo

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il problema vacanze L'erba cipollina

«Saint Vincent estate» (Rete 1, ore 20.45) — Va in onda stasera in diretta da Saint Vincent questo spettacolo musicale che organizzato da Gianni Ravera, si svolge nel salone delle feste del Casinò. Alla serata partecipano dieci interpreti della canzone italiana, cantanti e cantautori, tutti a buon livello. Gilda Giuliani e Marcella proporranno le loro incisioni più recenti (rispettivamente «Amore amore) e «Resta cu' mme»), Mal interpreterà «Se devo vivere» e l'ormai affermato gruppo dei Daniel Santacruz Esemble proporrà «Linda bella Linda». L'elenco è arricchito dai nomi di Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Domenico Modugno, Riccardo Cocciante, Fred Bongusto e il complesso della Schola Cantorum. Allo spettacolo intervengono inoltre Pippo Franco con una divertente galleria di personaggi di attualità e la ballerina spagnola di flamenco Manuela Vargas.

* * *

«Alle prese con ... le vacanze» (Rete 2, ore 20.45) — Prende il via stasera questa nuova trasmissione curata da Aldo Forbice e dedicata al «Problema vacanze». La puntata odierna, attraverso filmati girati in Sicilia e sulla costa Adriatica, intende affrontare il problema vacanze non soltanto sotto l'aspetto economico ma anche in chiave sociologica analizzando l'attuale «modello» italiano di vacanze e le possibili alternative. Al dibattito in studio partecipano il pretore Amendola, il sociologo Alberoni, il sindacalista Benvenuti, il giornalista Paloscia e il presidente dell'Enit Pandolfo.

* * *

«Lo sport» (Rete 1, ore 22.55) — In Eurovisione da Belgrado va in onda stasera la telecronaca diretta dell'incontro di pugilato Adinolfi - Parlov valevole per il titolo europeo medio massimi. Telecronista Paolo Rosi.

* * *

«Ciboulette» (Rete 2, ore 21.50) — Per il ciclo dedicato al film musicale in Europa va in onda stasera questo film realizzato nel 1933 da Claude Autant-Lara. Il film, alla cui sceneggiatura collaborò Jacques Prevert, è tratto da un'operetta dallo stesso titolo. Ciboulette (letteralmente erba cipollina) è una graziosa ortolana che un giorno incontra al mercato Antonin, un giovane signore afflitto perché la sua amante lo tradisce. Ciboulette lo conforta e l'uomo che non aveva chiuso occhio per tutta la notte cade addormentato su di un carro sotto un mucchio di cavoli. Ritornata a casa, la ragazza ha un'ennesima discussione con lo zio perché non ha ancora scelto un marito, ma Ciboulette pensa a quello che la vecchia ha letto nella sua mano e cioè che avrebbe trovato marito, ricco e bello, sotto un mucchio di cavoli. Ciboulette decide quindi che sposerà Antonin, il quale però riprende la vecchia relazione. La ragazza protetta da un misterioso personaggio, trasformata in una bellissima ed elegantissima signora si reca a Parigi: ad una festa in suo onore rivede Antonin, il quale ha capito finalmente che Ciboulette è la donna della sua vita.

(Ansa)

Spettacolo africano di Brook a Venezia

Venezia, 9

Peter Brook, il più interessante regista teatrale inglese, sarà ospite della «Biennale» con una attività di animazione nel territorio di Venezia e con uno spettacolo, «The ik», nato dalle esperienze che Brook ed il «Centre international de creations theatrales» ha vissuto per due anni a contatto con la tribù africana degli Ik.

Viene messa in scena la storia di un popolo di cacciatori nomadi coinvolto all'improvviso nel processo di modernizzazione che si realizza di solito attraverso i secoli. Peter Brook, che opera attualmente in Francia, ha creato il laboratorio internazionale nel 1970. Vi operano artisti di nazionalità diversa che svolgono una ricerca mirante a rappresentare la crisi della civiltà attuale, portando avanti una esperienza di linguaggio che «reinventa» il teatro attraverso gesti e rumori.

L'attività di animazione che Brook avvierà a Venezia e a Ca' Emiliani, una località della terraferma a ridosso della zona industriale di porto Marghera, riprende il discorso avviato nella precedente edizione della «Biennale» con il laboratorio del polacco «Teatr laboratorium» di Wroław, diretto da Jerzey Grotowski, e con il «Living theatre». Fone cioè a confronto i risultati raggiunti dall'avanguardia teatrale degli ann Sessanta.

Il regista inglese parlerà delle sue esperienze nel corso di una conferenza stampa che si terrà a Ca' Giustinian lunedì 12 luglio. Le rappresentazioni di «The Ik» avranno luogo dal 14 al 21 nei campi di San Pietro di Castello e dell'Angelo Raffaele.

(Italia)

TEATRI E CINEMATOGRAFI

FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM DI FANTASCIENZA

Questa sera inaugurazione

Castello di San Giusto. Dalle 21.30: «La corsa della morte» (lungometraggio USA), «Avaria» (Polonia), «Un salto nell'impossibile» (Ungheria) e «Una bella serata nel duemila» (URSS), medi e cortometraggi.

Cinema Excelsior. Rassegna «Fant'Italia»: dalle 16 «Totò all'inferno» e «Spaceman». Precederanno documentari scientifici e cortometraggi sperimentali.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di «Luci e Suoni»: ore 21.30 «Miramarski sen» (edizione slovena); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (edizione italiana).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Inaugurazione oggi alle ore 21 con «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1976. Domani alle ore 18 seconda di «Rose Marie» di R. Friml e H. Stothart. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2 - Tel. 36372).

CIRCO AMERICANO. Borgo S. Sergio, tel. 827005. Oggi 2 spettacoli, ore 18 e 21.45. Al Circo si viene anche con gli autobus n. 20, 21, 23, 40, 41. Al termine degli spettacoli corse straordinarie della linea 21.

GRATTACIELO

IL GATTOPARDO

Il capolavoro di Visconti

ARENA ARISTON-I.N.C.

ore 21.30

Rassegna nazionale della fantascienza

ARISTON - I.N.C. (tel. 741083). Vedi estivi.

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «Sweet love» (Dolce amore). Technicolor con Beba Loncar. V.m. 18 anni.

FENICE. 16.30, 19.20, 22.15. Il capolavoro di Valerio Zurlini: «La prima notte di quiete» con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30, ultima 22: «Le sorelline» con Tiffany Bolling ed Evelyn Sandor. Technicolor. Severam. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 15.30, ult. 22: «Il gattopardo». Il capolavoro di Visconti in technicolor. B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon.

NAZIONALE. 16.30, ult. 22.15: «Il Vangelo secondo Simone e Matteo» con Paul Smith e Michael Coby. Per tutti.

MIGNON. 16.30, ult. 22.15: «Il 7.o viaggio di Simbad» con Kerwin Mathews. Una spettacolare avventura realizzata in dynamation e in techn.

RITZ. 16, ult. 22.15: «Agente 007 una cascata di diamanti». Technicolor per tutti con Sean Connery.

AURORA (aria condizionata). 17, 19.10, 22. Per un pubblico esigente e preparato l'ultimo film di E. Pietri: «Todo modo», una feroce satira contro la nostra classe dirigente interpretata da G. M. Volontè, M. Melato e M. Mastroianni. Technicolor v.m. 14 anni.

CAPITOL (aria condizionata). 16.30. Charles Bronson è l'eccezionale interprete del technicolor «L'uomo dalle due ombre». Per tutti.

CRISTALLO (aria condizionata). 17, 18.40, 20.15, 22. Formidabile travolgente da vedere dall'inizio: «Rollercar: 60 secondi e vai» con N. B. Kalidi. Un poliziesco di prim'ordine. Technicolor. Grande successo.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Intrigo in Svizzera» con D. Janssen, S. Berger ed E. Sommer. Technicolor v.m. 14 a.

IMPERO. 17. Walt Disney presenta uno dei suoi più simpatici e divertenti lungometraggi: «Dai papà sei una forza» con B. Crane, B. Rush e K. Russell. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 17. Technicolor: «Il colpo della metropolitana» (Un ostaggio al minuto). Walter Matthau, Robert Shaw, Martin Balsam. Se vedi questi uomini sul treno ... Non prenderlo!

ABBAZIA. 16.30: «Tre canaglie per l'inferno». Capolavoro di guerra a col. con Anthony Ghidra, Peter Belpket.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Piange ... il telefono». Una patetica commovente storia d'amore. Domenico Modugno e la piccola Francesca Guadagno. Technicolor per tutti.

ASTRA. Chiuso per ferie fino al giorno 23 luglio.

IDEALE. 16.30. Techn.: «Bersaglio di notte». Gene Hackman, Susan Clark. Capolavoro.

RADIO. 16: «Cenerentola». L'immortale capolavoro di W. Disney. A col.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Cristallo, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Alcione, Radio.

ESTIVI

ARISTON - I.N.C. - 21.30. Rassegna nazionale della fantascienza. Oggi: «L'invasione degli ultracorpi». Un film di Sam Peckimpah.

EX SOCI. 21.15: «Bianchi cavalli d'agosto». Meravigliosa storia d'amore con Jean Seberg, Frederick Stafford e il piccolo Renato Cestié. Techn.

GINNASTICA. 21.30: «Un esercito di 5 uomini». Avventuroso con Bud Spencer.

GIARDINO PUBBLICO. 21: «S.P.Y.S.» divertentissimo con Elliot Gould e Donald Sutherland. A colori.

VALMAURA. 21.15: «Il ritorno di Zanna Bianca». Grande capolavoro con Franco Nero e Virna Lisi. Colori.

SERVOLA (bus 29). 21.30. Spettacolo unico tempo permettendo. Walt Disney presenta: «Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa». Meraviglioso cartone animato technicolor.

SAN GIOVANNI. Estivo 21.30 (oppure in sala ore 20): «Operazione Costa Brava... Attenti a quei due» con Tony Curtis, Roger Moore. Technicolor. Commedia.

RADIO STEREO TRIESTE

12: Oggi a Trieste; 15: Stereo discoteca; 16: Helzapoppin; 17: Discoexpress; 18: Notiziario - Sport; 20.57: Prove di stereofonia; 21: Concerto della sera; 22.30: Musica jazz.

MOD. FREQ. 103 MHz

«LUCI E SUONI» al Parco di Miramare

Ecco il programma-orario fisso degli spettacoli serali di «LUCI E SUONI» al parco del castello di Miramare:

TUTTI I LUNEDI': chiusura per riposo settimanale.

TUTTI I MARTEDI': ore 21.30, esecuzione in lingua tedesca; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

TUTTI I MERCOLEDI': ore 21.30, esecuzione in lingua inglese; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

TUTTI I GIOVEDI': ore 21.30, esecuzione in lingua serbo-croata; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

TUTTI I VENERDI': ore 21.30, esecuzione in lingua italiana; ore 22.45, esecuzione in lingua tedesca.

TUTTI I SABATO: ore 21.30, esecuzione in lingua slovena; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

TUTTE LE DOMENICHE: ore 21.30, esecuzione in lingua tedesca; ore 22.45, esecuzione in lingua italiana.

N.B. In attesa che sia pronta l'edizione in lingua serbo-croata e fino a nuovo, pubblico annuncio, entrambe le esecuzioni dei giovedì (ore 21.30 ed ore 22.45) saranno, provvisoriamente, in lingua italiana.

MUGGIA

VOLTA. 17. Technicolor: «007 Casino Royale» con David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers ed un cast di attori internazionali. Grande successo.

GORIZIA

MODERNISSIMO. Chiuso per ferie.

CORSO. 16.30 - 22: «I cannoni di Navarone» con G. Peck e A. Quinn. Colorscope.

VERDI. 17 - 22: «Colpo in canna» con U. Andress e W. Strade. V.m. 14 anni. Colori.

CENTRALE. Chiuso per ferie.

VITTORIA. Chiuso per ferie.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Incredibile viaggio verso l'ignoto» di Walt Disney, a colori.

PRINCIPE. 18 - 22: «Il profeta del goal» in technicolor.

S. MICHELE. 17.30: «Igloo Uno Operazione Delgado» con Nogo Minardos e Michael Ansara; a colori

GRADISCA

COMUNALE. 19.30 - 21.30: «Agente 007: operazione tuono».

EDEN. 19.30 - 21.30: «Decamerone nero».

CORMONS

ITALIA. 19.30 - 22: «Le mele marce» con P. Fonda e C. Sharpe.

RONCHI

RIO. «Remo e Romolo».

PALMANOVA

ITALIA. «Flic Story».

GARIBALDI. «Fango bollente».

CASARSA

ROMA. «L'importante è amare».

GRADO

ARENA. 21.15: «Pippi Calzelunghe e i pirati di Taka - Tuka» con I. Nilson, M. Persson, P. Sundberg; a colori.

CRISTALLO (aria condizion.). 20.30: «Hindenburg» con George C. Scott, Anne Banfroft, in cinemascope techn.

PARCO DELLE ROSE. 21.30: «Mari: il poliziotto» con Franco Gasparri, Lee J. Cobb, in technicolor.

Oggi al MIGNON

Una spettacolare avventura realizzata nella magia del DYNAMATION



IL 7° VIAGGIO DI SINBAD

in DYNARAMA

KERWIN MATHEWS KATHRYN GRANT

e con Richard EYER, nel ruolo del "Genio" • con Torin Thatcher

Scritto da Kenneth Kolb • Effetti speciali creati da Ray Harryhausen

Prodotto da Charles H. Schneer • Diretto da Nathan Juran • Una Produzione Morningside

TECHNICOLOR

Al Nazionale

GRANDE SUCCESSO



PAUL SMITH - MICHAEL COBY sono SIMONE e MATTEO

IL VANGELO SECONDO SIMONE E MATTEO

PER TUTTI

AL FENICE

Il capolavoro di VALERIO ZURLINI

LA STORIA DI UN UOMO CHE OGNI DONNA SOGNA D'INCONTRARE



Titanus

ALAIN DELON

LA PRIMA NOTTE DI QUIETE

con GIANCARLO GIANNINI SONIA PETROVA RENATO SALVATORI ALIDA VALLI ADALBERTO MARIA MERLI e con SALVO RANDONE e con la partecipazione di LEA MASSARI

Soggetto di VALERIO ZURLINI Sceneggiatura di VALERIO ZURLINI-ENRICO MEDIOLI Musica di MARIO NASCIMBENE

Una coproduzione italo francese MONDIAL TE FI (Roma) - ADEL PRODUCTIONS (Parigi)

Realizzata dalla MONDIAL TE FI

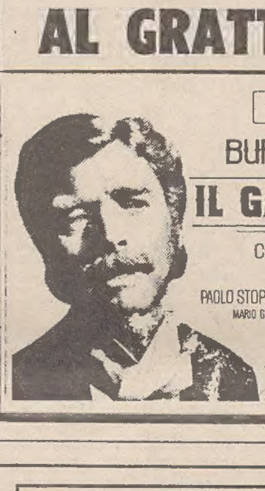
Regia di VALERIO ZURLINI

TECHNICOLOR

Vietato ai minori di 14 anni

Ultime repliche del capolavoro di VISCONTI

AL GRATTACIELO



Titanus

BURT LANCASTER

IL GATTOPARDO

CLAUDIA CARDINALE ALAIN DELON

PAOLO STOPPA - RINA MORELLI ROMOLO VALLI

MARIO GIROTTI - LUCILLA MORLACCHI - PIERRE CLEMENTI IVO GARRANI - LESLIE FRENCH

...SERGE REGGIANI

...LUCHINO VISCONTI

Technirama Technicolor

RISTORANTI E RITROVI

BOTTEGA DEL VINO - Castello di San Giusto

Il tipico locale per trascorrere una lieta serata. Telefono 766669.

BALLO ESTIVO AL PARADISO

TRIESTE, via Flavia, bus 20 - 23. Tel. 812391 — Questa sera dalle ore 21 con l'orchestra «Le Sensazioni», sulla terrazza panoramica nel fresco giardino.

BIRRERIA DREHER - Giulia 75

I giovedì della Dreher: Ballo liscio con il complesso «I Samaritani». Sabato 10, domenica 11 partecipazione straordinaria del prestigiatore O'Port.

OSTERIA CON GIARDINO

Via Commerciale n. 143, tel. 414391. Polli e cevapcici alla griglia tutti i sabati e domeniche.

DANCING SOLEADO (ex Cacium)

TRIESTE, via Costalunga 113, tel. 812203 — Specialità alla griglia, cucina casalinga. Si balla dalle ore 21 alle 24. Disc-jockey Franco. Giardino estivo.

RISTORANTE - DISCOTECA «LA BORA»

Continua con grande successo il complesso i Cardinali che si esibiscono tutte le sere nel favoloso Parco della «Bora». Ristorante con annesso al giardino.

DISCOTECA MAREA MOTEL VALROSANDRA

Aperta nel periodo estivo solo le sere di venerdì, sabato, domenica alle 21.30.

TRATTORIA - PIZZERIA ALLA CASA ROSSA

Via S. Lorenzo in Selva n. 154 (Servola) — Ambiente completamente rinnovato con cucina casalinga e pizzeria. Tel. 827360.

TRATTORIA DA LIDIA

MONFALCONE, tel. 41861 — Tutti i sabati e domenica, tempo permettendo, si balla con l'orchestrina «The Dreamsea» (I sognatori). Cucina casalinga.

BALLO LISCIO ALLA «CHECCA»

MONFALCONE (strada per la marina), tel. 40120 — Campionato giuliano di ballo tradizionale. E' in programma la polka.

Night Moretti Sans Souci - Grado, tel. 80708

Tutte le sere strip-tease con le migliori vedettes internazionali! Venerdì cabaret.

NIGHT PIM - POM - GRADO

Straordinario nuovo show con Manouche, Michelle, Olivia, Joelle, Silvie, Kea, Marta, Miriam. Ballo tutte le sere fino alle 4. Aria condizionata.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: La melarancia (1); 7: GR1 (I.a ediz.); 7.15: Qui parla il Sud; 7.20: La melarancia (2); 8: GR1: (II.a) - Edicola del GR1; 8.20: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io (10-10.15: Controvoce - Gli speciali del GR1; 11: Tutto folk; 11.30: Canzoniamoci; 12: GR1 (III.a); 12.10: Nastro di partenza; 13: GR1 (IV.a); 13.20: La corrida; 14: GR1 (V.a); 14.05: Orazio; 15: GR1 (VI.a); 15.10: Sorella radio; 15.40: Gran varietà; 17: GR1 (VII.a); Estrazioni del lotto; 17.10: Ore 17 parliamo di musica; 18: Musica in; 19: GR1 (VIII.a); 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: ABC del disco; 20: Enrico Simonetti; 20.25: Siberia; 21: GR1 (IX); 22.30: Musicisti italiani d'oggi; 23: GR1 (X.a); Al termine chiusura.

RADIODUE

6: Il mattiniere (6.30: Il bollettino del mare - GR2 notizie di radiomattino); 7.30: GR2 radiomattino - Buon viaggio; 7.50: Il mattiniere (2); 8.30: GR2 radiomattino; 8.45: Per noi adulti; 9.30: GR2 da Milano; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: GR2 regioni; 10.35: Batto quattro; 11.30: GR2 da Napoli; 11.35: Sergio Endrigo; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 radiogiorno; 12.40: Alto gradimento; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.35: Pippo Franco; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta St. Germain de Pres; 15.30: GR2 Economia - Bollettino del mare; 15.40: Musica operistica; 16.30: GR2 ragazzi; 16.35: Crazy; 17.15: Tour de France; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale R2; 17.50: Kitsch (18.30: GR2 notizie del radiosera); 19.05: Detto inter nos; 19.30: GR2 radiosera: 19.55: Supersonic; 20.45: Saint Vincent estate; 22.05: Ray Connif; 22.30: Radionotte; Bollettino del mare; 22.50: Musica sotto le stelle; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

7: Quotidiana radiotre: (7.30 Giornale radiotre); 8.30: Concerto di apertura; 9.30: Musica da camera di Strawinsky; 10.10: La settimana di Janacek; 11.10: Se ne parlo oggi; 11.15: Beethoven; 11.55: La Traviata; 13.45: Giornale radiotre; 14 e 15: La musica nel tempo; 15.45: Interpreti alla radio; 16.15: Italia domanda; 16.30: Vita romantica del valzer per pianoforte; 17.15: La rivolta di Qui Gin; 17.30: Jazz giornale; 18: Fogli d'album; 18.15: Tiriamo le somme; 18.30: Quincy Jones; 19: Giornale radiotre; 19.30: I concerti di Roma; 21: Giornale radiotre; 21.15: Filomusica; 22.40: Libri ricevuti - Al termine chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Gettoni per le vacanze»; 16.20: «Fogli staccati»; 16.35: Coro «Cjante che ti passe» di Passons; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Giornale radio; 8.40: Quattro passi; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Calendarietto; 10.45: Festivalbar; 11: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Il complesso A. Guatelli; 11.30: E' con noi...; 11.45: Il complesso G. Oddi; 12: In prima pagina; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Disco più, disco meno; 14.15: Rizzoli; 14.30: Il LP della settimana; 15: Carosello; 15.15: Eddy Galletti; 15.30: Cori italiani; 16: La Vera Romagna; 16.15: Sax club; 16.30: E' con noi...; 16.45: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.10: V. Borghesi; 20.00: Week-end musicale; 21.30: Notiziario; 21.35: Week-end musicale; 22.30: Notiziario; 21.35: Week-end musicale; 23: Musica da ballo; 23.30: Giornale radio; 23.45: Musica da ballo.

TV Capodistria (a colori)

17.25: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Vardar-Radnicki; 20.30: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: «Il rubino di Napoli» dal Decamerone di G. Boccaccio; 22.05: Il film del mese: «L'adozione».

TV Lubiana

17.25: Telesport - Calcio - Campionato jugoslavo: Vardar-Radnicki; 19.30: Commento scacchistico; 19.45: Film; 20: Olimpiadi '76 - Reportage da Montreal; 20.15: Pubblicità; 20.30: Telegiornale; 20.50: Commento settimanale di politica estera; 21: Spettacolo da Dubrovnik; 21.30: Film; 23.10: Telegiornale.

TV Zagabria

18.10: Calendario TV; 18.20: Inaugurazione del Festival jugoslavo per ragazzi; 19.20: Commento scacchistico; 19.45: «Il capitano Mikula», serie per ragazzi; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Inaugurazione del Festival di Dubrovnik; 21.30: «Hoson il tiranno», film con C. Laughton.

TV RETE 1

13.00 *Sapere: «Perché Totò», 3.a puntata.*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale.*

LA TV DEI RAGAZZI

18.00 *«Impresa natura», idee per vivere all'aria aperta.*
19.10 *Estrazioni del lotto.*
19.15 *«Tempo dello spirito», conversazione religiosa.*
19.25 *«Speciale al l'arlamento», a cura di G. Favero.*
— *Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale — Carosello.*
20.45 *«Saint-Vincent estate», spettacolo musicale.*
22.10 *Telegiornale.*
22.20 *«A-Z: Un fatto, come e perché».*
— *Notizie del TG1 — Che tempo fa.*
22.55 *Incontro di pugilato Adinolfi-Parlov.*

TV RETE 2

18.00 *Rubriche del TG2.*
18.30 *Sabato sport.*
19.00 *«Difesa a oltranza: Il principe del foro».*
20.00 *TG2 - Studio aperto.*
20.45 *«Alle prese con... le vacanze».*
21.40 *TG2 - Seconda edizione.*
21.50 *«Ciboulette», film di Claude Autant-Lara.*
— *TG2 - Stanotte.*

BORSE E MERCATI

Milano: guadagni

Milano, 9

Prevalenti rialzi in chiusura con scambi discretamente attivi.

Dopo il rilancio dei valori assicurativi e dei bancari, il mercato ha trovato nuovi stimoli, per consolidare il recupero in atto, nella diminuzione dei tassi di interesse interbancari. Inoltre, la possibilità di un ulteriore assestamento dei tassi di interesse sembra aver aperto nuove prospettive di lavoro, che si sono concretizzate in una maggior attività sul mercato dei premi.

Tuttavia non sono mancate alcune irregolarità, seppure contenute, per l'affluire di vendite in vista delle scadenze mensili. Infatti, dopo un'apertura generalmente sostenuta, i valori a largo mercato hanno accusato lievi flessioni, perdendo parte dei progressi iniziali.

Al listino, plusvalenze di rilievo sono state acquisite dalle Abeille (+9 p.c.), Cagiaro (+7,7 p.c.), Mittel (+4,9 p.c.), Bon. Ferraresi (+4,7 p.c.), Iniz. Edilizie (+4,6 p.c.), Sai (+4,3 p.c.), Incendio (+4,1 p.c.), Comit e Nai (+3,9 p.c.), Bonifiche Siele e Alitalia (+3,7 p.c.), Cantoni (+3,3 p.c.), Magona (+3,2 p.c.), C. Erba priv. (+3,1 p.c.).

Tra i titoli guida, le Pirelli S.p.A. hanno guadagnato il 4 p. c., le Viscosa l'1,3 p.c. e le Montedison l'1,2 p.c. Le Imm. Roma hanno recuperato l'1,7 p.c. e nel dopolistino si sono portate sino a 138 lire per il diffondersi di «voci» secondo le quali la società avrebbe ceduto il pacchetto della controllata «Ciga».

Da segnalare, infine, il rialzo (+9,6 p.c.) delle Centenari e Zinelli a seguito della notizia secondo la quale la Centrale sarebbe interessata a questa società. Calme, invece, le Toro (—2,9 p.c.) e le Beni Stabili (—2,6 p.c.).

La riduzione dei tassi di interesse interbancari ha favorito il consolidamento della ripresa del mercato obbligazionario, dove si sono registrate diffuse migliorie in un contesto di scambi più attivi.

L'indice «Mediobanca» è a 45,86 (+0,39%).

TITOLI TRATTATI: di Stato 277.000.000; obblig. 1.473.000.000; azioni 6.567.950.

DOPOBORSA — Pochi scambi con prezzi aderenti al listino. Prezzi informativi: Immobiliare 135-138; Generali 45.300-45.600.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 176600, Generali 45500, Ras 74000, Anic 825, Liquigas 206, Liquigas priv. 198, Montedison (senza stampigliatura) 488, Montedison (con stampigliatura) 439, Montedison 1-1 1974) 435, La Rinascente 66, La Rinascente priv. 47, Gerolimich 2500, Premuda 1590, Sip 1610, Tripcovich 35950, Bastogi 1050, Finmare 129, Finsider 270, Pirelli SpA 1080, Sme 850, Stet 1795, Beni Stabili 3310, Generale Immobiliare 130, Fiat 1790, Fiat priv 1030, Dalmine 654, Italsider 415, Terni 286, Lane Marzotto priv. 1100, Snia Viscosa 1460, Snia Viscosa priv. 860, Patriarca 3780.

NEW YORK

Seduta euforica nel mercato azionario di New York dove l'indice Dow Jones dei 30 industriali ha nuovamente superato quota 1000. Le cause di questo improvviso rialzo sono da attribuirsi essenzialmente a due fattori: l'incremento contenutissimo dei prezzi all'ingrosso e le indicazioni secondo le quali la Federal Reserve non attuerebbe più alcuna restrizione di carattere monetario. L'indice Dow Jones ha chiuso a 1.003,11 punti con un aumento di 11,13 pari all'1,12% in più.

LONDRA

Intonazione contrastata con prevalenza di perdite. L'andamento, secondo gli osservatori, è da ricondurre all'odierna debolezza della sterlina. Invariati ma con tendenza al ribasso i titoli guida, deboli i titoli del reddito fisso. Irregolari i petroliferi. Indice a 386,70 (— 0,16%).

ZURIGO — Chiusure contrastate: su 83 titoli trattati, 29 hanno guadagnato, 28 si sono indeboliti e 26 sono rimasti invariati. La maggior parte dei settori ha registrato variazioni nei due sensi, gli assicurativi, in particolare, hanno ceduto su largo fronte. Indice a 313,30 (— 0,09%).

FRANCOFORTE — Variazioni marginali. I migliori guadagni sono stati realizzati dai bancari. Resistenti gli elettrici e i chimici, deboli gli automobilistici, stabile il settore siderurgico e quello commerciale. Indice a 741,30 (+ 0,07%).

Prezzi dell'oro

Londra, 9

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi 9 luglio i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	123,09	(— 0,57)
Hongkong	122,12	(+ 0,12)
Londra	122,50	(— 0,60)
New York	122,50	(— 0,60)
Milano	124,91	(— 0,65)
Parigi	124,04	(— 0,45)
Zurigo	122,55	(— 0,60)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	3,93	—
Capitalitalia	»	3,06	—
Europrogr.	trav.	129,57	—
Fonditalia	doll.	10,17	—
First Fund	»	17,69	—
Intercontinent.	»	9,34	—
Interfund	»	8,93	—
Interitalia	lire	8959	9236
Intern. Sec.	doll.	—	—
Intertrust	»	—	—
Italfortune	»	7,44	7,89
Italunion	»	7,53	8,21
Mediolanum S.	»	10,17	11,05
Management	lire	6249,51	—
Rominvest	doll.	9,90	10,69

Titoli azionari

TITOLI	8-7	9-7
Alimentari e agricole		
Alivar	1480	1450
Bonifiche Ferraresi	5250	5500
Buton	4380	4380
Chiari & Forti	1030	1050
Eridania	2080	2099
Imm. Vittoria	6800	6850
Ind. Buitoni Perug.	2560	2518
Motta	996	950
Romana Zucchero	365	365
Romana Zucch. pr.	400	400
Venchi Unica	222	220 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	26350	26495
Assicuratrice Ital.	176600	177100
Ausonia	3579	3605
Bowring	810	810
Comp. Ass. Milano	10805	10900
» » » pr.	5000	5050
Comp. Latina	880	898
Comp. Latina priv	701	705
Fira	3140	3180
Generali	44990	45300
Italia Assicuraz.	20000	20550
L'Abeille Italiana	11560	12600
Fondiaria Incen.	7200	7500
La Fondiaria Vita	24250	24250
R.A.S.	73400	73800
S.A.I.	6650	6940
Toro Assicuraz.	15700	15700
Toro Assicuraz. pr	6599	6575
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	16840	17300
Banco di Roma	14340	14420
Banco Lariano	10390	10920
Credito Italiano	1961	1579
Cred. Varesino	8200	8310
Interbanca priv.	13650	13910
Mediobanca	68500	69000
Cartarie - Editoriali		
Binda	2970	2910
Burgo	9430	9435
Burgo priv.	4500	4500
De Medici	640	645
Donzelli	1203	1203
Mondadori priv.	1019	1022
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1690	1700
Cer. Pozzi	1269	1260
Eternit	1300	1320
Eternit priv.	1570	1572
Italcementi	20700	21000
Richard Ginori	268	264
UNICEM	4110	4150
Chimiche - Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	825	815
Brioschi	17600	17500
Caffaro	299	322
Carlo Erba	2150	2150
Carlo Erba priv.	980	950
Italgas	609	603
Lepetit	9900	9990
Lepetit priv.	9990	9990
Liquigas	205	205.75
Liquigas priv.	198	198.50
Mira Lanza	31950	31810
Montedison	476	482
Montedison 74	427	435
Montegemina	425.50	3439
Napoletana Gas	590	588
Perlier	665	670
Petrolifera Italiana	750	961
Pierrel	704	760
Rumianca	1910	1910
Saffa	5749	5900
Siossigeno	7850	8070
Commercio		
La Rinascente	65.50	66
La Rinascente priv.	46.75	47.50
Silos di Genova	2400	2480
Standa	4200	4300
Comunicazioni		
Alitalia priv.	700	726
Ausiliare	3700	3720
Aut. Torino - Milano	1729	1730
Italcable	3410	3380
NAI	2500	2599
Nord Milano	1400	1400
S.I.P.	1630	1610
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	584	601
Marelli R.	465	466.50
Pan Electric	1998	1985
Superpila	5850	5900
Tecnomasio	275	279
Finanziarie		
Agricola	2279	2280
Bastogi	1041	1050
Centrale	8100	8249
Fin. Ernesto Breda	2245	2274
Finmare	129	129
Finsider	266	269.75
Flaminia Nuova	820	822
Generalfin	1538	1540
Gim	2349	2400
I.F.I.	2215	2250
I.F.I.L.	4810	4855
Invest	2048	2095
Mittel	2663	2800
Part. Fin.	1340	1345
Pirelli & C.	1565	1575
Pirelli S.p.A.	1035	1660
Riva Finanziaria	4160	4200
Saroni	1407	1415
S.M.E.	850	850.50
Stet	1785	1795
Svil. Bon.	8790	9110
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1640	1677
Beni Imm. Italia	505	521
Beni Imm. Italia pr.	340	335
Beni Stabili	3399	3310
Certosa	5350	5440
Coge	1335	1365
Condotte d'Acqua	631	636
De Angeli Frua	4200	4880
Finrex	7780	7790
Gen. Immobili.	127.75	130
Iniziativa Edilizia	3900	3140
Isvim	4570	4570
La Milano Centrale	23550	23550
Risanamento	5100	5139
Sifa	736	740
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1636	1695.50
FIAT priv.	1023	1024.50
Franco Tosi	10000	10000
Gilardini	3755	3719
Nebiolo	79	82
Olivetti	1242	1232
Olivetti priv.	1001	1020
Westinghouse	2890	2300
Worthington	1964	1960
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1115	1115
Dalmine	654	654
Falck	5920	5900
Falck priv.	4805	4800
Ilssa Viola	1450	1401
Italsider	416	415
Magona	1650	1608
Pertusola	3200	3180
SMI	2415	2382
Terni	277	286
Trafilerie	900	9.0
Tessili		
Centenari e Zinelli	135	148
Cantoni	6560	6780
Cucirini	4740	4701
Cascami Seta	4020	4110
Fisac	1695	1689
Lanerossi	500	518
Linif. e Canapif.	565	556
Marzotto priv.	1100	1100
Montefibre	58	54
Montefibre priv.	58	58
Olcese Veneziano	60	61
Rotondi	99000	99000
Scotti	1330	1360
Snia Viscosa	1450	1444
Snia Viscosa priv.	857	870
Tilane	420	420
Unione Manifatture	15000	15000
Diverse		
Acqua Marcia	3970	3950
Acqu. De Ferrari	1840	1855
Acque Potabili	624	625
Cals. di Varese	4250	4350
C.I.G.A.	2200	2200
C.I.R.	5000	4900
Pacchetti	89.75	90
Rejna	2200	2200
Smerigilo	12	11.75
Terme Acqui	700	700
Trenno	4140	4138

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		9-7	TITOLI		9-7
Rendita	5%	91.30	Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Prest. Red. '34	3,50%	160.—	» » Monted.	6%	98.60
Ricostruzione	3,50%	85.05	Sviluppo Ind. sa. B.	7%	71.40
Redim. Trieste	5%	53.50	» Ind. sa. C.	7%	75.—
Rif. Fondiaria	5%	90.50	» Ind. sa D.	7%	72.10
Redimibile '34	5%	83.30	» Ind. sa. E.	7%	73.—
Edil. Scol. '67	5,50%	77.60	» Ind. sa. F.	7%	69.80
» » '68	5,50%	75.—	Isveimer IV	5,50%	97.40
» » '69	5,50%	79.—	» V	5,50%	94.25
» » '70	6%	80.50	» VI	5,50%	93.10
» » '71	6%	79.—	» VII	5,50%	88.20
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—	» VIII	5,50%	86.80
» » » '76	5,50%	—.—	» IX	6%	86.10
» » » '77	5%	—.—	» X	6%	83.80
» » » '77	5,50%	100.—	» XI	6%	80.10
» » » '78	5,50%	100.—	» XII	6%	76.10
» » » '79	5,50%	100.—	» XIII	6%	75.75
B.T. 1977	5%	95.75	» XIV	6%	75.60
» 1978	5%	86.65	» XV	6%	75.—
» 1979	5,50%	85.95	» XVI	6%	76.30
» 1980	5,50%	82.35	» XVII	7%	72.80
» pol. '78	7%	89.85	» XVIII	7%	72.60
» » '79	9%	91.60	» XIX	7%	71.40
» » '79	9%	92.35	» XX	7%	71.20
Am. FF.SS. 67/87	6%	72.90	Enel 1966 II	6%	74.—
» » 68/88	6%	70.80	» 1966 I	6%	70.25
» » 70/80	6%	73.—	» 1966 II	6%	70.60
» » 71/86	7%	79.—	» 1967	6%	68.80
IMI XX	6%	97.35	» 1968 I	6%	68.—
» XXII	6%	91.80	» 1968 II	6%	67.50
» XXIII	6%	76.60	» 1969 I	6%	67.70
» XXIV	5,50%	74.—	» 1969 II	6%	67.75
» XXV	6%	78.80	» 1970	7%	77.25
» XXVI	6%	69.50	» 1971	7%	75.80
» XXVII	6%	67.40	» 1972/87	7%	73.85
» XXVIII	7%	71.10	» 1972/92	7%	70.—
» XXIX	7%	71.50	» 1973/93	7%	69.30
» XXXI	7%	87.85	» 1974 ind.	8%	100.70
» XXXII	7%	78.70	» 1975	10%	93.80
» XXXIII	7%	71.10	» 1975 II	10%	—.—
» XXXIII opt.	7%	86.60	» 1974	9%	—.—
» XXIV	7%	70.60	» 1975	9%	—.—
» XXXV	7%	72.80	» Europa	6%	97.15
» XXXVII	7%	—.—	E.N.I. '38 vent.	6%	95.—
» XXXVIII	7%	68.36	» '54	6%	98.—
» XXXIX	7%	71.40	» '62 II	6%	85.05
» XL	7%	94.—	» '66	6%	80.20
» XLI	8%	75.40	» Gela	5,50%	88.50
» XLII	8%	71.20	» sud '59	6%	98.30
» XLIII	8%	81.90	» '60	5,50%	93.90
» XLIV	8%	97.65	» '61	5,50%	91.10
» XLV	8%	80.30	» IV	5,50%	85.40
» serie sp.	6,50%	81.60	» V	5,50%	85.—
» XLVIII	10%	86.80	» VI	5,50%	83.70
» L	10%	—.—	» VII	5,50%	92.10
» Interfund	8%	86.—	» VIII	5,50%	93.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	60.30	» IX	6%	88.70
» » »	5,50%	60.—	I.R.I. '57/77	6%	97.10
» » »	6%	61.10	» '58/78	6%	96.40
» » »	7%	68.70	» '59/79	5,50%	88.60
COP ss. I	5%	76.20	» '60/80	5,50%	81.—
» ss. II	6%	71.10	» '61/86	5,50%	65.90
» ss. III	6%	69.50	» '63/83	5,50%	73.50
» ANAS '66	6%	81.—	» '64/82	6%	77.40
» ANAS '72	7%	66.80	» '65/83	6%	76.50
» Dotaz. I	6%	72.—	» Alfa R.	7%	71.50
» Dotaz II	6%	67.20	» Elett. opt.	5,50%	96.40
» Int. St. 1	6%	70.35	Autostr. C.C. '63	5,50%	60.25
» Int. St. 2	6%	69.10	» C.C. '65	6%	73.—
» Int. St. 3	6%	69.10	» C.C. '67	6%	68.30
» Int. St. I	7%	76.25	» C.C. '68 I	6%	67.80
» Int. St. 4	6%	67.25	» C.C. '68 II	6%	68.50
» Int. St. II	7%	72.70	» C.C. '69	6%	66.60
» Int. St. III	7%	72.05	» C.C. '71	7%	73.—
» Int. St IV	7%	72.—	» C.C. '72	7%	71.—
Ferrovie 1959	5,50%	89.60	B. Sic. OP. ex 5%	6%	95.—
» 1960	5%	81.40	Banco Sicilia OP	6%	95.—
» 1961	5%	77.40	Cred. Fondiario	5%	77.50
» 1963 I	6%	73.—	Cred. Fond. conv.	6%	64.70
» 1965 II	6%	74.90	Cred. Fond. 1985	6%	86.70
» 1966 I	6%	72.60	» » 1986	6%	86.—
» 1966 II	6%	72.80	» » 1987	6%	86.70
» 1969 I	6%	67.20	» » 1990	6%	72.—
» 1971	7%	72.75	» » 1991	6%	71.—
» 1972	7%	72.—	» » 1992	6%	70.25
» 1972 II	7%	72.80	» » 1995	6%	70.10
Pubbl. Ut.	5,50%	83.80	» » 1996	6%	72.—
» » Vent.	6%	68.80	» » 1997	6%	70.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	84.—	» '67/82 II	6¼%	96.50
E.N.I. '66/81	6%	93.50	» '68/80	6¼%	97.50
» '66/81	6¼%	92.—	» '69/84	7¼%	97.50
» '67/82	6½%	89.50	» '71/73	7½%	99.—
» '67/87	6½%	88.50	» '71/86	8,50½%	99.50
» '68/83 I	6¾%	96.—	» '71/88	8,75%	100.50
» '68/83 II	6¾%	96.—	C.E.C.A. '66 giug.	6¼%	88.50
» '69/81	7%	97.—	» '66 dic.	6¼%	87.—
I.M.I. '70/81	7¼%	95.—	» '67/87	6½%	88.50
B.E.I. '66/86	6½%	94.—	» '67/87	6,5/8%	89.50
» '67/82	6½%	96.50	» '70/85	8%	100.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notis. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	325,48	323,00	325,44
Fiorino olandese	307,75	304,00	307,61
Franco belga	21,12	20,50	21,12
Corona danese	136,30	133,00	136,27
Corona norvegese	149,95	146,00	149,95
Corona svedese	187,90	183,00	187,88

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	839,20	839,00	839,05
Dollaro canadese	868,50	850,00	867,62
Peseta spagnola	12,34	12,22	12,34
Escudo portoghese	26,75	22,00	26,76
Scellino austriaco	45,56	44,75	45,56
Franco svizzero	338,98	336,00	338,96
Franco francese	176,08	174,50	176,06
Yen nipponico	2,83	2,70	2,82
Lira sterlina	1496,50	1520,00	1496,32
Dracma greca	—	23,80	—
Dinaro jugoslavo	—	46,75	—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari al 33,43 per cento rispetto al complesso delle altre valute (33,38 il giorno prima); rispetto al dollaro al 30,76 per cento (30,60) rispetto alle monete della CEE 36,78 per cento (36,73).

ORO E MONETE — Sterlina (vc) 35000-38000, sterlina (nc) 37000-40000, marengo svizzero 35000-38000, oro 3300-3500, argento 137000-141000, platino 5070.

LE RESTRIZIONI IMPOSTE IN ITALIA SULL'ACQUISTO DI VALUTA ESTERA

QUASI CERTA UNA PROROGA PER IL DEPOSITO INFRUTTIFERO

In caso contrario il provvedimento cesserà di avere vigore con il 3 agosto prossimo
Si parla di spostare il termine di due o tre mesi - Una procedura internazionale

Roma, 9

Il deposito infruttifero per il 50 per cento degli acquisti di valuta estera, entrato in vigore il 5 maggio scorso, sarà con ogni probabilità prorogato: secondo fonti informate, la Comunità europea e il Fondo monetario internazionale che, ciascuno per proprio conto, debbono autorizzare l'operazione, si sarebbero detti disponibili ad approvarla.

Nessun passo ufficiale è stato ancora compiuto dal governo italiano, ma si ritiene che la richiesta formale della proroga sarà avanzata quanto prima. Il provvedimento avrà scadenza il 3 agosto prossimo: è questa la data esatta in cui cesserà — se non interverrà la proroga — l'obbligo della costituzione del deposito; essa è prevista dall'articolo 2 del decreto ministeriale del 6 maggio scorso che istituì il vincolo.

«La scadenza del 3 agosto — ha detto un autorevole osservatore — non è comoda: il provvedimento, che aveva carattere interlocutorio, e che mirava a porre il governo nella condizione di adottare provvedimenti atti a sostenere la lira sui mercati valutari, rischia di venire a scadenza senza che nulla ancora sia stato approntato. Anche se il nuovo governo venisse varato in tempi brevi, e immediatamente adottasse importanti misure economiche e finanziarie, occorre che queste inizino a esplicare i loro effetti prima che si possa pensare a un'abolizione dell'obbligo del deposito».

La procedura per la concessione della proroga, inoltre, è complessa quanto quella che il governo dovette affrontare per ottenere dai «partners» comunitari e dal FMI, due mesi or sono, il permesso di introdurre una misura limitativa degli scambi commerciali: anche nel caso della proroga, infatti, la commissione della CEE, dietro richiesta formale del governo italiano, deve deliberare, sulla base dell'art. 108 degli accordi di Roma, in ordine alla richiesta; contemporaneamente il consiglio di amministrazione del Fondo monetario, nei confronti dei quali esistono altri impegni dell'Italia, deve a sua volta esprimersi sulla misura.

Occorre, dunque, accelerare i tempi; frattanto si discute sulla durata della proroga richiesta: si parla di due o di tre mesi. Le relative scadenze si sposterebbero così al 3 ottobre o al 3 novembre. Dal momento però che le somme depositate sono vincolate in un conto infruttifero per la durata di tre mesi, ciò significa che i depositi sugli ultimi acquisti di valuta compiuti nelle due ipotesi accennate non verrebbero restituite all'operatore prima dell'inizio di gennaio o di febbraio del 1977. *(Italia)*

Risultati migliori per i tessili

Roma, 9

La crisi commerciale e produttiva che attanaglia l'industria tessile da oltre quindici mesi comincia forse a dissolversi. Infatti, nei primi quattro mesi dell'anno la produzione e il fatturato di questa industria hanno registrato sensibili aumenti.

Comunque numerose sono ancora le incertezze e le preoccupazioni degli operatori del settore, soprattutto per quanto riguarda l'andamento dei prezzi all'origine e dei prodotti finiti e che potrebbero influenzare negativamente i mercati interni ed esteri.

Tuttavia, esaminando i comparti dell'industria tessile, alla luce dei dati definitivi resi noti dall'Istat, si può in generale affermare che un incremento reale c'è stato.

Nel periodo gennaio - aprile '76 il fatturato è aumentato del 35,4 p.c. rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, mentre la produzione — sempre nel quadrimestre considerato — ha avuto un incremento del 21 p.c.

In particolare, il comparto della lana ha incrementato la produzione di 22 punti, passando da 113,9 dell'aprile '75 a 136,1 dell'aprile '76; (facendo uguale a 100 l'indice Istat del 1970); per il cotone l'indice è aumentato di circa 17 punti, arrivando a 116,9; in questo comparto tuttavia nel corso di un anno l'aumento di prezzo internazionale è stato del 42,4 per cento.

Per la seta l'indice ad aprile '76 ha fatto segnare 126,3, con un aumento di 26 punti all'aprile '75; mentre in campo internazionale l'aumento dei prezzi è stato del 3,9 p.c.

INAUGURATO LO STABILIMENTO DI CONSERVE ALIMENTARI A PAZARDJIK

Grande impianto in Bulgaria con la collaborazione italiana

La consegna «chiavi in mano» da parte dell'«Agind» del Gruppo «Efim»
Prevista una produzione complessiva di oltre 74 mila tonnellate l'anno

Sofia, 9

Todor Zhivcov, primo segretario del PC bulgaro e Presidente della Repubblica di Bulgaria, ha inaugurato questa mattina il più grande stabilimento d'Europa di conserve alimentari costruito dalla società «Agind», del Gruppo «Efim», in collaborazione con altre imprese dello stesso gruppo.

Todor Zhivcov ha detto che la Bulgaria conta sulla collaborazione della tecnologia italiana per lo sviluppo del programma di produzione di conserve alimentari, di cui l'impianto inaugurato oggi costituisce soltanto il primo passo.

Il direttore generale dell'«Efim», dott. Zurzolo, ha affermato che l'ente di stato è particolarmente orgoglioso di avere partecipato alla costruzione di questo grande impianto, che darà lavoro ad oltre mille operai, e ha aggiunto che con perfetta intesa e solidarietà le maestranze italiane e bulgare hanno creato insieme questa importante realizzazione destinata a costituire un punto importante d'arrivo, ma anche di partenza, per più ambiziosi, futuri programmi.

Il dott. Zurzolo ha affermato inoltre che l'accordo di cooperazione tra Italia e Bulgaria testimonia del desiderio delle due parti di proseguire sul cammino della collaborazione più aperta, più concreta, più fattiva possibile.

Il grande stabilimento è stato costruito a Pazardjik, 36 chilometri ad ovest di Plovdiv, sull'autostrada a caratteristiche internazionali «E 5» che collega il Nord Europa ad Istanbul. Esso è al centro di una vasta estensione di terreno irriguo destinata a culture orticole e frutticole specializzate. Realizzato in meno di due anni — il contratto di progettazione, montaggio e consegna «chiavi in mano» è stato firmato il 7 settembre 1974 — consentirà una produzione complessiva annua (a peso netto del prodotto inscatolato) di oltre 74 mila tonnellate di succhi, conserve di frutta e conserve vegetali.

Gli impianti coprono una superficie di 65 mila metri quadrati e hanno richiesto un investimento complessivo di 22 miliardi di lire, di cui oltre 14 miliardi di forniture messe a disposizione dalla società italiana capo commessa, con l'assistenza della «Sopal» (la finanziaria per l'approvvigionamento, la trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari del Gruppo «Efim») e con la partecipazione di numerose industrie del Gruppo per la fornitura dei singoli impianti di produzione.

Difficoltà in Francia per le scarpe italiane

Roma, 9

Le preferenze dei francesi in fatto di calzature sono decisamente per il «made in Italy», ma il governo francese con l'adozione del «visto tecnico» sulle importazioni di questo prodotto ha bloccato alla frontiera interi vagoni di merci carichi di mocassini di pelle.

La Francia con questo provvedimento ha posto un vincolo alle importazioni di tessili e di scarpe dai paesi della CEE che, anche se non viola le norme del trattato di Roma, costituisce comunque un grave colpo al libero scambio all'interno della Comunità.

Infatti, il «visto tecnico», entrato in vigore il 29 giugno con scadenza al 15 di settembre, ritarderà l'entrata in Francia dei nostri prodotti, che rischiano di non essere più validi. Il prodotto moda, in genere, ha una vita breve, e se i calzaturieri italiani non riusciranno in brevissimo tempo a sbloccare la situazione «perderanno» la stagione autunno-inverno e saranno obbligati a vendere la suddetta merce in stock, subendo una notevole perdita finanziaria.

La periodica riunione dei produttori europei, in programma a Bruxelles avrà sicuramente come argomento principale l'iniziativa francese. *(Italia)*

Nuovo presidente nominato alla «Saimp»

Padova, 9

Il consiglio di amministrazione della «Saimp - Industrie meccaniche padovane» (Gruppo «Finmeccanica») ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali, nominando presidente della maggiore industria metalmeccanica di Padova, operante nel settore delle macchine utensili, il dott. Giorgio Izzi, in sostituzione dell'ing. Piergiovanni Gamucci, che ha lasciato l'incarico per i propri impegni di direttore centrale della capogruppo «Finmeccanica». Il consiglio ha inoltre riconfermato l'ing. Stelio Bardi nella carica di amministratore delegato.

Giorgio Izzi svolge da 30 anni la sua attività nell'ambito dell'IRI e ha ricoperto ultimamente l'incarico di vice direttore generale dell'«Intersind». *(Ansa)*

UNA REALTA' DIVERSA DIETRO LA FACCIATA DEL «DOLLARO DELLE ALPI»

LO SCELLINO GONFIATO

Paradossali (e teorici) scambi fra metri cubi di abete e calici di vino

Klagenfurt, 9

Il «dollaro delle Alpi», così è chiamato lo scellino austriaco, fa aggio su tutte le principali monete; supera persino il dollaro ed il D. Mark. Eppure la bilancia commerciale austriaca è fortemente passiva: nei primi quattro mesi di quest'anno il deficit del commercio estero è salito a 17,46 miliardi di scellini, pari a circa 780-790 miliardi di lire, contro 11,947 miliardi di scellini dello stesso periodo del 1975 (420 miliardi di lire). E' dalla fine del 1972 (il «realigne ment» dei cambi venne deciso il 22 dicembre di quell'anno) che progressivamente le maggiori valute d'Europa sono scese rispetto allo scellino, come dimostra questa tabella segnalataci dalla Confindustria austriaca:

US DOLLARO: parità al 22 dicembre '72 = 23,30 scellini; fine giugno '76 il dollaro ha perduto il 20-21 per cento di valore sullo scellino;

D. MARK: parità iniziale (22 dicembre '72) 723,04 scellini per 100 DM; oggi la moneta tedesca vale l'1,08 per cento in meno;

STERLINA: da 55,92 scellini per sterlina del '72 la moneta britannica ha perduto il 41,65 per cento;

LIRA ITALIANA: perdita del 45,35 per cento;

FRANCO FRANCESE: perdita del 14,70 per cento;

FRANCO SVIZZERO: è migliorato rispetto il 22 dicembre '72 del 22,71 per cento.

Lo scellino è indubbiamente sopravvalutato nei riguardi delle altre monete, come riconoscono gli esportatori austriaci ai quali riesce difficile vincere la concorrenza sui tradizionali mercati di sbocco. Difatti da gennaio ad aprile l'importazione austriaca è salita ad oltre 63 miliardi di scellini, con un aumento del 16 per cento, mentre le vendite all'estero sono aumentate di appena il 7 per cento. Il deficit è salito — per conseguenza — del 46 per cento sul 1975, il che significa che l'esportazione copre appena il 72 per cento, nel senso che per ogni 100 scellini pagati all'estero per le importazioni, l'Austria ricava dai suoi prodotti appena 72 scellini. Se il «trend» commerciale continuerà in questa proporzione, il deficit a fine anno salirà a più di 52 miliardi di scellini, qualcosa come 2.305 miliardi di lire.

Il deficit commerciale viene compensato in buona parte — se non del tutto — dai proventi del turismo estero. Sotto l'aspetto turistico la Repubblica federale è uno dei più importanti mercati d'Europa; si trova al disotto soltanto all'Italia.

L'Italia è commercialmente il secondo «partner» dell'Austria: abbiamo esportato verso quel mercato nel primo quadrimestre per 5,185 miliardi di scellini, ed importato per 4,408 miliardi, con un avanzo a nostro favore di 777 milioni di scellini.

*La perdita di cambio della lira rispetto lo scellino porta a queste stravaganze: l'austriaco scendendo da noi può bere cinque calici di vino (a 70 lire) contro appena uno bevuto a Villaco ed a Klagenfurt; può prendere 3 tazzine di caffè contro una in casa propria. Ma la stravaganza — meramente teorica — è questa: un metro cubo di legname da costruzione costa a noi 1.800-1.900 scellini, franco frontiera Tarvisio (circa 90.000 lire), che in Austria equivalgono a 225-230 calici di vino; acquistabili a Tarv

ALBA DI FUOCO E SANGUE NEL QUARTIERE PRENESTINO DOPO UN COLPO LADRESCO

INSEGUIMENTO E SPARATORIA MORTI DUE CRIMINALI A ROMA

Quando la loro auto è stata intercettata dalla polizia sono fuggiti e si sono messi a sparare
Un terzo delinquente che era con loro è riuscito a eclissarsi - Forse catturato un complice

Roma, 9

Due giovani pregiudicati sono rimasti uccisi questa mattina all'alba a Roma nel corso di una sparatoria durante un inseguimento da parte della polizia, nel quartiere Prenestino. Le vittime sono Tommaso Berardi, di 23 anni, e Aldo Amato, di 22 anni, ambedue pregiudicati per furto, associazione per delinquere e altri reati. Erano a bordo di una «128» risultata rubata.

La vicenda è incominciata in via dell'Acqua Bullicante. Qui un'automobile del commissariato Porta Maggiore ha notato due automobili ferme con i fari spenti; una era la «128», l'altra, ma non è certo, era una «125» chiara. Secondo la polizia a bordo della «128» c'erano almeno tre persone, forse anche quattro. Quando l'auto della polizia si è avvicinata, le due automobili sono partite velocemente in direzioni opposte. L'automobile della polizia ha seguito la «128», la «125» è riuscita a far perdere le sue tracce. La «128» sempre tallonata dalla polizia ha percorso via Prenestina, via del Borghetto Prenestino e via Attilio Ortis prima di giungere in via Casalbertone dove si è concluso l'inseguimento.

Sempre secondo quanto si è appreso da fonti della polizia dalla «128» si è cominciato subito a sparare. Gli agenti hanno risposto prima con le pistole e successivamente anche con i mitra. Intanto via radio venivano fatte confluire nella zona dell'inseguimento altre «volanti», almeno una decina. In via Attilio Ortis i contatti tra la «128» e la polizia si sono interrotti per qualche secondo. La strada che costeggia alcune baracche infatti non è asfaltata e la veloce andatura della «128» ha sollevato un polverone che per un lasso di tempo ha sottratto l'automobile dei fuggitivi alla vista degli inseguitori. E' in questo frangente che, secondo la polizia, dalla «128» sono scese una o due persone.

L'inseguimento è proseguito fino in via Casalbertone. La polizia ha certamente continuato a sparare. Quando la «128» si è fermata, l'automobile della polizia si è messa trasversalmente davanti ad essa per bloccare un eventuale ulteriore tentativo di fuga. Gli agenti sono scesi con le armi in pugno. dallo sportello di guida della «128» è sceso un uomo che ha avuto la forza di fare qualche passo ed è crollato subito dopo. Uno degli agenti ha allora aperto lo sportello accanto al posto di guida e dall'abitacolo è caduto riverso sulla strada il corpo senza vita del secondo uomo.

Sulla «128» sono stati rilevati sette fori di proiettile, uno sulla fiancata sinistra e, i rimanenti, nella parte posteriore dell'auto. I due giovani uccisi sono stati colpiti rispettivamente al torace e alla nuca. A bordo della «128» sono state trovate due radio, sintonizzate sulla stessa lunghezza d'onda della centrale operativa della questura, e alcuni sacchetti di plastica simili a un altro sacchetto pieno di refurtiva trovato successivamente nei pressi della «128».

In seguito all'indicazione di un sottufficiale di PS abitante in via Baldassarre Orero a Casalbertone, a poca distanza dal luogo ove si era concluso il tragico inseguimento, la squadra mobile ha rinvenuto una 125 che potrebbe identificarsi con l'autovettura vista fuggire assieme alla 128. Questa macchina aveva ancora il motore caldo. Tramite il libretto di guida è stato rintracciato il proprietario, Guido Penta, di anni 27, abitante in via Baldassarre Orero 12.

Rintracciato nella sua abitazione, ha affermato di aver lasciato la sua autovettura sotto casa poco prima di mezzanotte, ma non ha saputo spiegare il motivo per cui il motore dell'auto era ancora caldo. Nel corso della perquisizione effettuata nell'appartamento sono state trovate due pistole e 3 fucili e inoltre numerosi proiettili calibro 9. Il Penta, che risulta essere in possesso di un permesso per la detenzione di una pistola regolarmente denunciata, è stato arrestato per detenzione di armi da guerra a causa del rinvenimento dei proiettili. Nella 125 del Penta sono stati trovati numerosi attrezzi atti allo scasso e inoltre alcuni sacchetti.

Sulla figura di Guido Penta si appuntano i sospetti della polizia per quanto riguarda la partecipazione a un furto compiuto questa notte in un negozio di apparecchiature per auto in via Baldassarre Orero 66 cui avrebbero preso parte anche i due giovani rimasti uccisi nel conflitto a fuoco con la polizia. E' stato infatti accertato che ad ora imprecisata della notte ignoti ladri erano penetrati nel negozio del signor Corrado Picciò attraverso un foro praticato da un adiacente negozio di fruttivendolo. Dal sopralluogo sono risultati asportati numerosi apparecchi radio, autoradio, mangianastri e altoparlanti per auto.

La tragica vicenda di via Casal Bertone è dunque delineata nei suoi contorni essenziali: ladri in possesso di un consistente bottino che sorpresi da un auto della polizia hanno tentato una fuga disperata, probabilmente loro riuscita in altre occasioni. *(Ansa - Italia)*

SULLA «SALYUT 5» esperimenti biologici

Mosca, 9

I due cosmonauti sovietici Boris Volynov e Vitaly Zolobov hanno iniziato oggi la loro seconda giornata lavorativa a bordo del laboratorio spaziale Salyut 5. Nel darne notizia la «Tass», precisa che i due cosmonauti daranno inizio ad una serie di esperimenti biologici. I due cosmonauti, studieranno anche il comportamento dei pesci in condizioni di imponderabilità. Un acquario con pesci è stato portato da Volynov e Zolobov dalla terra.

Nel corso di trasmissioni televisive i cosmonauti hanno detto di stare bene. *(Ap)*

E' FINITA LA SCORSA NOTTE LA SPAVENTOSA AVVENTURA DEL FIORENTINO BANCHINI

CENTO GIORNI LEGATO A UN ALBERO L'INDUSTRIALE RAPITO IL 1° APRILE

Tornato a casa è stato trovato in condizioni pietose - L'inumano trattamento inflittogli dai banditi
Si dice che non è stato pagato il riscatto - I criminali impauriti dall'arresto di due pastori sardi?

Firenze, 9

L'industriale Romolo Banchini, di 44 anni, sposato e padre di due figli, rapito il primo aprile scorso nello stabilimento di Lastra a Signa, presso Firenze, del quale è comproprietario insieme al fratello Marcello, è stato liberato stamani.

Per cento giorni esatti il Banchini, è stato legato ad un albero, bendato, con la cera di una candela nelle orecchie, con addosso solo pantaloni, una camicia e un leggero pullover; esposto alla pioggia, al sole, al vento. Questo il racconto dell'industriale al fratello Marcello e al cognato, Rolando Falsetti, prima di sciogliersi in lacrime in un lungo interminabile abbraccio.

Farsetti era stato il primo, verso l'1.15 della notte, ad avere la comunicazione che Banchini era libero. Gli avevano telefonato da un piccolo bar di San Donato in Poggio dove l'industriale era stato accompagnato da un anziano contadino che lo aveva incontrato poco distante, sulla strada. Subito, Rolando Falsetti si era precipitato dal fratello dell'industriale, Marcello, e insieme erano andati a prendere il congiunto.

«Era irriconoscibile, confuso, con una barba lunghissima, il volto scottato dal sole» — ha detto nella tarda mattinata il cognato ai giornalisti, davanti alla villa di Banchini, dove l'industriale è stato subito portato dopo la liberazione. «Per la strada, quando siamo andati a prenderlo io e Marcello con una "128", poco dopo la una di stanotte — ha continuato Falsetti — non faceva che ripetere "sono contento della libertà". Parlava di continuo, senza un filo logico, chiedendo dei suoi figli, i gemellini Massimo e Riccardo, di 12 anni. Gli faceva impressione la luna e piangeva, continuamente, a dirotto».

Il medico, dottor Giacomo Roster, che ha visitato Romolo Bianchini appena giunto alla villa, lo ha trovato in pessime condizioni, più nervose che fisiche. Il magistrato, il sostituto procuratore dott. Pappalardo, ha dovuto limitare l'interrogatorio a poche domande: «Quando mi avvicinavo per chiedergli qualcosa — ha detto più tardi ai giornalisti — aveva una reazione di paura».

«Come uomo — ha osservato il magistrato — sembra veramente distrutto. Credo che avrà bisogno di molto affetto e di molto tempo per riprendersi e prima che si possa interrogarlo per ricavarne elementi utili alle indagini».

«Quanto è stato pagato di riscatto?» Gli è stato chiesto. «La famiglia — ha detto il sostituto procuratore — nega di aver pagato una qualunque somma anche se vi sono stati contatti con i rapitori».

Più tardi, come ha raccontato ai giornalisti il legale della famiglia Banchini, avv. Marcello Spinosi, Romolo Banchini si è ripreso un poco ed ha accennato, anche se confusamente, alla personalità dei suoi rapitori. Avrebbe detto che ieri, prima di essere liberato, o forse due giorni fa, gli era stato ingiunto di non parlare di niente altrimenti ne avrebbero subito serie conseguenze sul stesso e la sua famiglia. «Siamo un gruppo forte e armato, in grado di attentare ai beni dello stato e alla vita di personalità politiche, come il ministro Cossiga o l'on. La Malfa»: questo avrebbero aggiunto i suoi carcerieri, che Banchini indicherebbe genericamente come appartenenti a «gruppi eversivi, forse di sinistra, nuclei proletari o qualcosa del genere».

A riferire queste frasi dell'industriale è stato, appunto, il legale del Banchini. L'avv. Marcello Spinosi ha confermato che non sarebbe stato pagato alcun riscatto. Il legale ha anche rifatto la storia dei contatti avuti con i rapitori. Il primo sarebbe avvenuto il venerdì precedente la Pasqua, il 16 aprile attraverso un espresso a lui indirizzato che conteneva una lettera di pugno del Banchini con la richiesta dei banditi, due miliardi, e l'itinerario che si sarebbe dovuto seguire per il pagamento. Poi una telefonata, «L'accento era forse sardo, o forse piemontese», e infine un'altra lettera, circa due settimane dopo la prima, questa volta indirizzata al cognato, sempre in pugno di Banchini, con la stessa richiesta ed altre istruzioni sull'itinerario per la consegna del denaro.

Attraverso inserzioni camuffate sulla stampa come d'accordo con i rapitori, la famiglia fece rispondere che poteva disporre solo di 300 milioni; poi, secondo l'avv. Spinosi, più nessuna notizia.

Dal luglio dell'anno scorso in Toscana sono stati compiuti — oltre a quello del Banchini — altri tre rapimenti. Del conte Alfonso De Sayons, di nazionalità argentina, nella sua villa nel Chianti, il 3 luglio dell'anno scorso; del pensionato Luigi Pierozzi scomparso da casa nell'agosto del '75 e, più clamoroso, dell'industriale pratese Piero Baldassini, per il quale è stato pagato un riscatto di 700 milioni di lire. Proprio ieri per quest'ultimo fatto sono stati incriminati a Firenze due pastori sardi (Salvatore Ghisu, di 25 anni, e Giovanni Battista Pira, di 26 anni, entrambi originari di Orune in provincia di Nuoro) trovati in possesso mentre erano a San Marino di 107 banconote, da 100 mila lire ciascuna, facenti parte, appunto, del «riscatto» pagato dai Baldassini. Del De Sayons, del Pierozzi e del Baldassini, fino ad oggi, nessuna traccia né alcuna segnalazione ai familiari o agli inquirenti. Romolo Banchini è quindi il primo dei quattro rapiti in Toscana ad essere stato rilasciato. *(Ansa)*

GLI ULTIMI TENTATIVI DEI DIFENSORI DI FAR SCIVOLARE IL DIBATTIMENTO

Circeo: finita la battaglia dei periti e delle eccezioni

Non regge la tesi che Maria Rosaria Lopez sia morta soffocata nel bagagliaio della «127»
Allontanato il pubblico dall'aula perché applaude più volte gli avvocati di parte civile



Telefoto Ansa

Latina — Guido e Izzi vengono liberati dalle manette dopo esser giunti in corte d'Assise

Latina, 9

Battaglia tra periti e ultime eccezioni prima dell'inizio della discussione: questi i fatti più importanti dell'odierna udienza al processo per la tragica vicenda del Circeo, che si tiene di fronte alla corte di assise di Latina. L'udienza, che sembrava dovesse aver termine abbastanza presto, è finita invece molto tardi in seguito a un'eccezione della difesa di Angelo Izzo, che ha comportato una lunga camera di consiglio.

La «battaglia» verbale che si è svolta tra i periti d'ufficio, prof. Marracina, Marchiori e Loper, da un lato e i consulenti di parte (per Izzo e Guido) prof. Fulci e Ferrara, ha avuto per tema le risultanze dell'esame necroscopico effettuato sul cadavere di Maria Rosaria Lopez, nonché le risultanze della perizia effettuata sulle condizioni di Donatella Colasanti dopo il tragico fatto.

Successivamente l'avv. Rocco Mangia, difensore di Angelo Izzo, ha chiesto la nullità assoluta e insanabile dell'istruttoria per un atto istruttorio che, a suo parere, avrebbe violato i diritti della difesa. La sua richiesta tuttavia, dopo una camera di consiglio durata tre quarti d'ora, è stata rigettata. L'udienza è stata quindi aggiornata al 15 luglio prossimo.

La lunga disputa che si è accesa tra i consulenti sulla perizia necroscopica effettuata sul cadavere di Maria Rosaria Lopez, si è ben presto trasferita sul terreno di articolate argomentazioni tecniche, con le quali ora una parte ora un'altra hanno cercato di dar forza alle proprie tesi, ponendo in evidenza alcuni delicati punti nell'ambito del processo.

L'udienza si era iniziata alle 9.55 con notevole afflusso di pubblico, che per la prima volta ha potuto vede in aula, oltre ad Angelo Izzo, presente per poco tempo nella prima udienza, anche Gianni Guido. I due, che indossavano gli stessi vestiti con i quali si erano presentati ieri al sopralluogo nella villa Ghirà, al Circeo, hanno tenuto un atteggiamento alquanto composto, hanno parlottato talvolta tra loro, sempre bersagliati dai fotografi, partecipando solo in parte alle diatribe processuali. Izzo, che mostrava almeno all'inizio il suo sorriso ironico, ha scambiato, nel successivo intervallo in cui la corte si è ritirata in camera di consiglio, qualche battuta con i giornalisti.

L'aula, dopo circa un'ora dall'inizio dell'udienza, è stata fatta sgomberare su disposizione del presidente dott. Marino, in quanto il pubblico rumoreggiava, applaudendo in particolare gli interventi di qualche difensore delle parti civili in polemica con l'avv. Mangia, difensore di Angelo Izzo.

In sostanza, i consulenti di parte hanno cercato di accreditare la tesi, peraltro controbattuta efficacemente dai periti di ufficio, secondo cui la morte della Lopez sarebbe avvenuta a seguito di asfissia provocata dalla mancanza di aria nel bagagliaio della «127» con la quale venne trasportata a Roma insieme a Donatella Colasanti. Scopo di tale assunto sarebbe, da un lato, l'affermazione della competenza territoriale della corte di assise di Roma anziché di quella di Latina; dall'altro, l'eventualità di un delitto preterintenzionale, che i tre, Guido, Ghira e Izzo, non avrebbero mai voluto commettere, ma che sarebbe sopravvenuto per la mancanza d'aria nel bagagliaio dell'auto.

Punti principali di contestazione sono stati: l'affermazione secondo cui l'asfissia sarebbe stata rapida (come asseriscono i periti di ufficio) o meno e sopraggiunta in unico atto; l'affogamento nella vasca da bagno della villa Ghira in contrapposizione, come detto, con l'eventualità che la morte della Lopez sia sopraggiunta al termine di una serie di atti separati e culminati con la mancanza di aria nel bagagliaio; inoltre il momento al quale risalirebbe il decesso della ragazza, 36-40 ore prima dell'ispezione sul cadavere effettuata il 2 ottobre, secondo i periti di ufficio, più vicina alle 30 che alle 40 ore, secondo l'ipotesi dei consulenti di parte.

Altro punto in contestazione, è stato quello delle lesioni riscontrate sulla morta. Secondo i consulenti di parte, non si dovrebbe escludere l'eventualità che esse siano state provocate dagli urti e dai sobbalzi verificatisi all'interno del bagagliaio della «127»: ipotesi questa che è stata vivacemente controbattuta dai periti d'ufficio, i quali hanno sottolineato come la natura e l'estensione delle lesioni da un lato, e il fatto che la Lopez sia stata avvolta in una coperta, dall'altro, nel tragitto verso Roma, depongono a favore della tesi fin qui accreditata e cioè che Rosaria Lopez sia stata fatta annegare dai suoi aguzzini, dopo essere stata ripetutamente colpita con vari oggetti contundenti.

Dopo una breve pausa, è seguita la perizia sulle condizioni fisiche della Colasanti, quando essa fu ricoverata in ospedale. *(Italia)*

Ponte «terremotato»



Venezia, 9

Sarebbe stato il terremoto del 6 maggio a lesionare gravemente un ponte nel «centro storico» veneziano, nei pressi di Piazza San Marco (nella telefoto ANSA)

Lo ha dichiarato il responsabile del settore «ponti e strade» del municipio di Venezia, ing. Guido Mandich, che ha provveduto a interrompere il traffico dei pedoni e dei natanti in corrispondenza del «Ponte dell'accademia dei pittori», sulla cui arcata si era formata una vistosa crepa.

Il ponte, uno dei più transitati dopo quelli di Rialto e dell'Accademia è attraversato, specie durante il periodo estivo, dai turisti che si recano al molo per imbarcarsi sui motoscafi.

SALPERA' PER BALTIMORA LA NAVE SCUOLA ITALIANA

La Vespucci a New York è stata la più ammirata

Affollato ricevimento a bordo prima della partenza - Migliaia i visitatori - Tanta simpatia per ufficiali, marinai e cadetti

New York, 9

«E' stato faticoso, ha richiesto qualche sacrificio ma ne è valsa la pena, non fosse altro per la soddisfazione di poter dire un giorno, chissà forse ai mei nipoti, di esserci stato anche io». Così un cadetto dell'accademia navale di Livorno, imbarcato sulla nave scuola italiana «Amerigo Vespucci» in procinto di lasciare New York alla volta di Baltimora, quando gli è stato chiesto di esprimere in due parole le sue impressioni, meglio la sua reazione dopo il successo ottenuto dal gruppo navale italiano che ha partecipato alla storica parata navale di domenica scorsa a New York, e lo yawl «Stella Polare», e il calore con cui la metropoli americana ha accolto i marinai d'Italia.

Soddisfazione, piena soddisfazione «da ogni punto di vista», hanno espresso anche l'ammiraglio Sergio Agostinelli, capo del gruppo navale italiano, come i comandanti delle tre unità. E che sia stato un pieno successo lo hanno confermato sia gli applausi con cui milioni di americani accalcati lungo il fiume Hudson hanno accolto il passaggio delle navi italiane durante l'«Operation Sails», come le migliaia di persone che in questi giorni non hanno voluto perdere l'occasione, più unica che rara, di visitarle, (in particolare la bellissima «Vespucci») e le spontanee manifestazioni di simpatia riservate a marinai, cadetti e ufficiali in ogni locale, negozio e spesso per strada.

Lo hanno confermato anche le 600 e più persone che hanno partecipato a un ricevimento offerto dagli ufficiali delle tre unità a bordo della «Vespucci» — per l'occasione ancora più «fiammeggiante» e curata del solito — per ricambiare le accoglienze ricevute. Inizialmente il numero degli invitati era stato stabilito in circa 400 ma in seguito alle richieste piovute da ogni parte il comandante l'ha esteso a più di 600 persone.

Ancora ieri i parapetti del «Pier 88» — il molo sull'Hudson assegnato alle tre navi scuola italiane — sono stati affollati da centinaia di persone desiderose di dare almeno un occhiata alla «Vespucci» in partenza per Baltimora dove giungerà nella mattinata di domani, domenica.

Dopo aver partecipato alla «Operation Sails», in programma a Baltimora nell'ambito delle manifestazioni per il Bicentenario degli Stati Uniti, la «Vespucci» resterà agli ormeggi fino al 18 luglio per dar modo ai cadetti e all'equipaggio di recarsi in visita a Washington, dove sono previste diverse manifestazioni e ricevimenti. La partenza da Baltimora è prevista per la sera di lunedì 19 luglio con arrivo a Boston nella giornata di sabato 24. In questa città la nave resterà fino al 31 luglio quando lascerà gli Stati Uniti per rientrare in Italia dopo tappe ad Halifax (Canada), nelle Azzorre e a Lisbona.

Quanto alla «San Giorgio», lascerà New York domani per raggiungere Quebec (Canadà) attraverso la grande via d'acqua del San Lorenzo e far quindi ritorno in Italia, dopo aver toccato i grandi laghi americani. La prima delle tre unità a lasciare il porto di New York è stata la «Stella Polare», che ha infatti mollato gli ormeggi ieri all'alba dirigendosi alla volta di Boston, da dove, una volta partecipato alle locali manifestazioni per il Bicentenario, ripartirà per l'Italia con previste tappe nelle Azzorre e in Spagna. *(Ansa)*

SGOZZA COL COLTELLO la giovane moglie

Agrigento, 9

Un agricoltore di 30 anni, Vincenzo Traina, ha ucciso sgozzandola con un coltello, la moglie Palma Forestieri, di 26 anni. La donna, che era madre di due bambine ed era incinta, è stata uccisa in una casa colonica nelle campagne di San Giovanni Gemini, un grosso centro dell'Agrigentino, a 20 chilometri dal capoluogo.

Vincenzo Traina ha tentato di nascondersi nelle campagne, ma è stato sorpreso da una pattuglia di carabinieri e condotto nella tenenza di Cammarata. Agli investigatori l'uomo avrebbe detto di avere ucciso la moglie perché l'aveva sorpresa seminuda con uno dei suoi fratelli. *(Ansa)*

ORRENDO DELITTO A BOLOGNA, UNICO MOVENTE POSSIBILE UN ATTACCO DI PAZZIA

Soffoca con un cuscino la madre di ottant'anni

L'omicida sostiene di avere voluto liberarla dal demonio

Bologna, 9

Una donna di 40 anni, già ricoverata allo psichiatrico, ha ucciso la propria madre ottantenne soffocandola con un cuscino. Subito dopo ha telefonato in questura segnalando il fatto. L'omicida è Elsa Tronconi, originaria di Brisighella, residente nella centrale via Sant'Isaia in un appartamento situato nell'ammezzato di un vecchio edificio, assieme alla madre Giovanna e alla figlia Caterina di 22 anni, attualmente assistente presso una colonia di Dobbiaco. Il fatto è accaduto verso le 2.30 e subito dopo Elsa Tronconi, che è divorziata da un anno, ha telefonato al 113.

Il corpo di Giovanna Tronconi è stato trovato dal dirigente della squadra mobile, dott. Lomastro, a terra, di fianco al lettino dove l'ottuagenaria solitamente riposava nella stessa camera da letto della figlia. Vicino alla testa era anche una chiazza di sangue. La donna ha poi riferito di avere avuto una discussione con la madre, forse perché non riusciva a prendere sonno, di essersi alzata dal proprio letto matrimoniale e di essersi gettata sulla madre afferrandole il collo con le mani. Nella colluttazione le due donne sono poi finite a terra e qui Elsa Tronconi ha continuato a stringere battendo più volte il capo della madre a terra, tanto da procurarle una frattura alla base cranica. Notato poi che Giovanna respirava ancora le ha messo un cuscino sul viso sedendovisi sopra per circa mezz'ora.

«L'ho fatto per liberarla dal demonio» ha detto Elsa Tronconi per giustificare il proprio gesto. Secondo le sue dichiarazioni, la madre sarebbe stata affetta da carcinoma che sarebbe stato arrestato da Padre Pio grazie alle preghiere della figlia. Si è saputo che nella mattinata di ieri la stessa donna aveva telefonato in questura chiedendo l'intervento di un'assistente della polizia. «Mi sento come attraversata da una corrente elettrica e non riesco a dormire — avrebbe detto — vi prego quindi di aiutarmi a riposare».

Elsa Tronconi, che in passato ha lavorato come infermiera presso l'ospedale «Malpighi», si era fatta ricoverare volontariamente nell'ospedale psichiatrico «Roncati» il 23 giugno scorso e, sempre volontariamente, era uscita il 5 luglio. La serie dei ricoveri era cominciata nel 1972; proprio la paura di dover far ritorno in manicomio potrebbe essere stata la causa del delitto. La donna, infatti, prima di aggredire la vecchia madre avrebbe avuto con lei una discussione in quanto sosteneva che la madre con la scusa di recarsi in bagno, intendeva aprire la porta agli infermieri del manicomio in attesa sul pianerottolo.

In questura Elsa Tronconi ha chiesto del caffè, che però ha poi rifiutato, temendo che fosse avvelenato e prima di partire per Castiglione delle Stiviere, scortata da un'ispettrice e un'assistente di polizia, ha bevuto del latte. *(Ansa)*



Telefoto Ansa

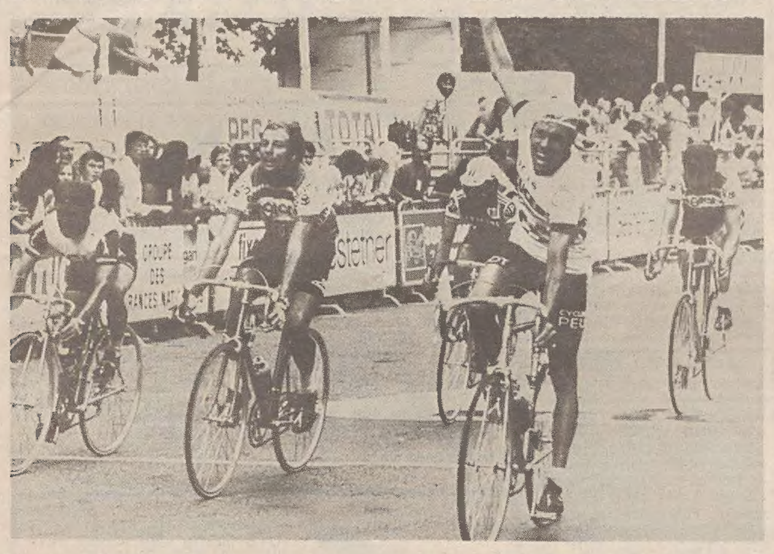
Bologna — Elsa Tronconi, mentre si sta recando in Questura

Fiat 128 3P

Guardatela come una sportiva

CRONACHE SPORTIVE

OVION VINCE LA TAPPA DELISLE RESTA «IN GIALLO»



Saint Gaudens, 9

Questa tredicesima tappa odierna Font Romeu-Saint Gaudens di 188 chilometri, è stata una frazione d'attesa. La gara di ieri aveva spezzato il fiato a molti ciclisti e domani i corridori dovranno affrontare quattro dure salite pirenaiche: così oggi hanno badato a risparmiare energie e muscoli, e ne è venuta fuori una tappa senza storia, quasi di trasferimento.

Ha vinto, con pieno merito, il francese Regis Ovion gregario di Thevenet e della maglia gialla Delisle, tutti appartenenti alla squadra Peugeot. Ovion ha regolato in volata sei corridori, tra i quali l'italiano Panizza (terzo) il vecchio Poulidor (sesto) e il belga Tirlinck (secondo).

Al traguardo erano arrivati in sette, con una manciata di secondi di vantaggio sul gruppo sgranato. Condotti da un superbo Panizza che aveva tentato di scattare ad ogni occasione, il gruppetto dei fuggitivi si è allineato sul rettilineo d'arrivo per disputare la volata. Tra loro c'era anche uno degli uomini più in forma di questo tour, il campione del mondo Kuiper. Ma proprio Kuiper, mentre partiva per lo sprint finale a testa bassa, era protagonista di una spettacolare sbandata e conseguente caduta che lo tagliava fuori dalla volata. Solo per miracolo Kuiper non coinvolgeva nella sua caduta altri corridori. L'olandese si rialzava a fatica e riusciva a tagliare il traguardo prima del gruppo, guadagnandosi gli applausi della folla ed il settimo posto. Subito dopo, il ciclista è stato visitato dai medici di corsa: nonostante numerose escoriazioni, il campione del mondo dovrebbe domani essere ancora della partita, ma tutto dipenderà da come passerà la notte.

Ordine d'arrivo della 13.a tappa Font Romeu-Saint Gaudens di km 188: 1) Regis Ovion (Fr) 4 ore 57'23" alla media oraria di km 37,931; 2) René Dillen (Bel); 3) Wladimiro Panizza (It); 4) Mariano Martinez (Fr); 5) Andre Chalmel (Fr); 6) Raymond Poulidor (Fr); 7) Hennie Kuiper (Ol) tutti con lo stesso tempo di Ovion; 8) Freddy Maertens (Bel) 4 ore 57'30" 9) Gerbe Karstens (Ol) s.t.; 10) Jose-Luis Viejo (Sp) s.t.

Classifica generale: 1) Raymond Delisle, Francia 72 ore 24'53"; 2) Lucien Van Impe, Belgio a 2'41"; 3) Joop Zoetemelk, Olanda a 3'47; 4) Raymond Poulidor, Francia a 4'10; 5) Francisco Galdos, s.t.; 6) Bernard Thevenet, Francia a 4'53"; 7) Fausto Bertoglio, Italia a 5'58"; 8) Michel Pollentier, Belgio a 6'11"; 9) Hennie Kuiper, Olanda a 7'10"; 10) Jose Martins, Spagna a 7'45".

La nuova Udinese è già fatta

L'Udinese 1976-77 è fatta; così ha dichiarato oggi il direttore sportivo della società bianconera Dal Cin, di ritorno dal mercato calcistico di Milano. Un parto molto difficile poiché la nuova squadra bianconera risulta completamente rinnovata rispetto a quella dello scorso anno, nella «rosa» a disposizione dell'allenatore Fongaro risultano rimasti soltanto il portiere Marcatti, il libero Belotti, il centrocampista D'Alessi e la mezzala Gustinetti; il che significa che la prima squadra viene cambiata per sette undicesimi.

Vestiranno la maglia bianconera nel prossimo campionato il portiere Paleari (Conegliano), i terzini Fanesi (Cesena) e Gardiman (Ciodiasottomarina), Tormen (Chieti), Corti (Milan), lo «stopper» Osti (Varese), i mediani Bracchi (Sant'Angelo) e Benoina (Torino), gli attaccanti Inferrera, Basili e Pin (Ciodiasottomarina), Sartori (Venezia), Barbana (Palermo), Villanova (Conegliano), sono però tuttora in corso le trattative per la definizione degli ingaggi di Basili, Barbana e Pin, quest'ultimo era già stato ceduto dal Sottomarina al Perugia per 120 milioni. La società perugina lo presterebbe per un anno all'Udinese.

La squadra bianconera ha fissato il ritiro collegiale per il 24 luglio a Forni di Sopra e il 1.o agosto si trasferirà a Vittorio Veneto per l'indisponibilità dei campi di gioco a Udine. Il 14 agosto poi si avrà la prima uscita ufficiale della squadra in notturna a Pordenone contro la locale formazione. L'Udinese ha ceduto gli attaccanti Palesi e Zuccheri (la stagione scorsa hanno giocato nell'Atalanta) al Cesena, ed ha in corso trattative per le cessioni del terzino Battoia, dello stopper Groppi e dell'attaccante italo-argentino Castellarin e dell'ala Galasso.

BASKET «SAN LORENZO»

L'Hugin Ursino ancora al comando

HUGIN URSINO-NOVA ADAM 95-66 (56-32)
EDI MOBILI-SUPERFALISCA 91-73 (53-38)
UGO IL SALUMIERE-MALUMAR 70-64 (36-29)

L'Hugin Ursino ha vinto in bellezza l'incontro con la Nova Adam e continua così a mantenere lo scettro del primato in questa quindicesima edizione del torneo «San Lorenzo» che comunque riserverà altre gare di fuoco. Nell'Hugin notato un Vidorno veramente scatenato: 44 i punti messi a segno dall'atleta dell'Italsider. Sul fronte opposto si è distinto Rosada. Se l'Hugin Ursino gira a mille c'è da dire che anche l'Edi Mobili non scherza. La squadra di Pituzzi e Palombita si è sbarazzata, grazie alle ottime prestazioni di Depase (poco appariscente ma utilissimo questo giocatore), Jacuzzo e de Gioia del Superfalisca.

Questi gli incontri che si giocheranno oggi: Ugo Il Salumiere-Cavalieri (cat. C, ore 18), Nova Adam-Gorruppi (cat. A, ore 19.30), Trevisan-Calz. Principe (cat. A, ore 21).

LA TORMENTATA VICENDA CHE RUOTA SULLA PARTECIPAZIONE DELLA CINA NAZIONALISTA

LE OLIMPIADI IN FORSE

Ferma condanna del CIO di fronte all'atteggiamento canadese e minaccia di annullamento

Montreal, 9

Un comunicato emesso oggi dalla commissione olimpica tripartita al termine di una riunione durata oltre cinque ore ha prospettato per la prima volta ufficialmente la possibilità che la 21.a Olimpiade sia annullata. La commissione, formata da rappresentanti del Comitato olimpico internazionale, delle federazioni sportive e dei comitati nazionali, ha duramente condannato l'atteggiamento assunto dal governo canadese nei confronti di Taiwan auspicando comunque la prosecuzione di contatti tra le parti interessate.

«La commissione tripartita dice il comunicato — riunitasi sotto la presidenza di Lord Killanin, condanna unanimemente l'atteggiamento del governo canadese, che si è opposto all'ingresso sul proprio territorio di una squadra inviata da un comitato olimpico con la denominazione riconosciuta dal CIO, venendo così meno alle assicurazioni date formalmente al CIO quando il governo canadese appoggiò la candidatura di Montreal per i Giochi olimpici.

«Allo scopo di evitare che tale situazione obblighi il CIO a non avere altra soluzione che quella di annullare la 21.a Olimpiade, la commissione tripartita auspica nuovi e immediati contatti con le autorità canadesi e con i rappresentanti del Comitato olimpico della repubblica della Cina (Taiwan)».

Il governo canadese ha frattanto concesso la propria autorizzate a che i due dirigenti del Comitato olimpico di Taiwan raggiungano Montreal per discutere gli sviluppi della crisi.

Mediazione di Onesti

Ottawa, 9

Si è appreso che il presidente del Coni Giulio Onesti è arrivato a Montreal ieri sera decisissimo a trovare una soluzione per «salvare» la 21.a Olimpiade il cui svolgimento sembra compromesso dall'intransigente atteggiamento del governo federale di Ottawa che insiste nel voler escludere la delegazione della Cina Nazionalista di Formosa per non creare intoppi alla politica estera del Canada che dal 1970 riconosce il regime della Cina Popolare di Pechino.

In seno alla commissione esecutiva del comitato olimpico internazionale (Cio) di cui fa parte anche Onesti, a quanto è trapelato oggi, sarà necessario ammorbidire l'atteggiamento estremistico che in queste ultime ore ha assunto un certo peso e che è principalmente sostenuto dal delegato francese conte Jean De Beaumont, ex vicepresidente del Cio, il quale vorrebbe, qualora ai formosani dovesse essere vietato l'ingresso in Canada, che i prossimi giochi fossero immediatamente tolti a Montreal e trasferiti in un altro paese.

Il governo canadese dal canto suo si proclama disposto ad accettare la «soluzione di Roma» adottata per il giochi del 1960. In quell'occasione i cino-nazionalisti dovettero competere «sotto protesta» come rappresentanti di «Formosa». E' per questo che alle proposte di Onesti si annette, come rilevavano sin da ieri i principali osservatori, particolare peso. Infatti il presidente del Coni si è incontrato già ieri sera con Lord Killanin ed ha partecipato stamani ad una riunione a porte chiuse di tutta la commissione esecutiva.

Basket: azzurri vittoriosi a Roseto

Roseto degli Abruzzi, 9

La nazionale italiana si è aggiudicata la 31.a edizione del «Trofeo Lido delle Rose» battendo la squadra americana della Gis Al Stars per 95-86. Al secondo posto si è classificata l'Unione Sovietica che nell'ultima partita ha battuto l'Ungheria per 75-61. Terza classificata la squadra americana e al quarto posto l'Ungheria.

LA DECISIONE DEL VELOCISTA DOPO LE GARE A TORINO

Mennea ribadisce il «no» per la sua presenza a Montreal

Nebiolo però spera ancora - Vittoria di Piapan nel triplo

Torino, 9

Pietro Mennea non vuole proprio sentirne di andare a Montreal. Lo aveva dichiarato una ventina di giorni fa al termine della riunione internazionale di Paderno dopo una gara in cui aveva fatto registrare un tempo alquanto modesto, lo aveva ripetuto una decina di giorni addietro e l'ha ribadito a Torino subito dopo aver vinto la finale dei 200 metri agli assoluti. Il campione europeo insomma ha deciso di disertare le Olimpiadi e non intende minimamente ritornare sui propri passi. A farlo cambiare idea non è servito dunque nemmeno quel 20"5 che costituisce comunque la sua migliore prestazione stagionale.

L'atleta di Barletta non era certo soddisfatto del tempo fatto registrare e ha continuato a ripeterlo: «Avrei cambiato parere — ha affermato — solo se mi fossi avvicinato ai 20". Ho le pile scariche e ho deciso di piantarla un po' con l'atletica. Cercate di comprendermi; ho il morale sotto i tacchi e in queste condizioni sarei solo di peso e potrei danneggiare l'intera squadra». Mennea ha ufficializzato la sua decisione comunicandola anche al presidente della Fidal.

Detto ciò sembra veramente impossibile un ripensamento dello scattista azzurro anche se Nebiolo non ha nasocsto che «spera ancora che l'atleta cambi idea». Un tentativo verrà effettuato anche dall'entourage di Mennea, con quali risultati però è veramente difficile da stabilire.

In campo maschile, detto di Mennea, va segnalata la buona prestazione di Fontanella che nei 1500 ha bissato il successo dello scorso anno fermando i cronometri a un solo decimo dal primato dei campionati stabilito da Del Buono con 3'42"4. Nella 20 km netta vittoria di Canini davanti al detentore del titolo Zambaldo. Nel lancio del disco de Vincentiis si è preso una bella rivincita sull'eterno rivale Simeon.

Nel salto triplo un triestino, Paolo Piapan che difende i colori delle Fiamme Oro, è arrivato al tricolore. Piapan, vent'anni, è allenato da Carlo Papadopoli che lo segue da diversi anni. La misura fatta registrare dall'atleta delle Fiamme Oro (m 16.20) rappresenta il suo primato personale e costituisce un'ottima prestazione.

Nel novembre dello scorso anno Piapan aveva dovuto sottoporsi a un intervento di ernia al disco, un'operazione delicatissima che avrebbe anche potuto compromettere la sua carriera. Invece, dopo aver recuperato ottimamente il tempo perduto, grazie a una saggia preparazione agli ordini di Papadopoli, il triestino è arrivato pochi mesi dopo al titolo italiano.

schermitrice pugliese A. Rosa Marinelli.

Prima affermazione della Sardegna, infine, grazie all'Amsicora di Cagliari, vittoriosa nell'hockey su prato. Si sono concluse anche le gare della canoa e del tennistavolo: altra doppietta lombarda con Fabiola Venetti e Giovanni Buzzi nella canoa mentre nel tennistavolo ha dominato la Campania con Maurizio Valentino e Rosaria Mauriello; nelle altre due categorie le medaglie d'oro sono andate al marchigiano Danilo Bartolomei

Record regionale dell'udinese Sacchi

Un nuovo record regionale di atletica leggera, sui tremila siepi, è stato stabilito ai campionati nazionali assoluti di atletica leggera di Torino dall'udinese Sacchi della Libertas. L'atleta ha corso la distanza, classificandosi al 5.o posto, in 8'53"4. Il precedente primato apparteneva allo stesso Sacchi che l'aveva stabilito in 8'53"6 ai campionati nazionali dello scorso anno a Firenze.

Successi regionali ai «Giochi» di Bologna

Bologna, 9

Anche nella giornata conclusiva dei Giochi della gioventù il Friuli - Venezia Giulia ha conseguito una serie notevole di successi a riprova della vitalità di questa regione. Nel tiro con l'arco una doppietta è stata ottenuta da Claudio Engaro e Roberta Fabris, mentre le altre due categorie hanno veduto i successi del lombardo Oddo Neri e della toscana Paola Rualta. Ancora una doppietta regionale nella pallamano, dove entrambe le squadre partecipanti sono riuscite a raggiungere l'oro. Nelle altre prove il laziale Pasquale Grasso e la piemontese Franca Bianchi hanno vinto il lancio del peso ed il salto in alto: particolarmente notevole la prestazione della saltatrice con la misura di 1,62.

Nel pattinaggio artistico affermazione lombarda grazie ai giovanissimi Michele Pozzato e Paola Recusani. Tre vittorie anche per il Sud: ne sono stati protagonisti il tuffatore napoletano Marco Scotto, il velista pugliese Benedetto Siciliani e la e alla friulana Rossana Calin.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Il torneo «Godina Sport» vivrà questa sera sul campo di viale Sanzio la prima giornata dei quarti di finale. Alle ore 19.30 si incontreranno PULISAN SPLENDOR - MINIAUTOSALONE ZENNARO; alle ore 21 saranno di scena ASSICURAZIONI LA PACE - PERSOGLIA COMMERCIANTI LORENZETTI.

Si conclude a Prosecco la seconda edizione della «Coppa Pertot» per ex calciatori organizzata dal Primorie. Per il terzo posto si incontreranno alle ore 18.45 CAPODISTRIA - PRIMORIE; la finalissima fra TABOR SESANA e SAN GIOVANNI avrà inizio alle 20.15.

TENNIS

Due incontri sono in programma nel pomeriggio per la «Coppa Valeria», campionato nazionale maschile a squadre per veterani. Alle ore 15 si incontreranno sui campi di Villa Opicina T.C. OBELISCO - T.C. FORDENONE «B» e sui campi di Padriciano T.C. TRIESTINO - C.T. GORIZIA.

CANOTTAGGIO

Prima giornata della 72.a edizione della regata nazionale organizzata dal Comitato della V zona. Le prime gare avranno inizio alle ore 9.

BASEBALL

Per il campionato «De Martino» saranno nuovamente di fronte nel pomeriggio sul diamante di Villa Opicina i nove dell'ALPINA e del COMELLO-SALOTTI di Ronchi dei Legionari. Il derby avrà inizio alle ore 16.30.

PALLANUOTO

Questa sera, con inizio alle 18.30, è in programma alla piscina «B. Bianchi» l'incontro, valido per il campionato di serie «C», tra l'EDERA e la RARINANTES BERGAMO.

Ciclismo: allievi domani sull'altipiano

Si correrà domani sulle strade dell'altipiano carsolino una fra le più attese corse ciclistiche della regione. Organizzato dalla S.C.V. Cottur avrà luogo il sesto trofeo «Wilier Triestina» valevole quale campionato regionale allievi. Sin d'ora sono preannunciate numerose partecipazioni di giovani ciclisti regionali portacolori delle più quotate società sportive. Il ritrovo è fissato per le ore 8 in piazza Verdi.

La domenica del baseball

Il baseball, quello a livello di serie A, si concede una settimana di riposo prima delle... ferie di agosto. Non tutte le squadre però approfitteranno della sosta per tirare un po' il fiato. Il Comellosalotti infatti scenderà regolarmente in campo avendo ottenuto l'autorizzazione per anticipare la partita con il Rhea Vendors Caronno in calendario il 22 agosto per la quinta giornata. L'occasione consentirà ai tifosi isontini di riavvicinarsi al baseball in notturna. La partita fra all stars verrà giocata infatti oggi alla luce dei riflettori (ore 21) e il secondo incontro avrà luogo domani alle 10. Le squadre di Carabeni e Violin, che domenica scorsa ha conosciuto sul campo dell'Ovomaltina la seconda battuta d'arresto della stagione, conserva un margine di vantaggio di tutta tranquillità. Sono dodici le lunghezze che separano i ronchesi dalle immediate inseguitrici che sono l'Alpina e il Rhea Vendors (quest'ultima però deve recuperare due partite). Prima e seconda della classe, quindi, a confronto diretto; uno scontro al vertice che promette scintille e spettacolo. Il Comellosalotti ha a portata di mano la possibilità di stendere definitivamente al tappeto un'altra antagonista diretta.

Il campionato cadetto è giunto in prossimità del traguardo finale. La serie B ha in programma domani la penultima giornata di ritorno. La situazione in vetta, dopo il caso della mazza manomessa (4-5 centimetri di troppo che potrebbero costare molto cari al Buttrio) è nuovamente confusa. I friulani, che sono stati raggiunti dal Mai Gomme Verona, si giocheranno tutta la stagione il 18 luglio nello scontro diretto con gli scaligeri. Domani il Buttrio sarà ancora alle prese con un derby dovendo ospitare la Libertas Monfalcone. Anche il Peugeot Ronchi, costretto a muoversi in coda al gruppo, giocherà in casa. Il compito dei ronchesi è dei più difficili dovendo affrontare il Mai Gomme Verona. Viaggerà invece il Vivai Busà.

CALCIO

Il «Godina Sport» ai quarti di finale

Completata la fase eliminatoria, la sesta edizione del torneo «Godina Sport», la più classica delle manifestazioni del calcio estivo a sette giocatori, entra da oggi nei quarti di finale. Dopo i primi otto incontri sono rimaste in lizza queste compagini: Pulisan Splendor, Miniautosalone Zennaro, Assicurazioni La Pace, Persoglia commercianti Lorenzetti, Tennis Club Triestino, Calzature Di Lorenzo, Gelati Tanera e Mobili Elio. Sono state eliminate invece Edy Mobili, Furie Rosse, Cooperativa Feochini Adriatica, Schweppes, Cooperativa San Giusto, Ristorante Tenda Rossa, Bar Rudy e Bar Romano.

Ieri il «Godina Sport» ha osservato un turno di riposo. La manifestazione riprenderà questa sera con le prime due partite dei quarti di finale che vedranno di scena sul campo di viale Sanzio alle ore 19.30 Pulisan-Miniautosalone Zennaro e alle ore 21 Assicurazioni La Pace - Persoglia commercianti Lorenzetti.

Scheda Totip

(Galoppo	NAPOLI)	
	1.o arrivato	2 2 x
	2.o arrivato	x 1 2
(Trotto	ROMA)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	MONTECATINI)	
	1.o arrivato	x 2
	2.o arrivato	2 x
(Trotto	CESENA)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
(Trotto	TRIESTE)	
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1

STASERA L'EUROPEO A BELGRADO (E IN TV)

ADINOLFI SU PARLOV: «È UN DILETTANTE...»

L'italiano sicuro di vincere: ma il pronostico è incerto

Belgrado, 9

Mate Parlov, ex campione europeo e mondiale dilettanti nella categoria mediomassimi, affronta domani sera il campione europeo Domenico Adinolfi in un incontro sulla distanza delle quindici riprese titolo in palio. Parlov si è detto ripetutamente sicuro di battere il bomber italiano, ma Adinolfi ha apertamente detto che non teme lo jugoslavo, arrivato relativamente tardi al professionismo, e anzi predice una sua vittoria prima del limite.

«E' un dilettante qualsiasi», ha detto il campione europeo dichiarandosi certo di vincere per k.o. in quella che sarà la quarta difesa del titolo continentale conquistato nel dicembre 1974. L'italiano sostiene che Parlov non resisterà ai suoi pugni: «Lo convincerò che il ring professionistico non è la stessa cosa del ring dilettantistico».

Parlov, per nulla turbato, si è affrettato a fornire la propria interpretazione a proposito di quanto va dicendo Adinolfi. Una interpretazione di stampo psicanalitico o quasi. «Adinolfi — ha detto — è travolto dal suo odio verso gli avversari. Ciò potrebbe rivelarsi fatale per lui. Una vittoria per k.o. non può essere assolutamente predetta in anticipo, neppure quando all'angolo opposto si trovasse un semplice principiante».

L'incontro allo stadio «Stella Rossa», per il quale si prevede l'afflusso di almeno 15 mila spettatori, è certamente tra i più attesi tra quelli, pochi in verità, svoltisi in un recente passato in Jugoslavia ad alto livello. Gli osservatori jugoslavi sottolineano che sarà un match tra un pugile potente, Adinolfi appunto, e uno tecnico, tra muscoli di forza virtualmente illimitata e un «cervello» che cercherà razionalmente il bersaglio da colpire. L'incontro verrà dato in Tv in cronaca diretta con inizio alle 22.55 sulla «Rete 1».

DOPO LE «BOMBE» DEGLI SCAMBI FRA JUVE, INTER E MILAN

Damiani: «Siamo le vittime di uno scudetto mancato!»

Garbata ma ferma polemica con i dirigenti juventini - Merlo nerazzurro - Prati: ritorno?

Milano, 9

Dopo le «bombe» degli scorsi giorni ci si attendeva un po' di tranquillità negli ambienti del «calcio-mercato»: niente da fare invece dal momento che i dirigenti e i general-managers delle varie società sembrano tutti presi dalla frenesia di concludere le trattative iniziate e non mancano voci e conferme su prossimi «grossi colpi» da mettere a segno. Gli scambi (e relativi, solidi conguagli) tra Juventus e Milan e tra Juventus ed Inter hanno senza dubbio suscitato notevole scalpore negli ambienti vicini alle società tanto da far passare quasi in sottordine altre importanti «manovre»: da come si stanno muovendo gli addetti ai lavori si ha quasi l'impressione che un po' tutti si siano messi d'accordo per cambiare volto alle compagini della serie A.

Ai «pezzi da novanta» che hanno cambiato maglia si è aggiunto nelle ultime ore Claudio Merlo: la Fiorentina ha infatti dato conferma del passaggio dell'interno attaccante all'Inter. Naturalmente nulla è trapelato sulla cifra che Fraizzoli ha fatto passare in riva all'Arno, ma si è propensi a credere che si sia trattato sulla base dei settecento milioni. Anche dalla Sampdoria è venuta la conferma della partenza di Nicolini, ventunenne centrocampista, per Catanzaro: la società blucerchiata ha comunque precisato che il giocatore andrà a Catanzaro con la formula del prestito con diritto di riscatto.

Si continua intanto a parlare della possibilità di uno scambio tra Chiarugi e Prati ma nulla è stato confermato dai dirigenti delle squadre interessate. Frattanto Oscar Giuseppe Damiani, ex ala destra della Juventus e della Nazionale, si è recato a Genova per incontrarsi con il presidente rossoblù Fossati: in discussione premio d'ingaggio e numerosi problemi d'ordine personale che l'ex juventino ha da risolvere. Damiani è apparso polemico nei confronti della Juventus: «Se il trasferimento come uomo può essere di mio gradimento, dal punto di vista di calciatore è per me un declassamento. Non ho nulla contro il Genoa, ovviamente, che reputo una società seria ed ambiziosa, ma la Juventus resta sempre la Juventus. Sono rimasto veramente stupito quando ho appreso del trasferimento dal momento che i dirigenti juventini mi avevano assicurato la riconferma. Con Boninsegna a fianco sono certo che avrei disputato un campionato favoloso.

«Del resto la direzione della Juventus dopo che è stato gettato al vento uno scudetto già vinto, per riavvicinare alla squadra i tifosi che pretendevano novità ha preferito salvare la faccia sacrificando quelli come Anastasi, Capello, lo stesso allenatore, e il sottoscritto, che più degli altri erano in vista. Ma basta con la Juventus, anche se mi rimarrà un grosso rimpianto, e cominciamo a pensare al Genoa. Sono certo che mi troverò bene in questa squadra anche se bisognerà lottare in umiltà e non certo per lo scudetto».

Bernardini e Bearzot restano alla nazionale

Firenze, 9

Alla guida delle squadre nazionali tutto confermato: rimangono Fulvio Bernardini, Enzo Bearzot e Azeglio Vicini, nei ruoli di rispettiva competenza. Questo ha deciso il consiglio federale della FIGC nella sua riunione di ieri a Firenze.

Alla riunione hanno partecipato il presidente Franchi, i vicepresidenti Carraro e Cestani, i consiglieri federali Boniperti, Camilletti, Carabelli, De Gaudio, Di Pasca, Sordillo, il presidente dell'AIA S. A. Campanati, il presidente del collegio dei revisori dei conti Aru. Ha assistito il segretario della FIGC dott. Borgogno. Assenti giustificati Grassi e Bettinelli.

CALCIO FRA «EX»

«Coppa Pertot»: oggi le finali

Si concluderà in giornata a Prosecco la seconda edizione del torneo di calcio fra ex calciatori organizzato dal Primorie e valido per la «Coppa M. Pertot». Alla manifestazione hanno preso parte otto squadre suddivise in due gironi eliminatori. Alle ore 18.45 si contenderanno il terzo posto le formazioni del Capodistria e del Primorie. La finalissima, che avrà inizio alle ore 20.15, vedrà impegnate il Tabor Sesana e il San Giovanni.

QUESTA SERA A CHIARBOLA CON INIZIO ALLE ORE 21.30

Hockey: per la Triestina ancora un derby nostalgico

Siamo a «meno quattro», ovvero mancano duecento minuti spaccati alla conclusione. Per il titolo si gioca sulle piste di Follonica e Monza. In Toscana scenderà il Bregante, che vinse nell'andata (6-3): ostacolo duro per i capolista veneti. Si batte in casa il Monza e l'inseguitore numero uno dei battistrada riceverà il Trissino (3-3 nel girone ascendente). Corsa sfrenata, invece, per la conquista della quarta poltrona, quella che introduce al «Bonacossa».

E' interessato pure il Trissino, mentre Goriziana e Grosseto non sono da meno, risultando clienti rispettabili. I grossetani, suonati pesantemente a Novara (9 a 3), cercheranno oggi la riabilitazione a spese di un Novara, che ormai sta per scucire lo scudetto dalle proprie maglie.

I... triestini della Goriziana — ve ne militano nelle file isontine ben quattro e cioè Prinz, Bercè, Cisignano e Martellani B. — saranno di fronte al derby coll'U.S.T. E' il secondo confronto regionale giuliano del girone discendente, dopo quello giocatosi sabato scorso tra alabardati e pordenonesi. La Triestina perse a Gorizia per 9-1: difficilmente farà ora meglio nella gara chiamata in questo caso impropriamente della rivincita. Lo scontro, comunque, non è da scartare in partenza almeno dal lato curiosità.

Per l'U.S.T. non sarà quindi una passeggiata questo penultimo appuntamento casalingo; gli alabardati se la vedranno poi ancora col Follonica. Ma il derby di questa sera avrà se non altro il pregio di incuriosire per la rivalità esistente tra i due clan. La Goriziana poi è in piena corsa per la conquista della quarta poltrona, quella che porta al Bonacossa. Appuntamento quindi alle 21.30.

In Puglia ed a Pordenone le squadre viaggianti cercano i punti della salvezza per evitare la penultima poltrona. Giovinazzo - Forte dei Marmi (4-4 nell'andata) da una parte e Pordenone - Lodi (3-1 nell'ascendente), dall'altra sono le partite che potrebbero mettere la parola fine alla disputa tra Forte e Lodi.

Per il campionato di serie B, che taglierà il 14.o traguardo — quinto del girone discendente — il Ferroviario sarà impegnato a Novara contro la Rotellistica; vinsero i ferrovieri (8-5 nella gara disputatasi sul cemento di Roiano. Le altre partite: G. C. Viareggini - Migliarina (12-2); Torino - Seregno (2-7); Vercelli - Marzotto (2-7); Bassano - Viareggio (7-5).

B. I.

L'Icci Pro Tolmezzo farà la Serie D

Allora è deciso: l'Icci Pro Tolmezzo parteciperà alla serie D. La squadra carnica, che ha vinto il campionato regionale dilettanti di Promozione superando proprio in retta d'arrivo il C.M.M., sembrava nei giorni scorsi che dovesse rinunciare al salto fra i «semipro». Il presidente Livio Bortolussi e i suoi diretti collaboratori, cedendo alle sempre più insistenti pressioni da parte degli sportivi che hanno aperto una sottoscrizione pubblica, hanno iscritto la squadra al campionato di serie D. Alla guida tecnica dell'undici carnico è stato riconfermato Clozza. I dirigenti stanno esaminando ora una lista di giocatori che potrebbero venir ingaggiati per rinforzare l'ossatura della squadra.

TUTTOSPORT
BORGHETTI — VIALE XX SETTEMBRE 18 — TRIESTE
TUTTO PER IL MARE

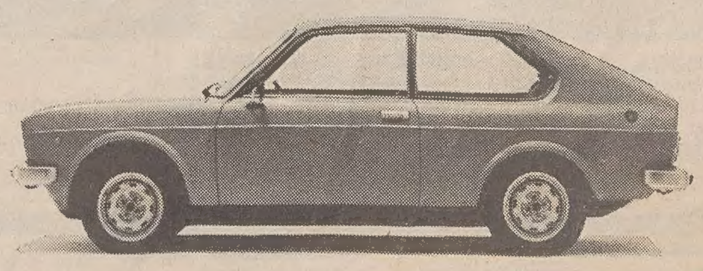
Fiat 128 3P

Guardatela come una sportiva

Ci sono tante sportive di nome e d'aspetto che vorrebbero avere la tenuta di strada, il temperamento e le prestazioni della 128 3P: il km da fermo in 36" o 35", velocità 150 o 160 km/h, a seconda del motore (1100 o 1300 cc).

Però è anche una berlina, una familiare e, soprattutto, una Fiat.

FIAT



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.:

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30 - 19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 53924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/5, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 38683 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta è di lire 100 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A DONNA capace cucina disposta lavorante villa al mare vicinanze Trieste, piccola famiglia offre massimo stipendio - presentarsi Universaltecnica, corso Saba 18. 050218 B

ABBISOGNAMI tuttofare, casa tre bambini, miti pretese. Scrivere Norsa, via Gioli 8, Strezzano, Milano. 12610 B

CERCASI prestaservizi, seria, amante bambini, sappia cucinare, tel. ore 19-21 n. 93138. 12782 B

FAMIGLIA di due persone cerca collaboratrice domestica stabile, referenziata, telefonare ore ufficio 724345. 12747 B

FAMIGLIA 4 persone tutte adulte cerca collaboratrice domestica mezzo servizio trattamento familiare retribuzione interessante tel. 54530. 12638 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi trattamento familiare 2 persone tel. 31219 410939. 12648 B

PRESTASERVIZI referenziata orario 8-16 (o da combinarsi) cercasi. tel. 61987. 12655 B

URGENTE cercasi Monfalcone signora per cucina anche sabato - domenica. Telefonare al 41861 tutte le ore. 00513 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

APPRENDISTA cuoco libero cerca lavoro solo per la stagione, telefono 811794 Trieste. 0002 C

APPRENDISTA impiegata stenodattilografa primo impiego offresi, tel. 271426. 0002 C

CAMERIERE 40.enne pratico ristorante offresi bar, telef. 93152. 0002 C

CORRISPONDENTE TRADUTTRICE perfetto francese scritto parlato esperienza ufficio offresi per impiego adeguato, telefonare 775486. 0002 C

DATTILOGRAFA capace offresi ore cambinarsi ufficio ambulatorio tel. 411173 758828. 0002 C

GIOVANE impiegato spedizioniere friulano capace volonteroso, disposto trasferirsi Trieste offresi. Scrivere Publikompass cassetta 1/7 E. 34100 Trieste. 0002 C

GIOVANE volonteroso offresi qualsiasi mansione ottima conoscenza lingua inglese, telefonare ore pasti 911414. 0002 C

GIOVANE 27.enne. con patente B, offresi per magazzino o per qualsiasi mansione stabile. telefono 750447. 0002 C

GORIZIA offresi meccanico generico provata esperienza, telefonare ore pasti 32096. 0002 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori lunga esperienza massima fiducia ottime referenze indipendente disposta viaggiare scopo miglioramento offresi. Scrivere Publikompass cassetta 5 E, 34100 Trieste. 0002 C

OFFRESI baby-sitter mattina o pomeriggio, telefonare ore 13, tel. 821470. 0002 C

OFFRESI lavoro a tempo libero forti guadagni possibilità carriera. Telefonare 827582. 0002 C

PENSIONATO patente C, con senza vettura anche per estero oppure riscuotitore magazziniere, tel. 741881. 0002 C

PERFORATRICE meccanografica IBM 026-029, studentessa offresi periodo estivo, telefonare ore pasti al n. 751659. 0002 C

RAGIONIERA operatrice Audit offresi. Scrivere Publikompass cassetta 7 E, 34100 Trieste. 0002 C

REFERENZIATA corrispondente italiano tedesco, francese lunga esperienza offresi parttime, telefonare 815191. 0002 C

REFERENZIATA signora offresi compagnia sera notte a signora. Scrivere a Publikompass cassetta 50 D 34100 Trieste 0002 C

STUDENTESSA offresi baby sitter Telef. 420991 ore pranzo. 12533 C

SEGRETARIA dinamica conoscenza stenodattilo già esperta cerca impiego anche mezza giornata, tel. 817796. 0002 C

SEGRETARIA d'azienda esperta stenodattilografa occurrebbesi posto adeguato. telef. 791850. 0002 C

SIGNORA conoscenza lingue slave, offresi, tel. 36782. 0002 C

SIGNORA offresi assistenza ammalato anche casa di cura, tel. 422015. 0002 C

SIGNORA media età offresi pomeriggio. per compagnia a signora sola, tel. 64948 - 12-12.30. 0002 C

SIGNORA media pratica bar panificio cerca lavoro per l'estate solo mattino, tel. 791908 mattinata. 0002 C

TIPOGRAFO impressore 15 anni esperienza offresi per sistemazione definitiva. Scrivere a Publikompass Cassetta 46 34100 Trieste. 12789 C

VENTIDUENNE coniugato milite assolto terzo anno di economia commercio cerca impiego, telefonare 767146 mattino. 0002 C

VETRINISTA offresi telefonare lunedì dalle ore 13 alle 16, telefono 431341. 0002 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERI appartamenti, ripulitura cantine, soffitte, giardini. Tel. 414244. 12604 CC

A. A. A. SGOMBERO appartamenti cantine locali soffitte, eseguo traslochi. Telefonare 762248. 12493 CC

A.A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine, soffitte, locali, elettrodomestici eseguiamo traslochi, telefonare 771122.

IDRAULICO, riparazioni rapide gabinetti, rubinetti, bagni nuovi. Telef. 773300. 12747 CC

MURATORE specializzato restauri facciate pitture armatura propria Tel. 795275.

PITTORE muratore esegue restauri pitture alloggi modifiche in genere. Tel. 795275.

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI 41 42 44
INTERPELLATECI...

PITTORE camere, cucine, appartamenti, libero subito, prezzi modici. Telef. 52034. 12761 CC

PITTORE tappezziere libero subito prezzi modici preventivi gratuiti tel. 33359 dalle 15 in poi. 12590 CC

RADIOTELEFONI impianti privati, industriali, fissi, mobili, nautici, comunicazioni auto ufficio. Telef. 62958. 12708 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A.A. CERCASI venditrice immobiliare per importante Società costruttrice. Chiedesi titolo scolastico, età, esperienza, posti occupati, bella presenza, abilità conclusiva. Graditi diplomi scuola superiore. Scrivere a Publikompass casella n. 34-E 34100 Trieste 12671 D

AIUTO cuoca cercasi trattoria Istriano, tel. 30085. 12772 D

AIUTO cameriera ai piani bella presenza massima serietà cercasi. Presentarsi lunedì in mattinata. Albergo alla Posta, piazza Oberdan 1. 12792 D

APPRENDISTA cercasi salone Giusto - Enrico via Roma 3. 12627 D

AZIENDA provincia Gorizia cerca autisti patente «C» «D» e autotrasportatori autonomi telefono 0481 91071. 12650 D

BARISTA esperto con referenze cercasi per subito. tel. 209212. 12734 D

CAMERIERE stabile o turnista preferibile media età cerca Birreria Bradaschia Oriani 4. 12658 D

CAPOCONTABILE esperienza pluriennale cerca società industriale, inviare curriculum. Scrivere a Publikompass casella 43-E, 34100 Trieste. 12760 D

CASA spedizione cerca giovane dinamico fattorino conoscenza dattilografia scrivere Publikompass cassetta n. 29-E 34100 Trieste. 12592 D

CASSIERA referenziata 30/40-enne cercasi urgentemente, tel. 418387. 12586 D

CERCASI apprendista periodo estivo presentarsi mercoledì 14 c.m. calzature Monico L. Barriera 11. 12793 D

CERCANSI camerieri Ristorante Alla Bora, tel. 227311. 2344 D

CERCANSI collaboratori per lavoro pubblicitario in ogni comune della provincia di Gorizia. Scrivere o telefonare a Scheidegger, Piazzale Stazione 7 Padova. Tel. 049 44782. 07030 D

CERCASI ambosessi cultura media aspiranti Programmatori Elettronici per Centri Elettronici di Trieste. Breve training serale su Computer IBM a Trieste. Stipendi per Programmatori 380/450.000 mensili. Per fissare appuntamento a Trieste telefonare 9-12 14-18 al (02) 2041625 oppure scrivere CENTRO ELETTRONICO ZURIGO, via Gomes 4 - 20124 Milano. 050212 D

CERCASI pensionato preferibilmente bancario disposto assumersi occupazione parziale giornaliera relativa ad ufficio amministrativo Curriculum dettagliato a cassetta Publikompass n. 33-E 34100 Trieste. 12641 D

CERCASI aiuto cuoco/a, telefono 35316. 12698 D

CERCASI mezzalovartne parrucchiera capace, telefonare 744797. 12778 D

COMMESSO per negozio foto, cine, ottica, cercasi presenza, contatto con il pubblico, presentarsi Mioni, piazza Borsa 15. 12737 D

CONCESSIONARIA auto cerca giovane carrozziere, battilamiera esperto. Ottima retribuzione. Tel 55511 - 55512. 12643 D

CONCESSIONARIA operante in settore autovetture cerca per Monfalcone venditore scrivere a cassetta Publikompass n. 25-E 34100 Trieste. 2308 D

CUOCO buona esperienza ristorante ed aiuto cuoco cercasi. Telef. 209212. 12733 D

ELETTRAUTO capacissimo montaggio autoradio desideroso migliorare propria posizione assumesi per lavoro a Trieste. Offerte cassetta Publikompass n. 45 E 34100 Trieste. 050219 D

ELETTRAUTO capace cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

EXPERIENCED English mother tougue teacher required Trieste september. Write Centro Inglese, Porta nuova 60. Verona. 1657/MI D

IMPIEGATA contabile esperta assume ditta Dino Conti via Coroneo 33. 12770 D

INDOSSATRICE cercasi taglia 42 per settembre, ottobre, novembre, zona Tre Venezie-Trentino. Telefonare ore pasti 53112 Udine. 221 D

LAVAGGISTA AUTO cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

MECCANICO auto cerca Concessionaria Simca Duplica viale Ippodromo 2. 7/7 D

OPERAIO meccanico specializzato assume ditta «Panauto» presentarsi via Coroneo 33. 12769 D

OTTICO, presenza, contatto pubblico. cercasi, foto cine ottica Mioni, piazza Borsa 15. 12737 D

PERITO esperto in elettronica, massime referenze assume importante ditta di Trieste. Offerte cassetta. Publikompass n. 45 E 34100 Trieste. 050219 D

PRENATAL seleziona commessa pratica vendita per filiale Trieste. Presentarsi lunedì ore 9, via S. Lazzaro 16. 12670 D

RAGAZZO serio e volonteroso con tanta voglia di lavorare cerca società con filiale a Trieste; mansioni fattorino - impiegato; retribuzione adeguata alle capacità. Manoscrivere referenziando a Publikompass Casella 1/A 34100 Trieste. 246 D

SIGNORINA, anche non pratica, per servizio sala cerca ente per soggiorno montano luglio agosto. CISS-ENCIP, via Mazzini 32, telefono 35798. 12622 D

SOCIETA' leader nel settore cerca ambosessi per proprio reparto pubblicitario, si richiede patente auto, spiccate doti manageriali, volontà di accedere a posizioni di prestigio, si offre retribuzione interessante, possibilità di carriera, inserimento in azienda in forte espansione. Gli interessati sono pregati di presentarsi oggi dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19 in via Nino Bixio 3/B. Monfalcone, Unedi. 00502 D

STENODATTILOGRAFA con conoscenza contabilità, referenziata, cercasi prontamente importante negozio. Telefono 68750 orario negozio. 12695 D

STUDIO dentistico cerca signorina 15-20 anni scrivere Publikompass cassetta n. 27-E 34100 Trieste. 12577 D

VUOI lavorando a tempo libero migliorare la tua attuale condizione finanziaria, telefonare per appuntamento 822897

WALMOTOR assume prontamente apprendista per negozio ricambi e accessori moto indispensabile discreta conoscenza sloveno. Presentarsi via Milano 27/a. 12595 D

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni. Telefonare al 817207. 12540 G

STUDENTESSA lettere impartisce ripetizioni italiano - storia - filosofia. Tel. 730479 ora pranzo. 12647 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

ATTICO centralissimo in duplex, salone, due stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore, terrazza, affittasi. Amministrazione Spagnul, Canal piccolo 2 tel. 64627 pomeriggio. 12798 I

CAMPANELLE. Nuovo, 2 stanze, salone con caminetto, doppi servizi, centralnafta, cantina, posto auto. Affittasi ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 12314 I

PICCARDI MINIAPPARTAMENTO con doccia mobiliato affittasi 100.000 massimo 2 persone. ESPERIA. Battisti, 4 tel 750777. 12314 I

TRE camere cucina ammobiliato affittasi. Tel. 793090. 12763 I

2 POSTI macchina, pressi galleria Sandrinelli affittasi. Telefonare 763333. 12585 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO 2-3 stanze paraggi università cercasi in affitto tel. 772295. 12773 L

CERCASI appartamento in affitto tre stanze soggiorno cucina doppi servizi preferibilmente zona verde. Tel. 208435 ore 18-19. 12550 L

CERCASI affitto appartamento tristanze, cucina, servizi, telefonare 816131. 12797 L

CERCO in affitto 2-3 stanze cucina servizi anche in altipiano. Telefonare 774244. 12733 L

CERCO affitto appartamento libero cucina 2 camere ripostiglio servizi. Tel. 723904. 12721 L

FUTURI sposi cercano affitto due stanze cucina servizi tel. 824728. 12547 L

FUTURI sposi cercano appartamento due tre stanze cucina servizi terrazza posto macchina massimo 150.000. Telefonare 417698 ore pasti. 12653 L

ISTITUTO bancario, cerca alloggio affitto proprio funzionario: soggiorno spazioso tre camere doppi servizi possibilmente garage. Telefonare 61891-61531 ore ufficio. 12626 L

LOCALE in affitto cercansi urgentemente qualsiasi zona telefono 827427. 12769 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CUCCIOLI cockers fulvi con pedigree vende privato. Telefonare 8-14 al 794353. 12707 M

OFFRO Bassenthal a persona con giardino amante animale. Tel. 36296. 12762 M

SHIH-TZU' cuccioli vendo. Tel. 790617. 12692 M

TENDE alla veneziana, porte soffietto, tende verticali vendo a prezzi di lancio. Tel. 826926 serali. 12631 M

VENDESI ottimo prezzo macchina contabile NCR meccanica seminuova. Concessionaria Renault. Tel. 55511 ore ufficio. 12643 M

VENDO cane Colli da quattro mesi tel. 911119. 2342 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, mobili vari, giacenze ereditarie. Telefonare 68657.

ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, mobili vari, sgombero appartamenti. Telefonare 30358. 12556 N

CERCASI armonica Ploner. Telefono 271181. 12642 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO camere letto pranzo salotti, sgomberiamo appartamenti. Tel. 60746.

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, ingressi, singoli. Prezzi bassi «Polli» - Grimani 11. 9/7 NN

SALOTTO nuovo moderno occasione vendo da 16-21 strada di Fiume 133 V Terazzer. 12795 NN

STANZA letto, soggiorno seminuova vera occasione vendesi. Telefonare ore pasti 411774. 12717 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ZANZARIERE controfinestre con zanzariere verande brevettate in alluminio. Cima Campoformido. Tel. 699337. 165 O

CE.VE.A.P.
CENTRO VENETO
PADOVA - zona Largo Europa

A PADOVA ASTE PUBBLICHE

Tutto per l'arredamento della casa a prezzi incredibili

Piazzetta Conciapelli (a 50 metri dalla Standa) - Telefono 049/30.639

Attenzione! GLI STOCK DEL MOMENTO

Soggiorni completi L. 297.000
Camera da letto L. 96.000
Salotti completi L. 110.000
Bouffet da cucina L. 134.000

LAMPADARI da L. 3.500
FERRO DA STIRO A VAPORE » » 9.800
AFFETTATRICI » » 4.900
LUCIDATRICI 9 SPAZZOLE » » 21.000
RADIO A PILE » » 3.900
BATTITAPPETI » » 36.000
TOSTAPANE » » 4.000

Camere matrimoniali L. 258.000
Armadi guardaroba L. 60.000

PHON da L. 3.900
OROLOGI CUCINA » » 7.900
SPECCHI IN STILE » » 2.800

NUMEROSI MOBILI IN STILE - ARTICOLI DA REGALO - TUTTA MERCE NUOVA GARANTITA
NESSUN AUMENTO VERRA' PRATICATO - TRASPORTO E MONTAGGIO GRATIS - INGRESSO LIBERO

Arredamento del mese Completo - Lusso - Moderno LIRE 1.298.000

INGRESSO LIBERO
APERTO ANCHE NEI GIORNI FESTIVI (ESPOSIZIONE)
LUNEDI' MATTINA CHIUSO

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

A. A. A. DI. BE. MA. OFFERTA SPECIALE DAL 1.o AL 17 LUGLIO per confezioni complete dello stesso prodotto. ACQUA ALBA GASSATA a L. 85 al litro, ACQUA ALBA NATURALE a L. 95 al litro. BIBITE ALBA a L. 190 al litro. Ovunque servizio a domicilio con la solita modesta maggiorazione per il trasporto. Bottiglieria DI.BE.MA via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e uffici via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. Aperto anche il sabato pomeriggio. 12365 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA importanza nazionale produttrice liquori e distillati di qualità nonché bagne per pasticceria con portafoglio avviata clientela ricerca per Trieste e provincia agente esclusivista si offre rimborso spese fisso alte provvigioni incentivi premi. Scrivere a Publikompass cassetta 38 E 34100 Trieste. 050218 P

DITTA locale in forte espansione cerca agenti o rappresentanti validi per le province di Gorizia e Udine. Ottima retribuzione, telefonare orario ufficio 0481-778688. 00507 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA Viale Ippodromo 2. AUTOCCASIONI: FIAT 500 L, 126, 600 D, 850, 850 special, 124 special. FORD Escort, Capri. RENAULT R 8. AUTOBIANCHI primula coupé. AUDI 100 LS. NSU 1000. OPEL Kadett coupé. SIMCA 1000 GLS, Special. 7-7 Q

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat via Fabio Severo 65 vende occasioni con garanzia e rateizzazioni 500 F 67 - L 72 126 73 - 850 67 - 128 2p. 70-73 128 coupé 1,1 73 127 3p. 74 - 124 spyder 73 - 132 Gls 1,6-1,8 74 Kawasaky 900 74. visitateci! 12209 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM. PADOVAN DE CARLI, Sanzio 13: Furgone Matra Bagheera 74, 126 73, 500 '69 '72 '73, 850, 850 special, 1100 R, 128 73, 124 ST, 124 sport, Primula, NSU 4 L 70, 1000 71, Mini 850 68, Renault 4 '68 73, Sunbeam 1250 TC 73, Simca 1000 '66 '69 '71 '72, Rallye 2 73, 1100 GLS 71, 1100 special '72 '73 '74, 1301 S 71. 12545 Q

A. A. VOLKSWAGEN CABRIOLET in pronta consegna presso la Concessionaria AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409. 3/7 Q

A.A. VOLKSWAGEN GOLF SCIROCCO POLO PASSAT in pronta consegna presso la nuova Concessionaria VOLKSWAGEN AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409. 3/7 Q

A. A. VOLKSWAGEN GIARDINETTE 9 posti CAMIONCINI portata 13-15 18 q.li tutta la nuova produzione industriale in pronta consegna presso la nuova CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN, AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409. 3/7 Q

A. A, AUDI 50 80 100 L pronta consegna all'AUTOSALONE CATULLO via Fabio Severo 34 tel. 764409. 3/7 Q

A. OCCASIONI Daf 44 '75, 500 '68 '72, 850 S '70, 124 Coupé '72. Capri '71 1300, Ami 8 '72, AR 2000 '72, 128 fam. '73, Escort '71, Opel 1000 '71, Primula '68, 1100 R '68, Lancia Flavia 1800 '68. Visibili via Giulia 10 Autosalone Trieste. 12268 Q

Continua in 14.a pagina

(Avviso a pagamento)

I negozi aperti oggi con il normale orario

Data la situazione economica particolarmente precaria, l'Unione Commercianti della provincia di Trieste invita i titolari e i responsabili delle aziende commerciali e turistiche a tenere aperti i negozi, gli uffici, i magazzini, gli alberghi, le agenzie ed in genere tutti i locali della ditta nella giornata di oggi, sabato 10 luglio, con il normale orario.

Lo sciopero, infatti, riguarda esclusivamente i dipendenti e non le aziende commerciali e turistiche, le quali, invece, hanno l'obbligo d'assicurare il rifornimento delle merci e dei servizi sia ai cittadini sia, soprattutto, ai turisti in arrivo a Trieste in tale giornata, ignari dello sciopero proclamato.

AVON
assume DIRETTRICI DI ZONA

SI RICHIEDE:
— Età compresa fra i 25 e i 40 anni.
— personalità dinamica ed entusiasta
— profondo spirito di collaborazione
— attitudine a trattare con persone a vari livelli
— patente auto
— residenza in Trieste.

SI OFFRE:
— una retribuzione particolarmente interessante
— un inquadramento in I cat. Industria Chimica
— una carriera «aperta» in una società dinamica e moderna.

Inviare curriculum quanto prima a cassetta Pubblikompass n. 37/E — 34100 TRIESTE

Villaggio Turistico
ALBATROS
...e la tua vacanza ti darà solo sorprese piacevoli



Non può essere altrimenti: con tanto sole e mare, con dintorni bellissimi da vedere, con la gastronomia e i vini locali da scoprire. In un villaggio turistico che ha tutti i comforts che volete: piscine, campi da tennis, ristorante, minigolf, parrucchiere, supermercato. Tutto ad un prezzo particolarmente vantaggioso.

Per informazioni rivolgersi a: Villaggio Turistico - Via Giarette, 34 Marina Julia - Monfalcone (GO) - Tel. (0481) 40561/40562

dal 10 luglio al 7 agosto 1976
fiera estate FRETTE
Trieste via Mazzini 30 b

Dolce compagna.



Citroën GS: 1015 cc, in versione GSpecial, Berlina e Break, e GSX.
Citroën GS: 1220 cc, in versione Club, Break e Pallas.

Citroën GS, je t'aime.

GORIZIA PLAHUTA GILBERTO & C. C.so Italia, 187/189 Tel. (0481) 83555 Via Duca d'Aosta, 13
MONFALCONE PLAHUTA GILBERTO & C. Via Strada per Grado Tel. (0481) 41101
TRIESTE DINO CONTI Via Coroneo (ang. Carpison, 1) Tel. (040) 762381 Via F. Severo, 124
TRIESTE PLAHUTA GILBERTO & C. Via Brigata Casale, 1 Tel. (040) 813242

CITROËN GS
CITROËN preferisce TOTAL

Continua con Totip



totip

il concorso pronostici che ha distribuito (finora) 40 miliardi di lire.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AL CONSIGLIO DI SICUREZZA IL RAID ISRAELIANO

SUBITO ASPRO ALL'ONU IL DIBATTITO SU ENTEBBE

Gli osservatori si aspettano un confronto incandescente Già pronto il veto americano per la risoluzione africana

New York, 9

Il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito alle 21.30 italiane per consultazioni a porte chiuse sulla questione dell'operazione di Entebbe. Si prevede che seguirà in nottata una seduta pubblica.

Secondo fonti del Consiglio, il dibattito potrebbe risultare tra i più incandescenti nella storia dell'ONU. Da parte israeliana si sosterrà che il Presidente dell'Uganda Idi Amin agì fin dall'inizio in piena complicità coi dirottatori dell'Airbus dell'Air France. L'ambasciatore israeliano Chaim Herzog ha dichiarato che produrrà un tal volume di prove da eliminare qualsiasi dubbio sul ruolo di Amin.

Amin ha inviato dal canto suo il ministro degli esteri Juan Oris per accusare Israele della «sfacciata aggressione» che è costata la vita a un numero variante da 20 a cento soldati ugandesi. Sia Amin che Oris hanno citato entrambe le cifre. Oris, a quanto si ritiene sosterrà che Amin trattò bene gli ostaggi e agì da mediatore. L'Uganda e altri paesi africani hanno reagito con particolare indignazione al fatto che alcuni paesi occidentali, esprimendo soddisfazione per il successo dell'attacco israeliano a Entebbe, hanno trascurato le gravi perdite ugandesi.

Gli africani hanno fatto circolare un progetto di risoluzione che chiede la condanna di Israele e intima a Tel Aviv di pagare i danni di Entebbe. Gli americani non hanno lasciato dubbi sul fatto che un simile documento incontrerebbe il loro veto. Stati Uniti e paesi dell'Europa occidentale si preparano d'altra parte a utilizzare il dibattito per una energica presa di posizione contro la pirateria aerea e il terrismo internazionale in generale.

Un altro elemento interessante è costituito dal fatto che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e altre delegazioni arabe sarebbero — a quanto si dice — profondamente divise e incerte su come affrontare il dibattito. Come ha notato una fonte, l'OLP ha condannato il dirottamento fin dall'inizio e all'ONU cerca da tempo di svestirsi dall'alone di terrorismo che un tempo la circondava.

Da parte loro, gli inglesi solleveranno la questione di Dora Bloch, una cittadina inglese che figurava tra gli ostaggi, ma venne lasciata a Kampala perché malata. Secondo notizie non confermate, la 73enne signora, che aveva anche la cittadinanza israeliana, venne portata via piangente dal letto d'ospedale e quindi uccisa. Amin ha smentito queste notizie, sostenendo che la donna lasciò l'Uganda con gli israeliani.

Un primo scontro fra paesi non allineati e paesi occidentali si è avuto durante le consultazioni a porte chiuse. Secondo fonti del Consiglio di sicurezza, la discussione ha riguardato l'enunciazione del tema per il dibattito. I paesi non allineati vorrebbero far risultare agli atti che il consiglio è stato convocato per discutere la «aggressione» israeliana contro l'Uganda. Gli occidentali si oppongono, sostenendo che in tal modo si pregiudicherebbe l'intero dibattito.

(Ap)

Per un medico israeliano

AMIN HA PROBLEMI di salute mentale?

Tel Aviv, 9

Il Presidente dell'Uganda Idi Amin è stato definito un malato di mente da uno psichiatra israeliano che lo ha avuto in cura tra il 1969 e il 1971, all'epoca in cui tra Gerusalemme e Kampala vi erano normali relazioni diplomatiche e rapporti di cooperazione. «I sintomi del comportamento di Amin — ha detto il dott. Marcel Hassael in un'intervista pubblicata oggi sul diffuso quotidiano "Vediot Ahronot" — erano allora e sono ancora adesso quelli tipici della malattia di cui è affetto, una sifilide in stato avanzato che ne ha danneggiato il cervello provocando una forma di paranoia».

Sempre secondo il dott. Hassael — direttore del reparto psichiatrico dell'ospedale di Rehovot, non lontano da Tel Aviv, è docente di psichiatria all'università ebraica di Gerusalemme, Amin avrebbe contratto la sifilide quando era arruolato nell'esercito coloniale britannico e avrebbe sempre rifiutato di farsi curare in tutti gli anni successivi. «Il Presidente dell'Uganda — aggiunge il medico — è stato più volte ricoverato in un ospedale psichiatrico israeliano. Oltre alla sifilide, è anche affetto da una malattia alle ossa e da gravi disturbi al fegato derivanti dalla sua eccessiva propensione per l'alcol». (Ansa)

FORSE A UNA SVOLTA NELLA TORMENTATA VICENDA DELLA GUERRA CIVILE

LE FORZE DI SINISTRA IN ROTTA SCONFITTE NEL LIBANO DEL NORD

Nel «secondo fronte» aperto per alleggerire la pressione su Beirut i cristiano-maroniti hanno riconquistato Chekka e accerchiato gli avversari - Confuse voci di feroci massacri

Beirut, 9

Le forze della destra libanese dopo mesi di insuccessi hanno ripreso l'offensiva riuscendo a riconquistare negli ultimi due giorni la città cristiana di Chekka, circa 65 chilometri a nord di Beirut e ad assumere il controllo della vicina città filoprogressista di Amioun. Palestinesi e progressisti avevano conquistato Chekka alla fine della scorsa settimana nella avanzata effettuata verso sud nel tentativo di alleggerire la pressione delle destre sul campo palestinese di Tell Zaatar nel settore orientale di Beirut. L'offensiva progressista è stata tuttavia rintuzzata e, nel corso della notte, le radio di destra hanno annunciato che la città di Chekka era stata riconquistata e che la controffensiva cristiana puntava ormai verso Tripoli, la seconda città del Libano che costituisce il maggior caposaldo progressista nel Libano settentrionale.

Più tardi, anche le radio di sinistra hanno annunciato che palestinesi e progressisti si sono ritirati da Chekka e Amioun su una seconda linea di difesa. La radio falangista ha annunciato poi questa mattina che le forze conservatrici hanno tagliato la strada tra Chekka e Tripoli a Nord di Enfe, circondando le forze palestinesi e progressiste. Enfe si trova sul litorale, una decina di chilometri a sud di Tripoli. «L'unica via di fuga che resta agli aggressori è il mare», ha aggiunto la radio.

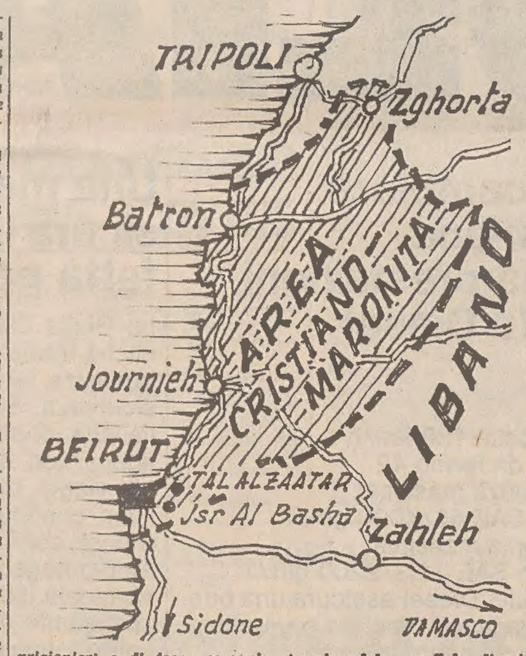
Dal canto suo, la «voce della Palestina» ammette che è in atto «un'offensiva delle forze isolazioniste sostenute da carri lancia missili siriani» contro il villaggio di Fih, nei pressi di Enfe, ma afferma che l'offensiva è stata fermata dalle forze progressiste palestinesi, che hanno inferto agli avversari «perdite in uomini e materiali». Il governo di Damasco intanto ha diffuso, attraverso l'agenzia ufficiale siriana «Sana», una smentita delle informazioni secondo cui il corpo di spedizione siriano avrebbe partecipato ai combattimenti tra le opposte fazioni libanesi.

L'agenzia ha affermato che la Siria si rifiuta di essere trascinata nel conflitto da qualunque fazione libanese e che l'obiettivo, della sua missione, riaffermato nel corso d'una riunione avuta dal Presidente Assad questa notte con il comando centrale del fronte nazionale progressista, resta quello di porre fine ai combattimenti in Libano per proteggere l'integrità territoriale del paese e impedire che la resistenza palestinese sia indotta ad atti pregiudizievoli per la causa palestinese.

Intanto entrambe le parti si accusano di atrocità e nella capitale libanese arrivano racconti raccapriccianti di stragi di prigionieri e di fosse comuni. La radio del partito falangista che costituisce la milizia più forte impegnata nel conflitto, ha accusato i guerriglieri di aver mitragliato 43 cristiani inermi ad Hamat, un piccolo villaggio presso Chekka. «I cadaveri sono stati scoperti in un cortile dopo la liberazione del villaggio — ha detto l'emittente cristiana — ed altri dodici cadaveri, fra i quali un'intera famiglia di padre, madre e due figlie, sono stati trovati in tre automobili, fuori di Hamat».

Un giornalista occidentale che ha visto Hamat dopo la riconquista, però, ha detto che la gente del villaggio ha parlato di sole nove vittime. Il villaggio risulta distrutto per un terzo dai combattimenti dei giorni scorsi. Le sinistre, da parte loro, sostengono che i falangisti hanno messo al muro ieri 57 famiglie nella città di Amioun, sterminandole a raffiche di mitragliatrice, donne e bambini compresi. ..

(Ansa - Ap - Reuter - Upi)



ARTICOLI E INTERVENTI SULLA CARENZA DI ALCUNI GENERI

FONTI RUSSE AMMETTONO LA PENURIA ALIMENTARE

La causa tuttavia andrebbe ricercata nel cattivo raccolto del '75 e non nelle strutture economiche - Le merci «sgradite» e invendute

Mosca, 9

Il settimanale sovietico «Notizie da Mosca», edito in lingua inglese e francese, citato dalla «Tass», scrive che la penuria alimentare registrata attualmente nell'Unione Sovietica è dovuta al cattivo raccolto del 1975 e non deriva dal sistema socialista di gestione economica.

«Abbiamo penuria di certi prodotti alimentari, attualmente — scrive il settimanale — ad esempio non si trova sempre nei negozi un vasto assortimento di carni e di salumi, cosa che ha come conseguenza la formazione di file di persone in attesa». Il settimanale rammenta tuttavia che queste — file — non datano da oggi, ma che «esistevano anche negli anni '30 e dopo la guerra». In seguito, esso sottolinea, la penuria di numerosi merci è stata provocata dal rapido aumento della popolazione, dalla migrazione dei contadini verso le città e dall'aumento dei redditi.

Le «code» davanti ai negozi di confezioni, prosegue «Notizie da Mosca», si spiegano con la cattiva qualità della produzione che non corrisponde alla domanda. L'industria sovietica produce una grande quantità di indumenti e di calzature «che non piacciono alla popolazione, in quanto la qualità e la loro presentazione lasciano a desiderare». Di conseguenza, prosegue il settimanale, «una grande quantità di merce resta invenduta, mentre la gente fa la coda per certi articoli».

Su questi argomenti si è soffermato anche, nel corso di una sessione durata due giorni, il Soviet supremo della Federazione russa (la più importante delle repubbliche dell'Unione). Il Soviet ha approvato una risoluzione con la quale i funzionari delle diverse amministrazioni sono invitati ad accelerare l'acquisizione nella produzione, dei nuovi ritrovati scientifici e tecnologici.

Durante la sessione, i problemi e le difficoltà del momento sono stati trattati in un discorso del vice-presidente del governo della repubblica russa, Vitali Vorotnikov, il quale ha tra l'altro rilevato il mancato conseguimento degli obiettivi fissati per il 1975 per quanto riguarda l'industria tessile leggera e le industrie locali.

(Ansa - Afp - Upi)

Comecon e inflazione

Berlino, 9

Il consiglio per la mutua assistenza economica (Comecon) ha concluso la conferenza di tre giorni a Berlino Est con un comunicato che prevede l'elaborazione di piani produttivi in un arco di quindici anni invece dei soliti piani quinquennali. Il comunicato, diffuso dalla agenzia tedesco orientale ADN, non dice se la pratica dei piani quinquennali sarà abbandonata.

Per attuare quello che viene definito «il complesso programma di ulteriore approfondimento e miglioramento della cooperazione e dello sviluppo dell'integrazione economica socialista», dice il comunicato, «è necessario elaborare comuni obiettivi di cooperazione in importanti settori di produzione per un periodo da dieci a quindici anni».

Il comunicato afferma che la pianificazione socialista si è dimostrata superiore alla luce della crescente crisi degli stati capitalisti. La conferenza si è comunque svolta su uno sfondo di crescente crisi in seno allo stesso blocco orientale per l'aumento dei prezzi di generi alimentari, fonti energetiche e materie prime.

Tradito dal «Lockheed»



Telefoto Upi

Tokio — Un altro arresto in Giappone per il caso Lockheed: stavolta è toccata al vicepresidente della All Nippon Airways, la compagnia giapponese dei voli interni, Naoji Watanabe, che vediamo venir scortato verso la centrale di polizia. L'accusa contro Watanabe è di falsa testimonianza

L'EX «FIRST LADY» DEGLI STATI UNITI

Patricia Nixon colpita da trombosi

E' all'ospedale in condizioni «gravi ma stabili» Semiparalizzata la parte sinistra del corpo

Long Beach, 9

Patricia (meglio nota come Pat) Nixon, consorte dell'ex presidente degli Stati Uniti, è stata colpita ieri pomeriggio da una trombosi cerebrale mentre si trovava nella sua casa di San Clemente ed è stata ricoverata al Memorial Hospital di Long Beach, lo stesso in cui il marito si sottopose a un intervento chirurgico per una flebite nell'autunno 1974. «E' cosciente e riposa tranquillamente», ha dichiarato un portavoce dell'ospedale dopo aver comunicato ai giornalisti la prima diagnosi, le condizioni vengono definite «gravi ma stabili». Richard Nixon e la figlia, Julie Eisenhower, hanno accompagnato la signora Patricia in ambulanza all'ospedale. L'altra figlia, Tricia Cox, è partita immediatamente da New York per raggiungere la madre.

Nel corso della giornata si è appreso che Pat Nixon ha una «moderata paralisi» del lato sinistro del corpo. A quanto si è appreso, la signora Nixon ha avvertito i primi sintomi mercoledì pomeriggio quando ha notato che la sua gamba sinistra non la sosteneva più. La signora Nixon, tuttavia, non ha detto nulla ai suoi familiari e per questo motivo soltanto ieri è stata visitata da un medico.

Il dot. Mosier, un neurologo chiamato per consulto dal medico della famiglia Nixon ha detto che i movimenti della signora sono ostacolati e che Pat Nixon può muoversi ma i suoi movimenti sono limitati e per camminare deve essere sostenuta. E' inoltre imbarazzata nell'uso del braccio sinistro e parla in modo un po' confuso per una parziale paralisi dei muscoli facciali.

(Ansa - Reuter - Upi)

RAPITE TRE GUARDIE dell'ambasciata francese

Beirut, 9

L'ambasciata di Francia nel Libano annuncia che «tre guardie del distaccamento di sicurezza incaricato di proteggere le sedi diplomatiche francesi a Beirut sono stati rapiti questa mattina».

Sull'accaduto non sono state fornite precisazioni. Si sa soltanto che le tre guardie sono state rapite «nella città da un gruppo di persone non identificate». La sorveglianza dell'ambasciata di Francia, così come quella della residenza dell'ambasciatore, è affidata ad un piccolo distaccamento delle guardie repubblicane di sicurezza.

(Ansa)

PICCOLI INTOPPI E SLOGAN OSTILI PER I REALI BRITANNICI NEGLI STATI UNITI

STRISCIONE PER ELISABETTA: «INGHILTERRA VA ALL'INFERNO»

Lo ha trasportato un aereo nel cielo di New York - «Via dall'Irlanda» - Betty Ford raffreddata

Washington, 9

Costellata di contrattempi e curiosità la visita dei reali britannici in America per il bicentenario. Betty Ford, raffreddata, ha dovuto saltare il banchetto offerto all'ambasciata britannica, costringendo il marito Presidente a scusarsi per tutta la sera: «Betty non è potuta venire, è molto raffreddata». A New York, nell'imminenza dell'arrivo dei reali, un aereo privato ha sorvolato la rada incrociando sopra la testa della Statua della Libertà. Trainava uno striscione con la scritta: «Inghilterra va all'inferno, via dall'Irlanda». La polizia ha fatto sapere che l'amministrazione federale dell'aviazione aveva chiesto che l'aereo fosse seguito e il pilota arrestato. I reati però non sembrano direttamente attinenti allo striscione inospitale: in realtà il pilota non avrebbe rispettato il piano di volo uscendo dal canale prefisso.

Per tornare al banchetto disertato dalla first lady, vi erano state invitate altre 82 persone ed esso concludeva la visita a Washington della Regina d'Inghilterra e del principe Filippo. Sheila Rab Weidenfeld, portavoce della Ford, ha spiegato che aveva cominciato a tossire e sternutire al rientro alla Casa Bianca dalla cerimonia nella cattedrale di Washington, cui era intervenuta anche Elisabetta II. Su consiglio del dottor William Lukash, il medico presidenziale la Ford non è andata al pranzo, per potersi riprendere e non dover rinunciare ad accompagnare, sabato, il marito a Newport, ove i Ford saranno ospiti dei reali sullo yacht «Britannia». Inoltre, ha detto la signora Weidenfeld, Betty Ford temeva di trasmettere il raffreddore ad altri intervenendo al pranzo dell'ambasciata.

Elisabetta II ha incontrato fra gli altri Muhammad Alì, in abito da sera con camicia gialla, e si è interessata delle sue condizioni di salute, dopo il singolare incontro di lotta e pugilato sostenuto dal campione dei massimi a Tokyo con il lottatore giapponese Antonio Inoki. Ford si è avvicinato e gli ha detto: «Salve, Muhammad, come va? Stai meglio? Voi giovani dovete aver più cura di voi, sapete». Alì ha risposto con un ampio sorriso e ha stretto energicamente la mano al presidente.

Fra gli invitati al pranzo Elizabeth Taylor; l'attrice londinese indossava un abito a tunica scollato, verde e cosparso di lustrini, e i fotografi e gli operatori si sono affannati a riprenderla mentre faceva l'inchino alla Regina. Elisabetta II era in abito verde menta con strisce d'oro e portava un diadema di brillanti e perle, con collana e orecchini. Aveva l'insegna dell'ordine della giarrettiera, una fascia azzurra, e altre due decorazioni. Richard Blackwell, il miladardario disegnatore di moda a Hollywood, che si trovava ieri a Londra per affari, ha criticato la toilette indossata dalla Regina nella sua visita in America per il bicentenario degli Stati Uniti, e ha detto che la hanno fatta apparire opaca e dieci anni più vecchia della sua età. Blackwell compila ogni anno la lista delle dieci donne peggio vestite del mondo, e sia Elisabetta II sia la figlia principessa Anna sono già apparse nella classifica, al pari di Liz Taylor, Jackie Onassis, Zsa Zsa Gabor e Caroline Kennedy.

Blackwell ha detto che escluderà la Regina dal prossimo elenco solo per deferenza verso i problemi economici della Gran Bretagna.

(Ansa - Upi)

UN LENTO ESODO FORZATO DI RELIGIOSI

Trenta missionari espulsi dal Vietnam

Segnalati anche arresti di sacerdoti vietnamiti

Bangkok, 9

Preti cattolici giunti a Bangkok dopo l'espulsione da Saigon hanno affermato che il Vietnam sarà chiuso al clero straniero e che i preti che ancora vi restano saranno costretti a lasciar presto il paese. Alcuni dei reduci hanno anche detto che un certo numero di preti vietnamiti sono stati arrestati negli ultimi mesi dalle autorità comuniste nel Vietnam del Sud.

Sull'aereo proveniente da Saigon, si trovavano una trentina di preti, religiosi e suore di nazionalità francese, canadese, svizzera, olandese, belga e italiana. Alcuni si trovavano in Vietnam per attività missionarie o come parroci da decenni. Un prete francese, che era andato per la prima volta in Vietnam nel 1948, ha dichiarato che sono rimasti una ventina di preti e suore europei. Secondo il sacerdote, le autorità di Saigon si muovono cautamente tra una linea di espulsione diretta e una di incoraggiamento del clero ad andarsene ma in pratica tutti saranno costretti a lasciare il paese.

Alcuni osservatori occidentali vedono nelle partenze forzate un'altra indicazione della cortina di bambù che si sta creando attorno al Vietnam meridionale. Ai giornalisti stranieri venne ordinato di cessare l'attività lo scorso maggio e da allora tutti hanno lasciato Saigon. Le ambasciate straniere sono state trasferite ad Hanoi, capitale della nuova repubblica socialista unificata del Vietnam.

Sempre secondo il prete francese, i preti cattolici vietnamiti arrestati in varie parti del sud sono circa trecento. Anche se difficili da confermare, notizie su arresti del genere sono state portate ultimamente da vari gruppi di profughi dal Vietnam.

(Ap)

IL PROCESSO IN ANGOLA

Mercenari: conferma delle condanne a morte

Luanda, 9

Il Presidente angolano Agostinho Neto ha confermato oggi le condanne a morte pronunciate contro quattro mercenari bianchi, processati a Luanda per il loro ruolo nella guerra civile angolana. Ne da notizia l'agenzia di stampa angolana senza precisare quando saranno eseguite le condanne. I quattro condannati a morte sono l'inglese di origine cipriota Costas Georgiou, soprannominato «colonnello Callan», capo del gruppo, Andrew McKenzie e John Barker, pure loro inglesi, e Daniel Gearhart, statunitense.

(Ansa - Reuter)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FABBRICA FIAT INAUGURATA IN BRASILE

Betim, 9

Il Presidente brasiliano Ernesto Geisel ha presenziato alla cerimonia di inaugurazione del nuovo complesso industriale della Fiat in Brasile scoprendo una targa destinata a ricordare l'evento.

Oltre al presidente della Fiat Giovanni Agnelli, fra le numerose personalità brasiliane intervenute alla cerimonia svoltasi a Betim, un piccolo centro distante 31 chilometri da Belo Horizonte (capitale dello stato di Minas Serais) c'erano il ministro dell'industria Sever Gomes e il governatore dello stato Martins Costa. Geisel non ha pronunciato nessun discorso, ma sia Chaves sia Sever hanno sottolineato l'importanza dell'avvenimento per il futuro dei legami fra Italia e Brasile. La Fiat Automoveis S.A. è la seconda fabbrica aperta in Brasile dalla casa torinese.

Nel suo intervento, Agnelli ha osservato che la costruzione dei nuovi impianti Fiat rappresenta la felice conclusione di un piano ardito. Il progetto che viene inaugurato oggi è un lavoro di grande valore tecnico, ottenuto grazie alla solida collaborazione fra il Brasile e l'Italia, ha detto fra l'altro. Dopo la cerimonia, Geisel ha visitato i reparti mostrando particolare interesse per il reparto verniciatura. Il Capo dello Stato ha voluto sedersi alla guida di una macchina, contrassegnata dal numero tre di serie. Oltre che a produrre vetture per il mercato brasiliano, la nuova fabbrica Fiat produrrà motori da 1050 cc destinati all'Europa.

(Ap)

SPINOLA TORNA in Portogallo?

Lisbona, 9

L'ex presidente portoghese Antonio de Spinola progetta, secondo fonti a lui vicine, di tornare in patria entro i prossimi dieci giorni. Costretto a fuggire dopo il fallito colpo di destra del marzo 1975, Spinola intenderebbe tornare a Lisbona dal Brasile tra il 17 e il 18 luglio. L'ex generale, che fu presidente per cinque mesi dopo il colpo militare che rovesciò la dittatura di destra nel 1974 e poi venne costretto a dimettersi in seguito alla svolta a sinistra del paese, ritiene — secondo le fonti — che «l'ora sia matura per tornare».

Negli ultimi mesi, il Portogallo si è nuovamente orientato in senso centrista e il generale Antonio Ramalho Eanes, che prestò servizio agli ordini di Spinola in Guinea durante le guerre coloniali, è stato eletto presidente il 25 giugno con largo margine. Eanes ha tuttavia dichiarato che il suo ex comandante «tradì il paese e il suo dovere storico» con il tentativo del marzo 1975. Nei confronti di Spinola sono tuttora pendenti le accuse di coinvolgimento nel complotto, ma ufficiali a lui vicini hanno detto di nutrire fiducia che l'ex presidente non sarà arrestato all'atto del suo rientro.

(Ap)

†

Si è spento il nostro caro

Augusto Toffanin

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con il fidanzato PAOLO, i fratelli e le sorelle unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1976

Prende parte al lutto la famiglia ROSADA.

Trieste, 10 luglio 1976

Prendono parte al lutto:
— L'UNIONE SPORTIVA SERVOLANA
— BENITO e LILIANA SAPORITO

Trieste, 10 luglio 1976

†

L'8 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Bordon

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIUSEPPE, i figli JOLANDA, SANTINA, NERINA, BRUNO e BORIS, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Bagnoli.

Trieste, 10 luglio 1976

†

Amelia Petretti

si è spenta lasciando nel dolore sorella fratelli e parenti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 10.45 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1976

Partecipano al lutto MARIO e MARISA POBONI e l'affezionatissima FANI.

Trieste, 10 luglio 1976

†

Serenamente si è spenta la nostra cara moglie, mamma e nonna

Luigia Leghissa nata Pernarcich

Danno il triste annuncio il marito LUIGI, la figlia ANITA, genero GINO, nipotini DANIELE, MARINA con i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 10 corr. alle ore 15.30 dalla Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 10 luglio 1976

†

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, si è spenta

Mira Cubi
di anni 84

Ne danno il triste annuncio il marito GIULIO, il figlio MARINO con la moglie MARGARETE e la figlia MONICA, la nipote BARBARA col marito CORRADO CAVIGLIA.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 luglio 1976

†

E' mancata ai suoi cari

Irma Soranzo ved. Maestri

A tumulazione avvenuta, lo annunciano addolorati la figlia FABRIZIA col marito ing. ELIO CULOT, i nipotini GIANLUCA ed ELENA, il fratello comandante FERRUCCIO SORANZO e famiglia, il nipote ARNALDO ROSSI, le sorelle ed i consuoceri GUIDO e MILA CULOT.

Trieste, 10 luglio 1976

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Albina Martini

la figlia e i suoi cari La ricordano con rimpianto.

I familiari

Trieste, 10 luglio 1976

ANNIVERSARIO

Il 10 luglio ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Ferruccio Vosilla

Con tanto affetto e dolore Lo ricordiamo a tutti coloro che Gli vollero bene.

I familiari

Trieste - Roma, 10 luglio 1976

10.7.1975 10.7.1976

A

Anna Butti

nel primo anniversario della dipartita memore di una vita trascorsa insieme.

PAOLO

Trieste, 10 luglio 1976

10.7.1975 10.7.1976

Nel primo anniversario della morte della nostra cara

Anna Butti

il marito, le figlie e parenti tutti La ricordano con amore.

Trieste, 10 luglio 1976

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Oscar Gran

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro grande dolore.

I familiari

Trieste, 10 luglio 1976

Non Vi meravigliate di questo, perché l'ora viene in cui tutti quelli che sono nelle tombe commemorative udranno la Sua voce e ne verranno fuori.

Giovanni 5.28

10.7.1970 10.7.1976

Ricorre oggi il sesto anniversario della scomparsa di

Dino Vidusso

Con profondo dolore e immutato affetto Lo ricordano sempre la desolatissima consorte VALERIA, zia LUCIA e cugini.

Grado - San Giovanni di Duino 10 luglio 1976

10.7.1975 10.7.1976

Nel primo anniversario della scomparsa del

DOTT.

Valentino Ralza

con immutato dolore e accorato rimpianto Lo ricorda la moglie BRUNA e i parenti tutti.

Trieste, 10 luglio 1976

10.7.1972 10.7.1976

Sono passati quattro anni dal giorno che ci hai lasciati

Italia Primani nata Degan

La ricordano con immenso affetto il marito ENRICO, i figli MARIO e DANTE con le famiglie, la sorella IDA e famiglia, i parenti e tutti coloro che La conobbero e Le vollero bene.

Trieste, 10 luglio 1976

L'unica Diesel a cinque marce

NUOVA GIULIA DIESEL

Doppio risparmio

Le vetture Diesel risparmiano perchè hanno un motore con un miglior rendimento termico e perchè usano gasolio (163 lire al litro). La Giulia Diesel in più ha la quinta marcia: il motore gira meno e quindi brucia meno carburante. A 100 km/h la Giulia Diesel percorre 15 km con un litro.

Fa cambiare opinione sulle prestazioni delle Diesel

□ velocità 138 km/h
□ km da fermo 42"
□ potenza massima CV SAE 55/4000 giri/1'
□ coppia massima kgm SAE 11,3/2200 giri/1'

La Giulia Diesel assicura una buona velocità di crociera e un ottimo comportamento in salita.

Una macchina sicura fatta per durare

La Giulia Diesel offre le caratteristiche tradizionali Alfa Romeo: robustezza, tenuta di strada, frenata, sicurezza. Finalmente una Diesel italiana, di dimensioni compatte, adatta non solo per i lunghi viaggi, ma anche per l'uso continuato in città. 5 posti confortevoli. Ampio bagagliaio. Abitacolo isolato acusticamente da una coltre fonoassorbente.



Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo.

Rateazioni CO.FI
Locazioni COFI LEASING

ACQUISTO Opel GT in buona condizione pagamento contanti scrivere a Publikompass Cassetta 39 E, 34100 Trieste. 12693 Q

ALFA ROMEO Giulia 1300 Ti bellissima vendo telefonare mattinata 827427. 12790 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, permuto rateizzo: Fiat 130 '72, 111 '72, 124 '71. Coupé '72, Spider '73 '67, 128 '70, Coupé '73, 850 Spider '68, 500 L '71, Alfasud '73, 2000 '72, GT 1300, 1750 '71. Furgone F 12 '73, Simca 1000 GLS '73, Mini '72 '69, NSU L '71, Laverda 750 '71. 12507 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41, tel. 772122. Vende occasione Alfa Romeo spider 1300 junior '72, Fiat 128 '72 '71 e Rally '71, Citroen DS 21 '71, 124 '70 68 67, 124 familiare '70, A.R. 2000 '72, VW 68, Mini 1001 '73, Simca 1000 68, 126 '74 '73, Fiat 850 coupé 68, 1100 R 68 67, 1100 T 66, 850 Bert. 68, 600 D 68, 500 giardiniera 67, 500 L 70 69, 500 F 68 67, 500 D, 850 familiare. Inoltre come rivenditore autorizzato Citroen vi offre Dyane 6, Ami 8, GS 1000 e 1200, CX 2000. Ritiriamo con ottime valutazioni i vostri usati visitatesi. 12014 Q

AUTOMOBILI usate acquisto. Autosalone via Giulia 10, telefono 768435. 0002 Q

AUTOMOBILI fuori uso da demolire compro telefonare ininterrottamente al 827427. 12789 Q

AUTOSALONE Parco Artisti 7, parallela corso Italia. Sportive Alfa Romeo 1300, Junior, Giulia spider, 850 coupé sport, Berline, Alfa Romeo 1750, 1300 TI, Alfetta, BMW 1600, Renault 16, Autobianchi 112 '74, 128 '73, '70, 124 special '70, Mini Minor, 500 F, 500 L, 850 special, Simca 1301, Chrysler 1600. Permute, rateazioni. 12389 Q

BICICLETTA da corsa 12 marce. Tel. 790218. 12685 Q

FIAT campagnola Diesel, totalmente revisionata, vendesi. Telegono 37080 orario negozio. **MOTORE** completo Mercedes Diesel 190 200. Tel. 417010. 12758 Q

NUOVA Agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone gamma ciclomotori e Vespe. Novità Primavera elettronica e OBI. Permute facilitazioni senza anticipi. 12417 Q

OCCASIONE Fiat 128 3 P, 6 mesi, accessoriata, dipendente Fiat. 775224 o 31985 in settimana. 12687 Q

OCCASIONE vendesi autocarro portata 15 q.li. Tel. 820261. 12654 Q

OCCASIONI: 500 F, 500 giardiniera, A 112, A 111, 128, 132 GLS, Simca 1000, Mini 1000, Alfetta 1800, Lancia Flavia, Fulvia, Fulvia Coupé Montecarlo, Fulvia 1600 Zagato. Permute facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880. Aperto mattinate festive. 12417 Q

PRIVATO vende 124 special '70, ottime condizioni, accessoriatissima, telef. 211437. 2341 Q

PRIVATO vende Fiat 128 familiare 1970, ottime condizioni. Tel. 910933, ore pasti. 12722 Q

PUCH cross 125 lamelare semnuova. Tel. 790218. 12685 Q

USATO alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24, telefono 826181 Trieste. Fiat 500 F '72, 127 Special '75, 850 Special '68, 1100 R '67, '68, 124 fam. '72, 128 '70, '71, 128 fam. '72, 125 S '70, '71. Peugeot 204 fam. '73, Ami 8 '74, Simca 1301 '68, Primula '67, R 12 '71, Escort 940 '70, Escort 1100 XL '70, '71, '72, Taunus 1300 '72, Escort fam. '70, Consul 2000 '73, Capri 1300 XL '70 e altre ancora.

VENDESI Fiat 124 berlina con autoradio tel. 30219. 12800 Q

VENDO 238 Fiat furgone ottimo stato tel. 421042 12785 Q

VENDO R 5 TL 5000 km aprile '76 in garanzia. Telefonare ore ufficio 55512. 2343 Q

VENDO Mini 1001, ottimo stato telefonare ore pasti 272719.

NUOVO MERCATO DELL'OCCASIONE PEUGEOT

Fiat 128 nuova, 124 C '74, 128 F '71, 500 '68, NSU Prinz '67, Simca 1000 '69-'71-'75, Lancia Fulvia '71, Lancia Beta '73, Ford Granada '74, Ford Taunus '72, Ford Escort '74, Peugeot 204 D '71, 404 '74-, 504 '70, 504 iniezione '76, BMW 2002 '74, R 6 '70, R 15 '73, Citroen DS '73.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, via Flavia, angolo via Monte d'Oro.

VESPA cc. 50 poco usata unico proprietario vendesi. Telefono 732413. 12681 Q

VOLKSWAGEN 1200 novembre 1968 piena efficienza vende privato. Telefonare 421134. ore 12-14. 12720 Q

128 1969 km 67000, Alfa Romeo 1300 super, campo Belvedere, garage. 12758 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ALIMENTARI angolo, zona forte passaggio, vendesi, adatto anche altre attività. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

BAR alcolico, buona zona, vendesi; altro tutte licenze vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

BAR latteria, zona Valmaura cedesi causa malattia. Telef. 793090. 12763 R

BOUTIQUE centrale, ottimo lavoro documentabile vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

CEDESI negozio accessori auto e moto, posizione centrale. Per informazioni telefonare al 766324. 12624 R

DROGHERIA zona centro, ottimo lavoro, vendesi. Altra semicentrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

FRUTTAVERDURA zona Servola vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

IMPEGNANDO 1.400.000 riceverete 130.000 trimestralmente. Possesso e rivalutazione dei capitale. Garanzie assicurative. Documentazione dettagliata scrivendo SOGECO, via Ariosto 14. Podova. Telefono 049-657288. 07026 R

LATTERIA-CAFFE' bene avviata, ottima zona, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

OCCASIONE vendesi attrezzatura per lavanderia a gettone per informazioni tel. 68810. 12408 R

RIVENDITA pane forte lavoro, zona centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

TRATTORIA centrale, adatta anche altra attività svendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 12427 R

VENDESI rivendita pane via Lamarmora n. 11. 12736 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. PREZZI fissi - consegne settembre - appartamenti sulla via Flavia da 1-2-3 stanze, soggiorno, doppi servizi in palazzina signorile. Rivolgersi ore 10-13 17-19 telefono 273839. 17-7 S

A.A.A. OPICINA VILLA CON PARCO OMBROSO, incantevole, tranquillo, centralle, taverna, mansarda, autorimessa, costruzione di prestigio, in fase di rifinitura, consegna entro due mesi. Mutuo e facilitazioni Soc. EGENA. Telefono 38585-38212. 12673 S

A. LIGNANO centro prossimità mare, vendesi appartamento libero circa 50 mq ogni comfort, arredamento nuovissimo. Telefonare ore pasti 0431-71920 12731 S

A.C. ROSSETTI rimesso a nuovo vendesi libero appartamento 5.o piano salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento ascensore Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 12309 S

A.C. PALAZZO CENTRALISSIMO con ascensore corso Italia vendonsi occupati da 150 a 300 mq posizione ottima anche per uffici e ambulatori, possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 12309 S

A.C. ATTICO GRETTA IN PALAZZINA SIGNORILE PANORAMICISSIMO vendesi salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi più mansarda con salone, stanza bagno, ampie terrazze, garage, rifiniture accurate mq 250 Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 12309 S

A.C. GRADO CENTRO lungomare condominio «Al mare» vendonsi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento aria condizionata posti macchina ascensore esente mediazione. Visite sul posto giornalmente dalle 17 alle 19 anche festivi Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 12309 S

A.C. LOCALI CENTRALISSIMI liberi e occupati varie grandezze adatti qualsiasi attività commerciale possibilità mutuo. Informazioni e vendite Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 12309 S

A.C. BAIAMONTI vendonsi appartamenti occupati di varie grandezze anche con giardino proprio, ascensore, riscaldamento Immobiliare Triestina XXX Ottobre, 4. Tel. 62636. 12309 S

A.I. ROIANO LOCALE D'AFFARI OCCUPATO 2 fori 30 mq. Vendesi con mutuo. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 12315 S

A.I. PIAZZALE S. GIACOMO. ATTICO. 6 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta vendesi. PRONTENTRATA. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 12315 S

A.I. STADIO - PONTICELLO. NUOVI. Camera, saloncino, cucina, bagno, terrazza, centralnafta. MUTUO FINO 75% 20 ANNI. PRONTENTRATA. — ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750.777. 12315 S

A.I. STAZIONE. PALAZZO PADRONALE. 6 stanze, 2 servizi, ascensore, riscaldamento. Vendesi PRONTENTRATA. ADATTO UFFICIO. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 12315 S

A.I. CENTRALISSIMI 2-3-4 stanze, servizi, riscaldamento. Vendonsi 20.000.000 trattabili. — ESPERIA. Battisti, 4. Telefono 750777. 12315 S

A.I. OPICINA. PALAZZINE CON GRANDE PARCO ALBERATO. Appartamenti signorili, 1-2-3 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze. RISCALDAMENTO PROPRIO A METANO. Mutui fino 70%. Ventennali. Esecuzione Primaria Impresa. Rifiniture extra. Informazioni ESPERIA. Battisti 4. tel. 750777. 12315 S

A.I. CACCIATORE nuovi. PRONTA ENTRATA signorili. Due stanze, salone grande, doppi servizi, ampie terrazze panoramiche, ogni confort. II piano con MANSARDE. Mutui Ventennali. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 12315 S

A.I. OPICINA VILLE signorili nuove. 4 stanze, salone, tripli servizi. CANTINETTA RUSTICA PORTICATO E GIARDINO. Facilitazioni informazioni e VISIONE PROGETTI ESPERIA. Battisti 4, telefono 750777. 12315 S

A.I. ALTIPIANO - AURISINA. Palazzine costruzione. Rifiniture extra 1-2-3 stanze, saloncino, servizi, ogni confort. MUTUI FINO 75% VENTENNALI. Informazioni ESPERIA. Battisti 4, tel. 750777. 12315 S

A. ACIT - CONDOMINIO «PARCO REVOLTELLA». Iniziata costruzione palazzina soleggiatissima vista mare, appartamenti 1-2-3 stanze salone doppi servizi tutti conforts disponibili attici. Visione progetti S. Lazzaro 3 tel. 68810. 12408 S

A. ACIT - SERVOLA - costruzione villini unifamiliari salone 3 stanze doppi servizi box cantina giardino proprio 36.000.000 S. Lazzaro, 3 tel. 68810. 12408 S

A ACIT - PRENOTASI secondo lotto CLIVIO ARTEMISIO panoramicissimi salone due stanze doppi servizi giardino proprio posto macchina. Finiture accurate S. Lazzaro 3 tel. 68810. 12408 S

A. ACIT - EXTRALUSSO vendesi ULTIMO salone due stanze doppi servizi garage grande cantina aria condizionata giardino condominiale. Mutuo e ventuale approvato S. Lazzaro, 3 tel. 68810. 12408 S

A. ACIT OCCUPATI vendonsi vera occasione varie grandezze GIULIA, CARPINETO, XX SETTEMBRE, S. GIACOMO da 6.500.000 in poi S Lazzaro, 3 tel. 68810. 12408 S

ACIT — OCCASINISSIMA LIBERO ALLOGGIO S. GIACOMO stanza cucina ammobiliato wc comune 7.000.000 S. Lazzaro, 3 tel. 68810. 12408 S

ACIT - VIA MUZIO vendesi salone due stanze stanzetta doppi servizi S. Lazzaro, 3 tel. 68810. 12408 S

A ACIT - SEGANTINI appartamento libero V piano 2 stanze stanzetta cucina wc rimesso nuovo 15 000.000 S. Lazzaro, 3 tel. 68810. 12408 S

A. ACIT - Appartamento casa vecchia stanza stanzetta cucina bagno zona Vico 12.000.000 FABIO SEVERO seminuovo salone tre stanze doppi servizi riscaldamento ascensore; VIA S. LAZZARO 4 stanze cucina bagno informazioni S. Lazzaro, 3 tel. 68810. 12408 S

ACQUISTO casetta o appartamento in periferia zona verde e tranquilla. Seralmente tel. 228345. 12799 S

ACQUISTO appartamento occasione tel. 755354. 12774 S

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, 2 poggioli, tutti confort, vendesi 19.000.000 libero. Altro Sistiana, libero I ingresso bellissimo vendesi. Agenzia Gentile Taro 8. 12427 S

DUE stanze cucina, bagno, autoriscaldamento vuoto vendesi telef. 793090. 12763 S

DUINO impresa vende appartamenti già pronti ed in costruzione da 60 mq fino a 200, vicino al mare con rifiniture accuratissime e giardino. Mutui e dilazioni pagamento. Tutti i giorni tel. 208251.

LOCALE 3 fori mq 80 con soppalco S. Giacomo vendesi. Telefono 733872. 12713 S

LOGALI affari diverse grandezze per molteplici usi zona Valmaura. Inintermediari vendonsi. Tel. 815213 orario ufficio. 12294 S

MAGAZZINO zona Valmaura, vendesi prontamente 60 mq. Agenzia Gentile Toro 8.

MAGAZZINO vendesi 120 mq subito libero. Telefonare ore pasti 52971. 12712 S

MONFALCONE centro vendiamo seminuovo appartamento 3 letto, soggiorno, cucina, garage, vera occasione, agenzia Alfa 41807. 00510 S

MONFALCONE vendiamo prontingresso 2 letto, soggiorno, cucina, cantina, garage 18 milioni 500.000. Agenzia Alfa, 41807. 00510 S

MONFALCONE, Ronchi, Staranzano, Duino, Sistiana, vendiamo appartamenti 2-3 letto, nuovi e in costruzione. Agenzia Alfa, 41807. 00510 S

MONFALCONE periferia vendesi occasione appartamento nuovo 3 stanze, cucina, servizi, garage lire 15.700.000 40% mutuo già concesso. Agenzia Immobiliare Vittoria, tel. 41569.

MONFALCONE centro affittansi appartamenti vuoti 3 stanze letto, saloncino, doppi servizi, garage, appartamenti ammobiliati. Agenzia Immobiliare Vittoria, tel. 41569. 00517 I

MONFALCONE centro, periferia, Duino, Staranzano in piccole palazzine vendonsi appartamenti nuovi da 14.000.000 in poi. MONFALCONE periferia monovani da 11.000.000. MONFALCONE occasione centralissimo usato vendesi appartamento 4 stanze cucina, doppi servizi, ultimo piano 130 mq. Agenzia Immobiliare Vittoria, tel. 41569. 00516 S

MONFALCONE AGENZIA DOMUS, 72623 via Sant'Ambroglo 32, vende edificio centralissimo con licenza di avviata trattoria. 00518 S

OCCASIONE vendesi attrezzatura per lavanderia a gettone. Per informazioni tel. 68810.

OCCASIONE 3 stanze soggiorno servizi zona Perugino. Telefono 797322. 0002 S

OPICINA zona signorile vendesi villa con giardino assai alberato. AMCO, S. Francesco 11, tel. 732467. 0002 S

PARAGGI Fiera seminuovo 7.0 piano 4 stanze cucina comfort vendesi libero. Immobiliare, Crispi 9. 0002 S

PIAZZA TRA I RIVI, 2 ultimo appartamento affittato, 3 stanze servizi CONTANTI 7.000.000 MUTUO 6.000.000. VISITARE FERIALI ORE 15.30 - 17. Informazioni 750777. 12315 S

PRIVATO vende panoramicissimo casa recente tristanze cucina servizi poggioli zona Burlo telef. 731059 sabato domenica mattina. 12794 S

PRIVATO vende appartamento via D'Alviano: 3 stanze cucina poggiolo bagno cantina. Telefonare 749895 ore 13-15, 21-22. 12644 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento centro Barcola, salone 3-4 stanze poggioli, servizi, tutti moderni conforts. Cederebbe con permuta villa lussuosa Barcola con conguaglio, o meno appartamento. Telefonare 410106 ore pasti. 12661 S

PRIVATO vende appartamento panoramicissimo 3 stanze cucina abitabile servizi separati poggioli ripostiglio cantina zona Burlo. Telefonare 731059 domenica lunedì escluse ore serali. 0002 S

PRIVATO acquisterebbe appartamento centro-Barcola salone 3-4 stanze servizi poggioli tutti comfort moderni. Cederebbe con permuta villa lussuosa Barcola con conguaglio o meno appartamento. Telefonare 410106 ore pasti. 0002 S

PRIVATO vende casa 4 appartamenti 2 liberi con 1200 mq terreno centro Valvasone di Pordenone. Telefonare (040) 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 0002 S

PRIVATO vende casetta Barcola. Tel. 412431. 0002 S

PRIVATO vende 6000 mq terreno già iniziata costruzione una casa 10 anni fa centro Santa Croce. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 0002 S

PRIVATO vendo 1400 mq terreno costruibile centro Rupingrande. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 12753 S

TERRENO agricolo Collio - Gorizia, mq 10:600 vende privato. Tel. 040-211441 ore 16-19.

UFFICI liberi in palazzo di prestigio centralissimi. Mutuo e facilitazioni fino all'80%. Tel. 38212-38585. 12672 S

VENDESI appartamento via dell'Istria 180, camera cucina, rimesso a nuovo. 12736 S

VENDO terreno collinare costruibile zona Muggia lire 6 milioni. Telefonare 825606 dopo ore 20. 12663 S

15.000.0009 occasione privato vende Monfalcone appartamenti affittati tre camere servizi, garage. Tel. 72477. 00515 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

AFFITTASI d'estate casa rustica mobiliata 4 vani, bagno, garage, giardino Lazzaretto Dardella di S. Bartolomeo 11. 0002 T

AFFITTASI mese agosto Grado Pineta appartamento sette posti letto posto macchina tel. lunedì 52603. 0002 T

ALTIPIANO Carsico appartamentino 1, 2 stanze con servizi mesi luglio agosto cercasi. Telefonare 417918. 0002 T

APPARTAMENTINI, camerette arredati affitta Villa Giorgina Valbruna. Altitudine 800 (Tarvisiano). 0002 T

CERCASI appartamento ammobiliato sei posti letto per un mese periodo luglio-agosto tel. 752452. 0002 T

DUINO affittasi appartamentino in villa mesi estivi lire 270 mila, telef. 208295

GRADO Città Giardino affittasi appartamento. Telefonare ore pasti (040) 814904. 12738 T

PENSIONE «La Baita» Laggio di Cadore (Belluno) cucina romagnola, posizione incantevole sconti luglio - settembre. Prenotazioni tel. 0435 - 77095. 0002 T

PIANCAVALLO appartamento 4 letti agosto 140.000 settembre 100.000 tel. 820607. 0002 T

RAVASCLETTO affittasi appartamento quattro posti letto servizi garage dal 23 agosto e settembre. Tel. 772532 orario ufficio. 0002 T

RAZDRTO (YU) Prevallo 28 mt 600 affittansi stanze pensione completa cucina casalinga prezzi modici giardino. 0002 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

PENSIONATA 59enne istruita educata seria sana sposerebbesi adeguatamente e seriamente. Indirizzare tessera n. 2874204 Fermoposta Udine. 222 U

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

EIFELLAND la roulotte tedesca venduta in tutta Europa ora anche a Trieste, presso la Nuova Concessionaria, via Caboto 24, tel. 826181. Venite a vederla vi piacerà; ma soprattutto vi stupirà il prezzo. 10/7 Z

MOTOSCAFI Starcraft con sconti favolosi alla Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24 tel. 826181 Trieste. 10/7 Z

OCCASIONE motoscafo vetroresina vendesi accessoriato m 4,80 con o senza motore. Telefonare (0481) 41058 ore ufficio. 00512 Z

ROULOTTE usate, vere occasioni presso Nauticaravan. Rio Ospo Muggia. Tel. 271256. 12536 Z

ROULOTTE Laika. Robustezza isolamento comodità rifiniture tradizionali. Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 12536 Z

VENDO motoscafo m 3,80 seminuovo, visibile campeggio S. Bartolomeo. Lazzaretto.

VENDO motore fuoribordo Mercury 35 cv. Telefonare (0481) 40014 ore ufficio. 00512 Z

VENDO motoscafo Granchi 0.8 2 motori Diesel Volvo-Penta 110 HP gommone 5 letti cabina wc come nuovo. Telefonare Monfalcone 77173. 00519 Z

VENDO Snipe in legno ottime condizioni. Telefonare ore serali 64784. 12711 Z

VENDO casa mobile ottimo stato accessoriata. Tel. 730644. 12716 Z

ZERIAL SPA

CORSO ITALIA
TRIESTE - ARREDAMENTI TRADIZIONALI - TEL. 37.838
baby shop
TRIESTE - VIA S. LAZZARO 1 - TEL. 37.838
in ferie dal 12 al 26/7

MUTUI speciali
per appartamenti signorili con ampie terrazze a
PREZZI vantaggiosi vende la
EDILZINI nel complesso
«GIARDINO» via Carpison - via S. Francesco
Tel. 422922